Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ACC

10000/142/686
(VOL. 4)

EXTRAORDINARY COUR
PETITIONS
AUG. 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10000/142/686
(VOL. 4)

EXTRAORDINARY COURTS OF ASSIZES, SENTENCES, CASES & PETITIONS
AUG. 1945

AC /4092/2/LEGAL VOLUME 4

OPENED : 19 August 1945

CLOSED : 26 August 1945

SUBJECT : EXTRAORDINARY COURTS OF ASSIZES SENTENCES-CASES-PETITIONS.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10000 /142

SUBJECT : EXTRAORDINARY COURTS OF ASSIZES SENTENCES-CASES-PETITIONS.

10 15

HEADQUARTERS A.C. CASE NO. 10000 / 142 / ~~685~~ 686

13 - FOLDER

CONTAINS PAPERS

FROM AUG. 45

TO

DATE

READY FOR ARCHIVES:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

FILE CLOSED 28 August 1945

SEE VOLUME 5

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

5074

HEAD QUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AP/lc.
28 August 1945.

AC/4092/2/L.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize. Death Sentences.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

For your information the following signal was received here today:

"Subject is appeals against death sentences heard by Cassation 25 August. FERRI Guglielmo, SPAGNI Giuseppe, ZANOTTI Giorgio, ZANICHELLI Nello, PATERLINI Giovanni, STORCHI Gaetano, GIORGI Alberto, BORGONOVO Claudio, PEENINO Rino (all Reggio Emilia) all dismissed. PAVARINI Amleto, TAFURO Salvatore, BONETTI Francesco, ZERBINI Edoardo, FERRETTI Gino and GUALERZI Walter (all Reggio Emilia) all referred for rehearing.

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

174.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

576A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4092/2/1. AP/lc.
28 August 1945.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

1. Herewith enclosed Petitions for Pardon on behalf of the following accused:

CONTINI Ennio

[redacted]. Folongo - Guglielmo

2. Please acknowledge receipt.

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch
for Chief Legal Advisor.

Incls.

173

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGAL
SOSA

INCOMING MESSAGE

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

Originator's Reference: 1818
Date/Time of Origin: AUG 271130

Message Centre No: F/5532
Date Time Rec'd: AUG 280900
Precedence: ROUTINE

FROM : AMG LOMBARDIA REGION LEGAL DIV FOR POLETTI SIGNED REYNOLDS

TO : AICOM ROME ACLEG

RESTRICTED

RESTRICTED.

Subject is appeals against death sentences heard by Cassation 25 August. ENRI GUGLIELMO SPAGNI GIUSEPPE ZANOTTI GIORGIO ZANICHELLI NELLO PATERLINI GIOVANNI STORCHI GAETANO GIORGI ALBERTO BORGONOVO CLAUDIO FERNINO RINO (all REGGIO EMILIA) all dismissed. PAVARINI AMLETO TAFURO SALVATORE BONETTI FRANCESCO ZERBINI EDOARDO FERRETTI GINO and GUALERZI WALTER (all REGGIO EMILIA) all referred for rehearing.

177

DIST

ACTION LEGAL SC
INFO CHIEF COMMISSIONER
C A SEC
FILE 2
FLOAT

A. J. informed on 27 Aug-45. AB

Echo sa tel.

EB.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Fld 1/092/2 5044

Roma 22 agosto 1945

Ministero di Grazia e Giustizia
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI DELLE GRAZIE E DEL CASELLARIO

Ufficio IV GRAZIE
Pol. N° 577/45

Alla Commissione Alleata
Sottocommissione Legale
R O M A

Oggetto: Corrispondenza diretta ad uffici situati in territorio dell'A.M.G. MORICI Carlo: condannato alla pena di morte Corte Assise Asti.

S'inviano a codesta Commissione gli uniti atti, con preghiera di curarne l'inoltro alla Procura Generale del Regno di Torino.

D'ORDINE DEL MINISTRO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Fe 4092/2 503A

Roma 24 agosto 1945

Ministero di Grazia e Giustizia
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI DELLE GRAZIE E DEL CASELLARIO
GRAZIE

Alla Commissione Alleat.
Sottocommissione Legale
R O M A

Uffic. IV Grazie
Ref. N° 411/45

Oggetto: Corrispondenza diretta ad uffici situati in territorio dell'A.M.G.

INFANTE Raffaele- condannato alla pena di morte- domanda di grazia.

S'inviano a codesta Commissione gli uniti atti, con preghiera di curarne l'inoltro alla Procura Generale presso la Corte di Appello di TORINO.

D'ORDINE DEL MINISTRO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Roma 23-8-1945

502 A

Ministero di Grazia e Giustizia
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE E DEL CASELLARIO

Ufficio IV GRAZIE
Div. 1ª 560/45

Alla Commissione Alleata
Sottocommissione Legale
R O M A

Oggetto: Corrispondenza diretta ad uffici situati in territorio dell'A.M.G. PRISCO Manfredi: condannato alla pena di morte.

S'invia a codesta Commissione gli uniti atti, con preghiera di curarne l'inoltro alla Procura Generale di Genova.

Torino
Milano
Liguria
28 ago
or 4ª 080

D'ORDINE DEL MINISTRO

169

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4092/~

Milano, 26 agosto 1945.

501A

al QUARTIER GENERALE ALLEATO
Ufficio Legale di
M I L A N O.

La sottoscritta, Carla Guernaschelli maritata Condrilli, allego alla presente:

1). Copia della domanda di grazia che in pari data ha inoltrato all'S.A.R. il Luogotenente del Regno e per esso al Ministero di Grazia e Giustizia in Roma.

2). Copia del telegramma lampo dalla sottoscritta oggi stesso lanciato al Ministro di Grazia e Giustizia.

Con osservanza.

Carla Guernaschelli

162

attualmente: in via Cappuccini, 14
presso il Sig. Angelo Dagnino.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Lampo, Milano, 20/6/45.

ECCELLENZA MINISTRO GRAZIA GIUSTIZIA
ROMA

PREGOVI RISPETTOSAMENTE VOLERE ATTENDERE MIA PERSONALE DOMANDA GRAZIA INVIATAVI OGGI STESSO ET GIA' PRESENTATA QUESTO QUARTIERE GENERALE ALLEATO UFFICIO LEGALE. CHIEDOVI RIMANDARE ESECUZIONE SENTENZA MIO MARITO MANLIO CANDRILLI EX QUESTORE BRESCIA SOTTOPONENDOVI ULTERIORI ELEMENTI GIA' ESAMINATI MIO LEGALE ONOREVOLE LUIGI CASPAROTTO. GRATA CARLA GUARANSCHELLI ET FIGLIO GIANCARLO.

Carla Guaranschelli

A S.A. REALE IL PRINCIPE LUOGOTENENTE DEL REGNO
e per esso al MINISTERO DI GRAZIA e GIUSTIZIA in

R O M A.

Le sottoscritta, CARLA GUARNASCHELLI maritata CANDRILLI, residente in Palermo, via Libertà 160, si permette intervenire, nell'angosciosa situazione in cui si trova, per salvare la vita (e con essa la situazione morale della famiglia) del marito MARIO CANDRILLI condannato a morte dalla Corte di Assise Straordinaria di Brescia.

Esso non si arbitra a giudicare il caso del proprio marito e le responsabilità politiche da lui incontrate. Essa tenta, con la presente, l'ultimo mezzo di salvezza per impedire che sul nome del proprio figliolo diciottenne pesi per tutta la vita l'onta di un'esecuzione capitale sul capo del proprio padre.

Pertanto inoltre sommessamente domanda di grazia, ed in questa attesa fa istanza perchè venga ulteriormente sospesa l'esecuzione della sentenza capitale finchè non sia esperito il procedimento di falso aperto, dietro denuncia del Sig. Saverio Candrilli fratello del condannato, contro i due fra i principali testimoni di accusa (il Commissario Crocitti e la signora Pasotti) denuncia che è stata direttamente presentata al Ministro di Grazia e Giustizia. Poichè la Corte Straordinaria non ha creduto di escutere tutti i testimoni dedotti dalla difesa, malgrado che di alcuni di essi fosse stata già ammessa dalla Corte la rilevanza (conte Bettoni e Zoppa) e poichè non fu concesso alla difesa congruo termine per apprestare i mezzi a discolpa; la sottoscritta ritiene che l'implacabile condanna non possa trovare esecuzione finchè, a traverso il procedimento di falso, non sia

Declassified E.O. 12356 section 3.3/NND No. 785016

R O M A

Io sottoscritto, CARLO GUARNASCHELLI meritate CANDRILLI, residente in Palermo, via Libertà 162, si permette intervenire, nell'angosciosa situazione in cui si trova, per salvare la vita (e con essa la situazione morale della famiglia) del merito MANLIO CANDRILLI condannato a morte dalla Corte di Assise Straordinaria di Brescia.

Esso non si arbitra a giudicare il caso del proprio merito e la responsabilità politiche da lui incontrate. Esso tenta, con la presente, l'ultimo mezzo di salvezza per impedire che sul nome del proprio figliolo diciottenne pesi per tutta la vita l'onta di un'esecuzione capitale sul capo del proprio padre.

Porgendo inoltre sommessamente domanda di grazia, ad in questo attesa fa istanza perchè venga ulteriormente sospesa l'esecuzione della sentenza capitale finchè non sia esperito il procedimento di falso aperto, dietro denuncia del Sig. Saverio Candrilli fratello del condannato, contro i due fra i principali testimoni di accusa (il Commissario Crocitti e la signora Fascetti) denuncia che è stata direttamente presentata al Ministro di Grazia e Giustizia. Poichè la Corte Straordinaria non ha creduto di escutere tutti i testimoni dedotti dalla difesa, malgrado che di alcuni di essi fosse stata già ammessa dalla Corte la rilevanza (conte Bettoni e Zoppe) e poichè non fu concesso alla difesa congruo termine per apprestare i mezzi e discolpa; la sottoscritta ritiene che l'implacabile condanna non possa trovare esecuzione finchè, a traverso il procedimento di falso, non sia accertata una verità sostanziale che porterebbe come conseguenza la revisione del processo.

A parte queste questione di carattere quasi pregiudiziale, altre ragioni stanno a sussidio di questa implorante istanza.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 750116

In processo di tanta gravità non si è dato modo all'accusato di scegliersi un difensore di fiducia nè si è dato tempo a quello officioso di prepararsi alla discussione; la lista testimoniale che recava ben 15 nomi è rimasta lettera morta; fu dato credito a disposizioni accusatorie che provengono da persona e dubbia e mutevole fede come il Del Monte e Crocitti già entrambi "marcia su Roma"; non fu tenuto conto delle decorazioni di guerra e delle gravi invalidità pure di guerra (la guerra antitedesca del 1915/18) per la quale il Candrilli percepisce il massimo della pensione, circostanze, queste, che costituiscono per precetto di legge, attenuanti al delitto e che escludono quindi la pena capitale. I documenti relativi sono allegati e precedenti istanze di grazia promosse dal fratello del condannato e dal figlio.

Nel processo di Brescia fu dal teste Crocitti sopra nominato dichiarato che il Candrilli era stato implicato in omicidio a Villarosa, mentre dal certificato penale il fatto è smentito; dalle teste Pasotti fu detto che esso era stato vittima di bastonature da parte degli agenti fratelli Spetiali per ordine del Candrilli, mentre il fatto è smentito dall'assoluzione degli agenti da parte del magistrato; altro teste a carico, il Rossi, è oggi latitante per accusa di concussione; altri due testi, Remelle e Robusteilli, sono autori dell'uccisione di due agenti di P.S. e come tali condannati su denunzia inevitabile del Candrilli; Del Monte e Basile, pure testi a carico, hanno schieffeggiato in carcere Speciale Calogero, che obbe a rifiutarsi a deporre all'udienza che il Candrilli distribuiva mendacità, ed il Calogero per il fatto di aver confidato al Candrilli tale circostanza, venne, dopo la sentenza di Brescia, tratto in arresto!

Infine, in caso di tanto triste rilievo contro un fun-

Declassified E.O. 13526 Section 3.3/NND No. 785016

che receve ben 10 anni è rimasto lettera morta; fu dato credito a dicerie accusatorie che provengono da persone di dubbia e nulla fede come il Del Monte e Crocitti già entrambi "esiliati su Roma"; non fu tenuto conto delle decorazioni di guerra e della grave invalidità pure di guerra (la guerra antitedesca del 1915/18) per le quale il Candrilli percepisce il massimo della pensione, circostanze, queste, che costituiscono per precetto di legge, attenuanti al delitto e che escludono quindi la pena capitale. I documenti relativi sono allegati a precedenti istanze di grazia promosse dal fratello del condannato e dal figlio.

Nel processo di Brescia fu dal teste Crocitti sopra nominato dichiarato che il Candrilli era stato implicato in unomicidio a Villarosa, mentre dal certificato penale il fatto è smentito; dalla teste Rosotti fu detto che esso era stato vittima di bastonature da parte degli agenti fratelli Specchi per ordine del Candrilli, mentre il fatto è smentito dall'assoluzione degli agenti da parte del magistrato; altro teste a carico, il Rossi, è oggi latitante per accusa di concussione; altri due testi, Renella e Robustelli, sono autori dell'uccisione di due agenti di P.S. e come tali condannati su denuncia inevitabile del Candrilli; Del Monte e Basile, pure testi a carico, hanno schiaffeggiato in carcere Speciale Calogero, che ebbe a rifiutarsi a deporre all'udienza che il Candrilli distribuiva mangobellate, ed il Calogero per il fatto di aver confidato al Candrilli tale circostanza, venne, dopo la sentenza di Brescia, tratto in arresto!

Infine, in caso di tanto triste rilievo contro un funzionario non si è nemmeno avuta la diligenza di esibire in giudizio il suo stato di servizio, donde, risulta che egli servì nell'esercito come ufficiale effettivo e ne uscì con la qualifica di "ottimo".

Per quanto forti sieno le passioni che tutt'ora agita-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Su gli spiriti, la sottoscritta si permette di osservare che questo cumulo regolarmente di circostanze non può che insinuare dubbi profondi sulla serenità del giudicante e giustificare l'invocata concessione della grazia sovrana o quanto meno leggittimare la istanza di sospensione della esecuzione della sentenza fino all'esito dell'istruttoria per false testimonianze che dovrebbe condurre alla revisione del procedimento.

Vista la situazione del Cendrilli sotto questo nuovo profilo la sottoscritta ose sperare nell'accoglimento di questa domanda che inoltre all'estrema vigilia di un fatto che sarebbe irreparabile. I documenti che non sono apparsi nel sommario processo dibattutosi a Brescia, sono stati allegati a precedenti istanze ed a cui la sottoscritta si richiama; le circostanze addotte ancora oggi nei riguardi dei testi di accusa, denno ragione della preconcette ostilità che li hanno mossi nei loro referti.

Il Ministro, che anche recentemente ha dettato alla magistratura italiana la grande parola che "giustizia non vuol dir vendetta", non può restare insensibile al disperato appello che la sottoscritta gli rivolge in questo angoscioso momento. Essa spera che su sua proposta, S.A.R. il Luogotenente del Regno farà buon governo di queste istanze, che la madre ripresenta nel cuore e sopratutto nell'interesse morale del figlio.

Con alta devozione.

Milano 26 agosto 1945

Carlotta Marchetti

164

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Fol. 2092/2

500A Mod. 1pz.

Roma 24 agosto 1945 A.

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI DELLE GRAZIE E DEL CASELLARIO

Alla Commissione Alleata
Sottocommissione Legale
R O M A

Ufficio IV GRAZIE
N. 517/45

Registrato al foglio
Div. Sez. N°

OGGETTO: Corrispondenza diretta ad uffici situati in territorio dell'A.M.G. STOPPINI Onofrio-condannato alla pena di morte.

S'inviano a codesta Commissione gli uniti atti, con preghiera di curarne l'inoltro alla Procura Generale di Appello di Milano

D'ORDINE DEL MINISTRO

163

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Fald 4092/n

4994
Mod 497

Roma, 23-8 1945

Ministero di Grazia e Giustizia
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI DELLE GRAZIE E DEL CASELLARIO

Alla Commissione Alleata
Sottocommissione Legale
R O M A

Ufficio IV GRAZIE
Div. Sez. N. 463/45

Risposta al foglio
Div. Sez. N.

Oggetto: Corrispondenza diretta ad uffici situati in territorio dell'A.M.G.
BONALDO Giuseppe (e non Mario) condannato a morte-Istanza di grazia.

S'inviano a codesta Commissione gli uniti atti, con preghiera di curarne l'inoltro alla Procura Generale del Regno di Venezia.

D'ORDINE DEL MINISTRO

163

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RG 4092/2

Mod.407

Roma, 22 agosto 1945

498A

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE E DEL CASELLARIO

Ufficio IV Grazie
Ref. 1°382/45

Alla Commissione Alleata
Sottocommissione Legale
R O M A

OGGETTO: GRAZIE - VALERI Valerio-

condannato alla pena di morte.

Corrispondenza diretta ad uffici
situati in territorio dell'A.M.G.

S'inviano a codesta Commissione gli uniti atti, con preghiera di curarne l'inoltro alla Procura Generale di VENEZIA.

D'ORDINE DEL MINISTRO

161

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

File

(497A)

HEAD QUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
VENEZIA GIULIA REGION
APO 534
Legal Division

Ref.: LEG/5008 25 August 1945

SUBJECT : Application for pardon
Contini Ennio

TO : HQ Allied Commission
Legal Sub-Commission

1. The attached application for pardon has been received at this HQ and is forwarded for transmission to the Ministry of Grace and Justice.

2. The accused was sentenced to death by an Extraordinary Court of Assize at Savona on the 11th July and his appeal was rejected by the Court of Cassation on the 13th August.

For the Regional Commissioner :

H.M. DICKIE
W/Comdr., R.A.F.
Regional Legal Officer.

Encl. 1 application for pardon.

Passed to M.T. on 29 Aug. 45

ar/

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

F.A. 0-4092/2

496A

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
Legal Division

Ref: REG/5027

25 August 1945

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize
Death Sentences

TO : HQ Allied Commission
Legal Sub-Commission

Reference your Directive AC/4092/I/L dated 12th July 1945, herewith copy "sentenza" in the case of

FALANGA Guglielmo

sentenced to death at Pavia.

159

For the Regional Commissioner:

H.M. DICKIE
W/Comdr., R.A.F.
Regional Legal Officer.

Encl. 1 copy "sentenza".

Chief Counsel
CMO
Italian Section
C

Passed to H.Q. on 29 Aug 45

ar/

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
Legal Division

Ref.: LEG/5027 27 August 1945

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize - Death Sentences.

TO : HQ. Allied Commission - (Legal Sub-Commission)

1. Reference your letter AC/4092/1/L dated 18 July 1945.

2. The following death sentences are reported :-

Date :	Court :	Name of person sentenced :
24 August 1945	BUSTO ARSIZIO	RONCHETTI ANGELO

For the Regional Commissioner :

H.M. DICKIE
W/CDR. RAF
Regional Legal Officer

8 AUG 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

494

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
Legal Division

Ref.: LEG/5027

27 August 1945

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize - Death Sentences.

TO : HQ. Allied Commission - (Legal Sub-Commission)

1. Reference your letter AC/4092/1/L dated 18 July 1945.

2. The following death sentences are reported :-

Date :	Court :	Name of person sentenced :
20 August 1945	BRESCIA	SPADINI FERRUCCIO

157

For the Regional Commissioner :

2 8 AUG 1945

H.M. DICKIE
W/CDR. RAF
Regional Legal Officer

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mod.1345 M.G.

Roma 18 agosto 1945 A.

Ministero di Grazia e Giustizia

UFF.IV GR.

Pol. N° 287/45

Alla Commissione Alleata-Sottocommissione Legale
R O M A

Risposta al foglio del 10.8.945
N° AC/402/2/2/Lf

OGGETTO Odaone Marco:condannato pena capitale.

Con riferimento alla nota sopra indicata, si accusa ricevuta delle due copie di sentenza contro l'individuo in oggetto.

D'Ordine del Ministro

[illegible]

1 J 6

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(492A)

F DQUARTERS ALLIED COMMISS .
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AF/lc.
28 August 1945.

AC/4092/2/L.

SUBJECT : Extraordinary Court of Assize. Death Sentence.

TO : The Minister of Pardon and Justice .

1. Herewith enclosed military record in the case of the below listed accused:

VEZZALINI Enrico.

2. Please acknowledge receipt.

135

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Incls.
(1)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(491A)

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AP/lc.
27 August 1945.

AC/4092/2/L.

SUBJECT : Extraordinary Court of Assize. Death Sentences.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

1. Herewith enclosed copies of death sentences in the cases of the below listed accused:

PISANO' Giuseppe
MANDRUZZATO Nello
RIZZI Mario

2. Please acknowledge receipt.

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Incls.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

FG 409 2/2

490A

HEADQUARTERS
VENEZIE REGION
Allied Military Government
APO 394

23 August I945

TO : Chief Legal Adviser Legal Sub-Commision
HQ.AC. (for Italian Branch)

SUBJECT : Death Sentence Extraordinary Court of Assise.

File N° : RXII/LE/Reg/C/03.1

1. Copy of the death sentence imposed by the Court of Assise of Padova in the following cases are enclosed :

PISANO' Giuseppe

MANDRUZZATO Nello

RIZZI Mario

2. Others will be sent as received.

Major,
Regional Legal Officer,
Venezie Region.

Passed to H.J. 28 aug. 45

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(589A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4092/2/L. AP/lc.
27 August 1945.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize. Death Sentences.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

For your information the following signal was received here today:

"Subject is appeals against death sentences heard by Cassation 24 August. SOLITO Gioacchino (Modena) dismissed, BASSO Jacopo Ugo (Vicenza) referred for rehearing."

132

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L 88A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4092/2/L. E3/pa.
27 Aug 45.

SUBJECT : Cases of Lt.Commander Pietro MANCINI and Capo di Provincia BRANDIMARTE.

TO : Regional Commissioner (Attn: RLO), PIEMONTE Region
" " " " LOMBARDIA Region.

1. Enclosed herewith is a copy of the reply of the Minister to this Sub-Commission's AC/4092/2/L of 25 Aug 45 copy of which was forwarded to you for information.

2. You will note that the Minister has agreed to the suggestion offered by this Sub-Commission and is instructing the Procuratore Generale of Turin to transfer the above two cases from Piemonte to Milan.

3. Would you please see to it that the instructions of the Minister are carried out without delay.

By command of Rear Admiral STONE :

G. G. HANNAFORD, 137.
Lt.Colonel,
Officer i/c Italian Branch,
For Chief Legal Advisor.

Incl.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mod. 3 Min. G. G.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Gabinetto di S. Ecl.za il Ministro

Roma 25 agosto 1945

N. AC/4131 4092/L

Alla Commissione Alleata
Sottocommissione Legale
ROMA

OGGETTO: Processi del Ten. di Vascello Pietro MANCINI e del Capo di Provincia Pietro BRANDIMARTE

4794

Con riferimento al foglio AC/4092/L del 25 corrente, si concorda sull'opportunità che i processi a carico di Pietro Mancini e di Pietro Brandimarte siano deferiti ad altra giurisdizione ai sensi dell'art.55 C.P.

In proposito si osserva che la sede giudiziaria di Milano appare più conveniente che quella di Torino per tutti e due i processi.

Si assicura pertanto che questo Ministero inviterà il Procuratore Generale di Torino ad avvalersi dello art.55 C.P.P. per il trasferimento dei processi in oggetto all'autorità giudiziaria di Milano, secondo il vostro suggerimento.

IL CAPO DI GABINETTO

CIC
Brig
Dept Corps
CIO
Italian Section
CL Bks
27 AUG 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4092/3

INCOMING MESSAGE

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

487A

Originator's Reference: 1809
Date / Time of Origin: AUG 2514008

Message Centre No: R/5379
Date Time Rec'd: AUG 2614308
Precedence: ROUTINE

FROM AAC LOMBARDIA REGION LEGAL DIV FOR POLENTI SIGNED DICKIE

TO : AICOM ROME ACLEG INFO AAC EMILIA REGION FOR RLO, AAC VENEZIA REGION FOR RLO

RESTRICTED

RESTRICTED

Subject is appeals against death sentences heard by Cassation 24 August. SOLITO GIACCHINO (MODENA) dismissed BASSO JACOPO UGO (VICENZA) referred for rehearing.

Dist

Action - Legal
Info - Chief Commissioner
CA Seat
File 2
Fleet

M.T. informed on 27 Aug 1945

RESTRICTED

HEADQUARTERS 25 AUG 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

File 4021 V

PD/gc 486A

HEADQUARTERS
VENEZIE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

24 August 1945.

TO : Chief Legal Adviser, Legal Sub-Commission, HQ., AC.

SUBJECT : Court of Cassation.

File No. : RXII/LE/Reg/C/03.1.

321A

1. Reference signal No. 1692 of 9 August 1945, from Lombardie Region to Alcom : info R.L.O. VENEZIE.

2. Due to misinterpretation of abbreviation, the signal was delivered to Fort Liaison Officer in Venice, and after various re-routings eventually reached this H.Q. yesterday.

Major,
Regional Legal Officer,
Venezie Region.

Chief Counsel
CID
Legal Section
G-2 JWS
27 AUG 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4092/2
file

485A

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
Legal Division

Ref.: LEG/5027 24 August 1945

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize - Death Sentences.

TO : HQ. Allied Commission - (Legal Sub-Commission)

1. Reference your letter AC/4092/1/L dated 18 July 1945.

2. The following death sentences are reported :-

Date :	Court :	Name of person sentenced :
22 August 1945	MILAN	FOLCHI Giovanni

Transmitted herewith in triplicate to M.S. 28 Aug 45.

For the Regional Commissioner :

H.M. DICKIE
W/CDR. RAF
Regional Legal Officer

147

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

File 4089-2

4894A

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
Legal Division

Ref.: LEG/5027

24 August 1945

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize - Death Sentences.

TO : HQ. Allied Commission - (Legal Sub-Commission)

1. Reference your letter AC/4092/1/L dated 18 July 1945.

2. The following death sentences are reported :-

Date :	Court :	Name of person sentenced :
23 August 1945	PAVIA	GANDINI Giorgio

Transmitted spare copy M.S. on 28 Aug 45.

For the Regional Commissioner :

H.M. DICKIE
W/CDR. RAF
Regional Legal Officer

146

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L83A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AP/pa.
27 Aug 45 .

AC/4092/2/L.

SUBJECT : Extraordinary Court of Assize - Death Sentences.

TO : Minister of Pardon and Justice.

1. Herewith enclosed copy of sentence in the case of the below listed accused :

BELLIO Guido.

2. Please acknowledged receipt.

G. G. HANNAFORD,
Lt/Colonel,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Incl.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Fld

482A

409 21/2.

HEADQUARTERS
VENEZIE REGION
Allied Military Government
APO 394

22 August 1945

TO : Chief Legal Adviser Legal Sub-Commission,
HQ.AC. (for Italian Branch)

SUBJECT : Death Sentence Extraordinary Court of Assize.

FILE N° : RXII/LE/Reg/C/03.1

1. Copy of the death sentence imposed by The Court of Assise of Treviso in the following case is enclosed :

BELLIO Guido

2. Others will be sent as received.

Major,
Regional Legal Officer,
Venezie Region.

LEGAL SUBCOMMISSION
HQ
Pers O
Chief Censor
CID
Relfon Section
Cen Rec
25 AUG 1945

passed to
M.I. on
28 Aug. 45

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4814

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4092/2/L.

AF/pa.
25 Aug 45.

SUBJECT : Extraordinary Court of Assize - Death Sentence.

TO : Minister of Pardon and Justice.

For your information the following signal was received here today :

"INTIMATION TODAY SPECIAL COURT IVREA DEATH SENTENCE 19 JULY RUGGERI DOMENICO".

G. G. HANNAFORD,
Lt.Colonel,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

40912

INCOMING MESSAGE

480A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

Originator's Reference: PR/LE/219 9
Date/Time of Origin: AUG NFT

Message Centre No: P/5082
Date Time Rec'd: AUG 241135B
Precedence: ROUTINE

FROM PIEMONTE REGION

TO :AACOM FOR LEGAL SC

UNCLASSIFIED

Intimation today Special Court TYRNA death sentence 19 July RUGGERI DOMENICO.

Dist

action - Legal SC
Info - Chief Commissioner
File 2
Float

M.T. informed on 25 Aug. 45.

ACTION
DCO
DCRO
Chief
CJO
Italian
CL RES
HEADQUARTERS
AUG 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

479A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

GGH/ps.
25 Aug 45.

AC/4092/2/L.

SUBJECT : Cases of Lt.Commander Pietro MANCINI and Capo di Provincit Pietro BRANDIMARTE.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

1. The Chief Commissioner has forwarded to this Sub-Commission for appropriate action the attached petitions on behalf of two members of the Fascist Republican Forces.

2. You will see that in both cases these officers are detained in Piemonte and concern is expressed lest their trial should take place in an atmosphere which would make the administration of fair and impartial justice almost impossible.

3. This Sub-Commission feels that the point of view of both petitioners in these cases is based on reasonable ground. This setiment has been further strengthened this morning when it was reported from Milan that a defence witness appearing before the Extraordinary Court of Assize of Savona was beaten into insensibility by the mob in order to prevent him testifying in favour of the accused.

4. Under Art.55 of the CPP the Procuratore Generale has the power to transfer the jurisdiction over cases from one Court to another whenever the judicial authorities are convinced that the state of local public opinion is such as to prevent proper justice being administered .

5. It is therefore proposed to request the Procuratore Generale of the Court of Cassation in Milan to give the necessary instructions for the transfer of the trial of BRANDIMARTE from the Court of Torino to that of Milan and to have MANCINI tried in Torino instead than in Aosta.

6. As it is not certain whether these cases will be heard before or after the restoration of the territory concerned to the Italian authorities this Sub-Commission will be glad to tell the Procuratore Generale that this action is being taken with the Minister's full concurrence.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

7. Will you please let me know whether in fact the Minister concurs. Could this matter be treated as urgent please.

Encls.

G. G. HANNAFORD,
Lt.Colonel,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Copy to : RLO Piemonte Region
RLO Lombardia ""

140

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Translation

24 AGO 1945

To Admiral Stone - Rome

The writer is the eightyyears old mother of the ex Lieutenant General of the V.S.N. Militia, former Chief of Provinces, retired, now a political prisoner in the Turin prison, and waiting for his trial.

In 1922, my son was chief of squad in Turin, and took action against elements which were then deemed to be antinational and communist; as he was in command the acts of his dependents were ascribed to him.

After this datehe no longer had any political activity; his activities were purely military.

During the republican period, he was appointed 'Capo di Provincia', but he didn't accept this charge nor any other ones. He was therefore disc arged and retired to private life. He never participated in any action against the partisans nor did he collaborate with the Germans.

He has a Distinguished Service Medal (silver) - 1915-18 war) - a medal 'al valore civile' and two Distinguished Service Crosses.

Last May, while in Brescia, surrendered to the Allied Authorities, and Major RAFFA, of the epuration office of the Allied Command, dealt with his case; while the Major was away, the Turin Questura took him and put him in jail.

I have been told that in Turin, the population, excited by an infamous press campaign, is ferociously against my son, and asks for his death; that to please the mob, people try to make him responsible for the murder of a partisan, one Costa, called Red Devil, who was killed by a squad of soldiers of the Black Brigade, a short time after my son had left the U.D.A. Office where he had gone to pick up a pass for his car, and where Costa was detained.

He will be tried in September by the Corte d'assisi Straordinaria; but such is the hate of the population that lawyers and witnesses in His favour refuse to intervene by fear of serious reprisals. Will it be possible for Justice to fulfil its task seremoly amidst such hostility? My son can only be charged with facts which go back to 1922, when, being a soldier, he obeyed superior orders; why should n't he have a lawyer and witnesses in his favour, when every citizen is entitled to them.

I appeal to the high sense of justice of Your Excellency, asking for your interest in the case and for the necessary action to be taken.

I don't want to influence or hamper justice, but I beg in Justice's very name, for the trial to take place in another city or that my son be placed under the protection of the Allied.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I trust you won't reject the request of a poor mother so old and so sorely tried; you shall have her blessings and those of the two children who hope that their father be given a fair trial.

Rome, 23 August 1945

s. Angela Albonetti, widow Brandimarte

Piazza S. Paolo alla Regola, n. 34

trans. e/c

138

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

File

Ministero di Grazia e Giustizia
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI DELLE GRAZIE E DEL CASELLARIO

Ufficio IV GRAZIE
Ref. N° 453/45

Roma, 21 agosto 1945

Alla Commissione Alleata
Sottocommissione Legale
R O M A

Risposta al f. del
Div. Sez. N°

Oggetto: Corrispondenza diretta ad uffici situati in territorio dell'A.M.G. PISTONE Michele condannato alla pena di morte: ricorrente per grazia.

S'inviano a codesta Commissione gli uniti atti, con preghiera di curarne l'inoltro alla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Venezia.

D'ORDINE DEL MINISTRO

478A
CM Cd 402
4492
T. Roma
To RLO Venezia
m 25 Giug. 45
CLO
Italian Section
CL RIS
24 AUG

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Fils

Roma 29-8 1945

Alla Commissione Alleata
Sottocommissione Legale
R O M A

Ministero di Grazia e Giustizia
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI DELLE GRAZIE E DEL CASELLARIO
GRAZIE
Uffici IV Grazie
Pos. 1-386/45

Oggetto: Corrispondenza diretta ad uffici situati in territorio dell'A.M.G. CAPPAI Pietro, IVALDI Giuseppe e BRANDI Emilio, condannati a morte. Istanza di grazia.-

S'invia a codesta Commissione gli uniti atti, con preghiera di curarne l'inoltro alla Procura Generale di Torino.

D'ORDINE DEL MINISTRO

To RCO
Rimesse on
25 aug. 45
136

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

476A

File

4-a-92 j 2

HEADQUARTERS
PIEMONTE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

Office of the Regional Legal Officer

21 August 1945

FR/LE/427

SUBJECT: Extraordinary Court of Assize.

TO : HQ.A.C., for Legal Sub-Commission.
(Attn. O. i/ch. Italian Branch).

1. The Extraordinary Court of Assize of Aosta passed on 13 August 45 against:

(a) MIGALA Vincenzo: 18 years.
(b) BARAGIONE Giuliana: 8 years 4 months.
(c) MARCHESE Vincenze: 8 years 4 months.
(d) MARCHESE Franca: 6 years 8 months.
Charged with collaboration with the enemy.

135

2. The Extraordinary Court of Assize of Casale Monferrato passed on 17 August 45 against:

MARCHESE PAOLO fu Federico: death.
Charged with collaboration with the enemy.

For the Regional Commissioner.

LEGAL SUB-COMMIS
CLO
DCLO
Chief Counsel
CLO
ENT/AR.
[illegible]
[illegible]
24 AUG 195

Edwin J. Mercer,
Lt. Col., Ord.
Regional Legal Officer.

Have copy
to M.J.
on 24 Aug

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

475A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

25 August 1945.

AG/4095/2/L.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assise.
Case of Franchi Benedette

TO : The Minister of Pardon & Justice.

1. The enclosed documents just received are passed to you for your consideration.

2. It appears that the death sentence in this case has not yet been forwarded from Northern Italy. As soon as this is received at this HQ it will be forwarded to you without delay.

134.

G. G. HAMILFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Encl :

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

474A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AP/lc.
24 August 1945.

AC/4092/2/L.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize. Death Sentence.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

1. Herewith enclosed Petitions for Pardon on behalf of the following accused:

VALERI Valerio
OSTINI Giovanni.

2. Please acknowledge receipt.

133

G. G. HANNAFORD.,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Incls.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
AFO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

(234)

AC/4092/2/L.

AP/lc.
24 August 1945

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize. Death Sentences.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

1. Herewith enclosed copies of sentences in the case of the below listed accused:

BASSO Jacopo
ZORDAN Fortunato.

2. Please acknowledge receipt.

G. G. HAMNAFORD,
Lt., Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

132

Incls.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROCURA GENERALE DELLO STATO
PRESSO LA
CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

N. 7316 Corr. Allegati n. Venezia 15 AGO 1945

Riscontro a nota Telegr 54/45

OGGETTO: Sentenza contumaciale Corte
C. Basso Jacopo
nato Data 31.7.1845 a Vicenza

(Direzione Generale Affari Penali)
Ufficio IV Grazia
ROMA

Trasmetto copia della
sentenza in oggetto —

IL PROCURATORE GENERALE

137

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4092/2/L. AP/lc.

24 August 1945.

SUBJECT : Extraordinary Court of Assize. Death Sentences.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

For your information the following signal was received here:

"Subject is appeals against death sentences heard by Cassation 9 August. MARCHESE Armando (Voghera) dismissed, BARILLARI Alfredo (Pavia) and CINI Alfio (Lecco) both referred for rehearing, ARRIVABENE Carlo (Mantova) sentence commuted to 30 years".

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(470A)

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AP/lc.
24 August 1945

AC/4092/2/L.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize. Death Sentences.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

1. Herewith enclosed copies of sentences in the case of the below listed accused:

BASSO Jacopo
ZORDAN Fortunato.

2. Please acknowledge receipt.

129

G. G. HANNAFORD,
Lt., Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Incls.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

469A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AF/lc.
AC/4092/2/L. 24 August 1945.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize. Death Sentences.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

1. Herewith enclosed copy of death sentence in the case of the below listed accused:

SALLUSTI Biagio
REVEL Antonio
PISANI Domenico
DAMASSO Vittorio

2. Please acknowledge receipt.

128

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Incls.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

468A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4092/2/L.

AF/lc.
24 August 1945.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assise. Death Sentences.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

For your information the following signal was received here today:

"Subject is appeals against death sentences heard by Cassation 20 August. RUGGERI Ruggero (Ivrea), BRUSCHI Antonio (Voghera) and DI GIACOMO Alessandro (La Spezia) all dismissed MOTTA Stefano referred for rehearing."

127

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
AFO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

(467A)

AC/4092/2/L. AP/lc.
24 August 1945.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize. Death Sentences.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

1. Herewith enclosed telegram of Prefect of Novara denying pardon in the case of the below listed accused:

MINIATO	Arturo
RICCI	Domenico
DI NATALE	Cosimo
ZENO	Giovanni
SANTORO	Salvatore
INFANTE	Raffaele

2. Please acknowledge receipt.

125

G. G. HAFNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Incls 2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

INCOMING MESSAGE

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

Originator's Reference: 1788
Date/Time of Origin: AUG 231040B

Message Centre No: F/4560
Date Time Rec'd: AUG 231345B
Precedence: ROUTINE

FROM AMG LOMBARDIA REGION LEG DIV FOR POLETTI SIGNED DICKIE

TO : ALCOM ROME ACLEG INFO RLO PIEMONTE, RLO LIGURIA

RESTRICTED

RESTRICTED.

Subject is appeals against death sentences heard by Cassation 20 August. RUGGERI RUGGERO (IVREA) BRUSCHI ANTONIO (VOGHERA) and DI GIACOMO ALESSANDRO (LA SPEZIA) all dismissed MOTTA STEFANO (MANTOVA) referred for rehearing.

DIST

ACTION: Legal
INFO: Chief Commissioner
CA Sec
File 2
Fleet

ACTION

DCLO
Chief
CLO
Italy
C SX

23 AUG 45

H.T. informed on 24 Aug

RESTRICTED

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGAL S/c
DDL/LR.

4092/2

FN/LE/413 1st Ind.

HEADQUARTERS FIFTEENTH REGION, A.M.G., LEGAL DIVISION, 20 August 1945.

USA

TO : H.Q. A.C. Legal Sub-Commission.
(Attn. C i/ch Italian Branch).

Attached documents referring to the petition for clemency on behalf of MESSIATO Arturo, RICCI Domenico, DI NATALE Cosimo, ZENO Giovanni, SANTORO Salvatore and INFANTE Raffaele already transmitted, are forwarded herewith.

D.D.M. Colin Major

D.D. Mc. Colin, Major R.A.
Deputy for
Edwin J. Mercer, Lt.Col.,Crd.
Regional Legal Officer.

Incl. Documents.

124

DCLO
Chief Counsel
CO
Legal Advisor
CI Unit
28 AUG 1945

Passed To
M.J. on
24 Aug.
45 DB.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROCURA GENERALE presso la CORTE d'APPELLO
DI T INO

N. I8/4[illegible] Prot. Pos.Pen. Torino, I6 agosto I945

Risposta a nota n.III/45 del I9/7/45 ed ai telegrammi in data 6/8/45 dell'Ufficio IV Grazio.

OGGETTO: Proposta di [illegible] a favore di:
Missiato Arturo, Ricci Domenico, Di Natale Cosimo, Zeno Giovanni, Santoro Salvatore e Infante Raffaele.

ALLA COMMISSIONE ROMANA — R O M A

AL GOVERNO MILITARE ALLEATO — T O R I N O

Di seguito alla nota di questo ufficio pari numero in data II corrente e relativa all'oggetto, si trasmette, perchè venga unito alla pratica stessa di cui in riferimento, il duplicato del telegramma del Prefetto di Novara, in allegato alla pratica inviata a codesta Commissione Alleata.

PER PROCURATORE GENERALE DEL REGNO

123

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Fil 4092/2

COPIA

464A

PROCURA GENERALE DEL REGNO IN MILANO

N.1916=1945=54=25 Milano 21 agosto 1945

OGGETTO : Udienza 20 agosto 1945 della Corte di Assise straordinaria di Vigevano.

On. COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO
per
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Direzione Generale Affari Penali
ROMA

Si comunica che alla udienza delli 20 agosto corrente è stato trattato, avanti la Corte di Assise Straordinaria di Vigevano, il seguente processo contro:

BOTTINI Giuseppe
LAVEZZI Onorato
LAZZARONI Umberto

imputati di collaborazionismo.

Condannati il BOTTINI ed il LAVEZZI alla pena capitale ed il LAZZARONI alla pena della reclusione per anni trenta.

IL PROCURATORE GENERALE
(f.ma illeg)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

File 40942

463A

HEADQUARTERS
VENEZIE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

21 August 1945

TO : Chief Legal Adviser, Legal Sub-Commission
HQ, Allied Commission (for Italian Brach)

SUBJECT : Transmission of documents.

File No : RXII/LE/Reg/3/07.

1. Herewith enclosed documents for transmission to the addressees, please.

Major,
Regional Legal Officer,
Venezie Region.

121

INCLS. :

1) Letter No 7369 from Procura Generale del Regno of Venice to the Minister of Grace and Justice - Office IV th.

2) Letter No 7367 from Procura Generale del Regno of Venice to the Minister of Grace and Justice - Office IV th.

3) Letter No 7310 from ProcuraGenerale del Regno of Venice to the Minister of Grace and Justice - Office IV th.

4) Letter No 7316 from Procuratore Generale del Regno of Venice to the Minister of Grace and Justice - Office IV th.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

File

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
Legal Division

462A

22 August 1945

Ref.: LEG/5027

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize - Death Sentences.

TO : HQ. Allied Commission - (Legal Sub-Commission)

1. Reference your letter AC/4092/1/L dated 18 July 1945.

2. The following death sentences are reported :-

Court :	Name of person sentenced :	Date :
BRESCIA	SPADINI Ferruccio	

Have called Attention to M.I. on 24 Aug 45

For the Regional Commissioner :

H.M. DICKIE
W/CDR. RAF
Regional Legal Officer

120

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
Legal Division

3 AUG
461A

Ref.: LEG/5027 22 August 1945

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize - Death Sentences.

TO : HQ. Allied Commission - (Legal Sub-Commission)

1. Reference your letter AC/4092/1/L dated 18 July 1945.

2. The following death sentences are reported :-

Date :	Court :	Name of person sentenced :
20 August 1945	MILAN	GEMMA GIOACCHINO

Spare copy sent A.H.Q. on 24 Aug

For the Regional Commissioner :

H.M. DICKIE
W/CDR. RAF
Regional Legal Officer

119

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

460A

HEADQUARTERS ALLIED COMMI ION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4092/2/I. AP/lc.
24 August 1945.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize. Death Sentences.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

1. For your information the following death sentences were imposed bynthe Extraordinary Court of Assize;of Padova on 2 August 1945:

MANDRUZZATO	Nello
RIZZI	Mario
PISANO'	Giuseppe

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

118

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4092/2

459A

HEADQUARTERS
VENEZIE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

21 August 1945

TO : Chief Legal Adviser, Legal S/C, H.Q., A.C.
(for Italian Branch).

SUBJECT: Extraordinary Courts of Assize.
Death Sentences.

File NO: RXII/LE/Reg/C/03.1.

In accordance with your AC/4092/1/L of 18 July 1945, enclosed herewith a report from the Padova Extraordinary Court of Assize on Death Sentences, in Duplicate on:

MANDRUZZATO NELLO
RIZZI MARIO
PISANO' GIUSEPPE

all sentenced on the 2nd of August 1945.

117

Major,
Regional Legal Officer,
Venezie Region.

CJO
DCLO
Chief Counsel
CJO
Italian Section
CL RKS
23 AUG

M.T. informed on 24 Aug 45.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

458A

HEADQUARTERS
PIEMONTE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

Office of the Regional Legal Officer

20 August 1945.

PR/LE/427

SUBJECT: Extraordinary Courts of Assize.

TO : HQ. A.C. for Legal Sub-Commission.
(Attn. C. I/ch. Italian Branch.)

1. The Extraordinary Court of Assize of Alba passed on 8 and 9 August 45 against:

(a) OLIVERO Marcellina: 5 months 10 days.
(b) VALENTINO Eligio: 6 months 20 days.
(c) DE MAURO Alfredo: 11 years.
(d) GALLOTI Lauro: 2 years 6 months.
All charged with collaboration with the enemy.

2. The Extraordinary Court of Assize of Aosta passed on 7 and 10 August 45 against:

(a) PEROTTO Mario: 23 years 6 months.
(b) FEY Mario: 23 years 6 months.
(c) CHIBAUDI Giuseppe: 15 years.
(d) MURARO Domenico: 12 years.
(e) RIVON Giuseppe: 20 years.
(f) ZANIN Marco: 8 years 4 months.
(g) MEZZO Ada: 15 years.
(h) GLAREY Francesca: 1 year 6 months.
All charged with collaboration with the enemy.

For the Regional Commissioner.

Edwin J. Mercer,
Lt.Col.,Ord.
Regional Legal Officer.

EJM/AR.

CIO
Chief Counsel
CIO
Italian Section
CLERKS
3 AUG 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

457A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

/rlp.
23 August 1945.

AC/4092/2/L.

SUBJECT : Extraordinary Court of Assise, Treviso.
MIGOTTI Vincenzo - death sentence.

TO : Minister of Pardon and Justice.

1. There is transmitted herewith a letter of the Procuratore Generale of Venice Prot No. 713E together with your letter Prot. N. 396 Uff IV and a copy of a letter of the Secretary of State of the Vatican.

2. Also enclosed for your consideration are two memoranda submitted to this sub-commission by Signora Migotti and accompanied by a statement of Dr. Enzo Martina and Bruno Andolfato.

C. G. HARRAWOOD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

5 Encls:
Encl 1 - Letter Proc Gen of Venice Prot N 7138
Encl 2 - Your letter Prot N 396 Uff IV
Encl 3 - Copy letter of Secty of State of Vatican
Encl 4 - Memorandum of Sig.ra Migotti
Encl 5 - Memorandum statement of Dr Enzo Martina and Bruno Andolfato.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

456A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4093/2/L. 23 August 1945.

SUBJECT : Extraordinary Court of Assize - death sentences.

TO : Minister of Pardon and Justice.

1. Herewith enclosed copies of sentences in the cases of the below listed accused.

BARTOLANI Alfredo
MAFFONI Domenico
RICCI Vittorio

2. Please acknowledge receipt.

C. G. REINHARDT,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Encls.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(C 55A)

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/L092/2/1.

/rlp.
23 August 1945.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize - death sentences.

TO : Minister of Pardon and Justice.

1. Herewith enclosed copies of death sentences in the cases of the below listed accused:

ONORI Onorio
FERRARINI Cirillo
DE AMICIS Giacomo

2. Please acknowledge receipt.

G. G. HARNAFORD,
Lt. Col.,
Officer I/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Encls.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

454A

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
Legal Division

Ref.: LEG/5027 20 August 1945

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize
Death sentences

TO : HQ Allied Commission
Legal Sub-Commission

112.

1. Reference your Directive AC/4092/I/I dated 12 July 1945 herewith copy "sentenza" in the following cases:

ONORI Onorio PIRAZZINI Cirillo DE ANGELIS Giacomo sentenced to death at Sondrio.

For the Regional Commissioner:

for H.H. DICKIE
W/Comdr., R.A.F.
Regional Legal Officer.

Encl. 3 copies "sentenze".

Passed to M.J. on 23 Aug. 45 ab.

ar/

Chief Counsel
CIC
Italian Section
CLASS
24 AUG 1945

ab.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(45 3A)

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AP/lc.
22 August 1945.

AC/4092/2/L.

SUBJECT : Extraordinary Court of Assize. Death Sentence.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

1. Herewith enclosed File in the case of the below listed accused:

VERGALLINI Enrico.

2. Please acknowledge receipt.

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

117

Incl.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4524

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSIO
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AP/lc.
AC/4092/2/L. 22 August 1945.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize. Death Sentence.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

1. Herewith enclosed Petition for Pardon on behalf of the following accused:

APRILE Carlo

2. Please acknowledge receipt.

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch
for Chief Legal Advisor.

Incl.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L 51A

HEAD QUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AP/lc.
22 August 1945.

AC/4092/2/L.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize. Death Sentences.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

1. Herewith enclosed copies of death sentences in the case of the below listed accused:

" PIRAZZINI Cirillo
DE ANGELIS Giacomo
STOPPINI Onofrio
MARCHESE Armando"

2. Please acknowledge receipt.

109

G. G. HAMILFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Incls.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L50A

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
Legal Division

Ref.: LEG/5027 20 August 1945

SUBJECT : AMBROSI Don Luigi
Application for clemency

TO : HQ Allied Commission
Legal Sub-Commission

108

1. Herewith further application for clemency on behalf of the above named signed by the Archbishop of Milan.

For the Regional Commissioner:

for H.M. DICKIE
W/Comdr., R.A.F.
Regional Legal Officer.

Encl. Application for clemency.

ar

DEPUTY
Chief Counsel
CIO
Italian Section
CLERK
2 AUG 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

449A

PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO
DI MILANO

N. 1057 = /1945=23= 77 di prot. Milano, li 20 agosto 1945

Risposta al foglio N. ==== del ====

OGGETTO { Condanna a morte di .ZUFFI Marcello fu Antonio
COPIA DELLA SENTENZA 26 giugno 1945 . . . . .
della Corte d'Assise Straordinaria di. . .Pavia . .

Allegati N uno

On. COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO
PER IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
- Ufficio Grazie -

R O M A

In ottemperanza alle vigenti disposizioni, si trasmette copia della sentenza in oggetto indicata riguardante condanna a pena capitale.-

107

IL PROCURATORE GENERALE

F.lli 4092/2

IN NOME DI S. A. R. UMBERTO DI SAVOIA

PRINCIPE DI PIEMONTE

LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

LA CORTE DI ASSISE STRAORDINARIA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

composta dai magistrati:

1. MACCOR DR. CAV. UFF. DANT Presidente
2. BOSU' VITTORIO Giudice Popolare
3. GOVELLI ING. CARLO »
4. VALINI MARIO »
5. CASTAGNA DR. DONATO »

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale

CONTRO

ZUFFI MARCELLO fu Antonio e fu Pinalupe Rachele nato a Pavia il 17/5/1 90 ivi residente celibe nullo

I m p u t a t o

di avere posteriormente all'8-9-43 mediante collaborazione col tedesco invasore e prestando allo stesso aiuto ed assistenza, quale appartenente alla Brigata Nera "Compagnia della Morte" di fieri di Pavia:

a) partecipato al rastrellamento di partigiani

N. 8 Reg. Sent.

SENTENZA

in data 2-6-45

14

106

Depositata in Cancelleria

il 1-7-45

IL CANCELLIERE

Li

fatto avviso di che all'articolo 141 Cod. p. p.

IL CANCELLIERE

PROCURA GENERALE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

composta dai magistrati:

1. MAGGIN Dr. Cav. Uff. ART — Presidente
2. BOSO' PIETRO — Giudice Popolare
3. OVELLI ING. PAOLO — »
4. VALINI ANGELO — »
5. CASIRAGHI Dr. GIACOMO — »

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale

CONTRO

ZUFFI MARCELLO fu Antonio e fu Pinotti Rachele nato a Pavia il 17.5.1 (o ivi residente latitante

I m p u t a t o

di avere posteriormente all'8-9-43 mediante collaborazione col tedesco invasore e prestando allo stesso aiuto ed assistenza, quale appartenente alla Brigata Nera "Compagnia della Morte" Alfieri di Pavia:

a) partecipato al rastrellamento di partigiani nella provincia di Pavia;

b) sparato colpi d'arma da fuoco contro Panigoldi Elisio renitente alla leva;

SENTENZA

in data 26-6-45

47

106

Depositata in Cancelleria

il 1-7-45

IL CANCELLIERE

Li

fatto avviso di che all'articolo 141 Cod. p. p.

IL CANCELLIERE

PROCURA GENERALE
4 AGO 1945
N.

A. Ponzio - Pavia (400)

HEADQUARTERS A.C. CASE NO. 43

Declassified E.O. 12356, Section 3.3/NND No. 785016

c) proceduto arbitrariamente all'arresto di Cobsetti Carlo minacciato di fucilazione;

d) partecipato alla cattura ed al ferimento del prigioniero inglese Norman Tooby;

e) di avere partecipato all'uccisione di Colotti Carlo avvenuta il 4-4-44;

f) maltrattato più volte fin dal 1921 Zambelli di Pavia;

g) arrestato e consegnato alla G.N.R. per attività antifascista dal Bo Mario;

h) denunciato al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato Zanasca Angelo;

i) acquistato armi e munizioni a favore della Brigata Nera di Pavia. (art. 5 D.L.L. 27-7-44 n. 159 in relazione all'art. 51 C.P.M. di guerra) In esito all'odierno orale pubblico dibattimento, sentito il P.M., la difesa e l'imputato.

In fatto e diritto

L'imputato ha escluso in sostanza ogni addebito solo ammettendo che dopo l'8 settembre 1943 era stato fattorino a servizio della locale Federazione del partito fascista repubblicano e quindi si era volontariamente iscritto nella Compagnia della Morte della Brigata Nera di Pavia, ma nulla aveva mai fatto di male, mai sparato un colpo d'arma da fuoco contro chicchessia, mai minacciato o maltrattato alcuno, mai proceduto ad arresti se non per ordini superiori e così via; le testimonianze a suo carico non rispondevano

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

e) di avere partecipato all'uccisione di Emilio Carlo avvenuta il 4-6-44;

f) maltrattato più volte Finzi e i suoi familiari;

g) arrestato e consegnato alle S.S. - per attività antifascista nel Sociale;

h) denunciato al Tribunale speciale per la difesa dello stato perché spia;

i) acquistato armi e munizioni - fuori dalla Brigata Nera di via. (art. 5 D.L.L. 27-7-44 n. 159 in relazione all'art. 51 C.P.M. di guer

r.) In edito all'ordine or.le pubblico istruttoria, sentito il P.M., la difesa e l'imputato.

In fatto e diritto

L'imputato ha escluso in modo assoluto ogni addebito volendo ammettere che sono l'8 settembre l'avi ora stato fattorino a servizio della locale Federazione del partito fascista repubblicano e inoltre di aver volontariamente iscritto nella Compagnia Ausiliaria della Brigata Nera di Rieti di questa provincia, ma nulla aveva mai fatto di male, anzi aveva un colpo d'arma da fuoco contro qualcuno, non minacciato o maltrattato alcuno, non procedato ad arresti se non per ordini superiori e con vinse le testimonianze a suo carico non rispondevano al vero, ma erano frutto del malanimo dei paesani contro di lui, malanimo del quale per altro non ne seppe mai ragione dato che egli invece aveva pur fatto del bene, e pras sumente numerosi salvataggi

Declassified E.O. 12356 Section 1.3/NND No. 785016

di persone in procinto di affogare nel Ticino ove erano rimaste bloccate dalle macerie nei bombardamenti di Borgo Ticino; e per siffatti suoi atti eroici ha conseguito la croce di guerra al valore nella prima guerra mondiale e successivamente due medaglie di bronzo al valore civile e un premio della fondazione "Carnegie". Ma l'assunto dell'imputato nella parte diciamo così negativa è stato nettamente smentito dalle testimonianze mentre nella parte positiva concernente gli asseriti salvataggi e discolpazioni non ha avuto il suffragio di alcun elemento di prova.

Invero per quanto riguarda la sua partecipazione a diversi rastrellamenti di partigiani, la prova (oltre che dalle formate e puntuali ammissioni dell'imputato) risulta manifesta: -

1°) dalla testimonianza del vigile urbano di questa città Giani Ambrogio, il quale ha visto l'imputato più volte partir dalla città e tornarvi in camion con altri armati; e una volta anche con militari tedeschi- apprendendo dai medesimi che partivano e tornavano dalle operazioni di rastrellamento;

2°) dalla testimonianza del patriota Benvenuti Felice il quale da Castelgallo, dove stava in osservazione per informare i partigiani della divisione Garibaldi, vide l'imputato una prima volta nel settembre-ottobre 44, con la squadra degli armati che quel giorno operò il rastrellamento di Cervino di Quirico, in cui fu massacrato il parroco sotto l'accusa di aver suonato le campane per segnalare ai partigiani l'arrivo dei rastrellatori; una seconda volta nell'ottobre-novembre con la squadra che operò il rastrellamento

105

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

valore civile e un premio dalla formazione [illegible]

dell'imputato nella parte dicismo così negativa è stata pienamente smentita dalle testimonianze mentre nella parte positiva consacrante gli scritti salvataggi e, occorrendo non ha avuto il suffragio di alcun elemento di prova.

Invero per quanto riguarda la sua partecipazione a diversi rastrellamenti di partigiani, la prova (oltre che dalle formate e parziali ammissioni dell'imputato) risulta manifestata -

1°) dalla testimonianza del vigile urbano di questa città Giani Ambrogio, il quale ha visto l'imputato più volte partir dalla città e tornarvi su camion con altri armati; e una volta anche con militari tedeschi- apprendendo dai medesimi che partivano o tornavano da operazioni di rastrellamento;

2°) dalla testimonianza del patriota Bonvenuti Felice il quale da Centeggio, dove stava in osservazione per informare i partigiani della divisione Garibaldi, vide l'imputato una prima volta nel settembre-ottobre 44, con la squadra degli armati che quel giorno operò il rastrellamento di Corvino di Quidico, in cui fu saccheggiato il parroco sotto l'accusa di aver suonato le campane per segnalare ai partigiani l'arrivo dei rastrellatori; una seconda volta nell'ottobre-novembre con la squadra che operò il rastrellamento della zona di Montalto pavese ove due partigiani rimasti feriti nel combattimento vennero fatti prigionieri e tosto fucilati;

105

HEADQUARTERS A.C. CASE NO. 73

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

una terza volta nel dicembre successivo con le squadre operanti di rincalzo ai reparti [illegible] (i cosiddetti mongoli) nei rastrellamenti di S. Colombano, Pomato e Varzi, dove furono compiute le peggiori devastazioni e uccisioni, e donde di ritorno l'imputato, interrogato sul posto, si vanta di aver fatto una strage di partigiani; testimonianza questa del Benvenuti immediatamente perchè trova conferma nell'altra testimonianza indiscutibile del Cappellano della Brigata Nera, don Seggiani, che si trovava al seguito dei rastrellatori; questi non ha potuto fare a meno di accertare di aver visto l'imputato il mattino del delitto al cadavere di un partigiano, e stocchiare insieme ad altri in modo che partigiani catturati o sia prigionieri circostanza questa che di per se sola rivelano l'accanimento, la brutalità con cui l'imputato ha agito nella lotta contro chi ha partecipato contro i partigiani e tolgono ogni valore alle sue asserzioni, secondo cui non avrebbe sparato un colpo di fucile e sarebbe stato un semplice porta ordini e addetto ai viveri durante le operazioni.

Ma l'attività dello Zuffi non si è limitata alle operazioni di rastrellamento. Come hanno riferito all'ordine dibattimento due contadini Oliveri Agnese e Tornidle Luigia (nelle cui case di campagna avevano trovato rifugio due ex prigionieri inglesi rimasti liberi in seguito all'armistizio dell'8 settembre 43) una sera

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

l'impatto, intervenuto il buio, è stato di vero e proprio dramma. Il panico ha; bandi-mento che ne ha del sovversivo inaspettato mentre i nuovi arrivati nell'area di circolazione individuano subito da lontano come un nemico, un invasore, che si trova di fronte ad un esercito di combattenti; quasi non ha potuto fare a meno di avvertire di aver visto l'impatto i sanguinosi del soldato di un nemico, e disperare indietro e altri in modo caotico da portarsi e abbattere e dei prigionieri; circostanza questa che in più ne hanno determinato l'accendimento, la brutalità con cui l'impatto si è preso nelle loro mani e sono stati vittime di un parlamento contro i prigionieri e sono stati vittime di una accendimento, ricordo ed non avrebbe aspetto impiegato un corpo di truppe e sarebbe stato un po' più ordini e [illegible] avrebbe [illegible].

Ma l'avversario nella realtà non si è limitato alle operazioni di rastrellamento. Come hanno riferito all'esterno clandestinamente alcuni civili greci e tedeschi [illegible] (nelle cui case di [illegible] prigionieri inglesi rimasti liberi in seguito agli eventi dell'8 settembre 43) una squadra di SS tedesche si trasferì fra cui lo Zuffi, piombò sul luogo nella notte dell'11-11-43 e sparpagliò terrore con botte a manate e [illegible] e depredando e spogliando quasi ogni tanto quelle

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 750146

due modeste cas[illegible]te, riusciva a catturare [illegible]bedue gli inglesi; uno di costoro, Norman Tooby, fuggito da una porta segreta aperta gli dalla sua ospitante, veniva rincorso, raggiunto e pugnalato al ventre.

L'imputato pur ammettendo della voce subito corsa che egli fosse l'autore della pugnalata ha sostenuto che a ferire il prigioniero è stato altro suo compagno, tal Ferrarini, il quale naturalmente lo ha escluso. Certo è comunque in base alle dichiarazioni degli stessi suoi compagni di impresa, che lo Zuffi si trovò nel gruppo di quei tre o quattro armati da cui il fuggiasco fu rincorso, catturato e pugnalato. Altro episodio gravissimo è l'uccisione del Melotti Carmelo, un giovane pescatore che si prestava a traghettar sul Ticino i partigiani, occasione di cui tanto la madre che il padre della vittima incolpano con tutta sicurezza lo Zuffi e un di costui degno compare, Corelli, visti entrambi sulla sponda del Ticino poco prima che il giovane vi fosse trovato morente colpito da pallottole. Secondo la madre tale notizia le è stata data sulla tomba del figlio da un distinto signore, che a lei pregante si è all'uopo avvicinato; secondo il padre è stato lo stesso figlio prima di spirare fra le sue braccia ad accusare con parole nette lo Zuffi e il Corelli. L'imputato ha attribuito la morte del Melotti ad un maltrattamento cereo; sintomatico è intanto che egli si è difeso dall'accusa delinquendo [illegible]

104

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNB No. 785016

se l'autore della pugnalata ha sostenuto che a ferire il pri=
gioniero è stato altro suo compagno, tal Ferrarini,
il quale naturalmente lo ha escluso. Certo è comunque in base
alle dichiarazioni degli stessi suoi compagni d'impresa, che lo
Duffi si trovò nel gruppo di quei tre o quattro armati da cui
il fuggiasco fu rincorso, catturato e pugnalato. Altro episodio
gravissimo è l'uccisione del Melotti Carmelo, un giovane pesca=
tore che si prestava a traghettar sul Ticino i partigiani, ope=
razione di cui tanto la madre che il padre della vittima incol=
pano con tutta sicurezza lo Duffi e un di costui degno compare,
Coralli, visti entrambi sulla sponda del Ticino poco prima che
il giovane vi fosse trovato morente colpito da pallottole. Se=
condo la madre tale notizia le è stata data sulla tomba del fi=
glio da un distinto signore, che a lei pregante ci è all'uopo avvici=
nato; secondo il padre è stato lo stesso figlio prima di spira=
re fra le sue braccia ad accusare con parole nomi lo Duffi e il
Coralli. L'imputato ha attribuito la morte del Melotti ad un mi=
tragliamento aereo; sintomatico è intanto che egli si è difeso
dall'accusa deducendo un alibi che, in base alle dichiarazioni
degli stessi testi a difesa Gatti e Campolo, si è dimostrato
irrilevante, giacchè egli si trovò a Parma e Vercelli nella

104

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REFER TO FILE NO. 43

seconda quindi ina di aprile al maggio o [illegible]ugno 1944 e così in epoca del tutto diversa da quella della uccisione del Melotti, epoca questa in cui egli invece era presente in questo comune.

Vi sono poi gli episodi della caccia all'uomo, la caccia al partigiano, la persecuzione del patriota, di cui sono esempi quello narrato dal giovane fuggiasco Perigadi Egidio braccato sul bosco dallo Zuffi e dal medesimo fatto segno a colpi d'arma da fuoco per fortuna andati a vuoto, quello del giovane Del Bo Mario, tratto in arresto e denunciato dallo Zuffi sotto l'accusa che faceva propaganda presso delle donne onde persuadersene i loro uomini a non servire il fascismo ed a unirsi invece ai partigiani, quello dell'onesto operaio Rossi Carlo fermato e condotto via dallo Zuffi sotto un'accusa del tutto infondata, e da lui e suoi compagni, malmenato, minacciato di morte e liberato soltanto dopo che costoro si persuasero dell'infondatezza dell'accusa, quello del comunista Marazza Angelo, dallo Zuffi continuamente perseguitato, minacciato, ricercato per essere tratto in arresto, e finanche denunciato per violenza in danno di esso Zuffi, e per offese a ..... Mussolini (denuncia per cui il Marazza subì anche un processo finito favorevolmente per lui stante l'ingiustizia della incolpazione).

Questi i fatti principali che sono emersi a carico dell'imputato, ma non è escluso che tutti altri fatti da lui commessi non

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

[illegal] la persecuzione del patriota, di cui sono esempi
quello narrato nel dove, fuggiasco antifascista ospitato
nel bosco delle Suffi e nel medesimo fatto accolto d'ur-
genza per fornire ambedue [illegible], quello nel giovane Del
Bo Carlo, tratto in arresto e denunciato dalle Suffi sotto l'ac-
cusa che faceva propaganda presso delle donne onde persuaderle
a che i loro uomini a non servire il fascismo ed a unirsi invece
ai partigiani, quello dell'operaio Bondi Guido fermato
e [illegible] vari colpi a fil sotto un'accusa del tutto infondata,
e da lui e suoi compagni, addirittura denunciato di morte e lit-
terato soltanto dopo che vennero a conoscenza dell'infondatez-
za dell'accusa, quello del denunciato Farfana Angelo, dalle
Suffi contemporaneamente perquisito, minacciato, ricercato per es-
sere tratto in arresto, e finanche denunciato per violenza
in danno di esse Suffi, e per offese a ..... Antonini (comun-
cio per cui il Farfana subì anche un processo finito favorevol-
mente per lui avanti l'ingiustizia della imputazione).
Questi i fatti principali che sono emersi a carico dell'imputa-
to, ma non è escluso che vinti altri fatti a lui o meno non
siano emersi, anche per la collaborazione con cui è stata eseguita
l'istruttoria. Non va infatti omesso di considerare la bieca fi-
sura dell'imputato, un uomo che, giusta le testimonianze è in

Declassification Rev. 12356 Section 3.3/NND No. 795016

particolare quella del vigile urbano Giani. Ha cominciato nel 1920-21 a far parte delle squadre fasciste del manganello e dell'olio di ricino, un uomo che non ha mai avuto alcun mestiere, ed è sempre vissuto di espedienti e di ricatti, sotto la protezione dell'uno e dell'altro dei gerarchi succedutesi nel ventennio della dominazione fascista, un uomo sempre pronto ad usare la violenza e la calunnia, od a ubbriacarsi dando anche di sè spettacolo osceno; un uomo che nel torbido periodo dopo l'8 settembre 1943 ha trovato, al servizio della cosidetta repubblica, il suo miglior ambiente, tanto che in pochi mesi da semplice milite è diventato maresciallo nella compagnia della Morte, e in tal veste, ovunque compariva, era temuto ed odiato. Trafficava finanche in armi e munizioni vendendole alle brigate Nere, armi e munizioni verosimilmente provenienti da furti, rapine o arbitrari requisizioni.

Stante la gravità dei fatti commessi, l'intensità della delittuosa attività svolta al servizio diretto o indiretto dei tedeschi e contro la fedeltà e la difesa militare dello Stato Italiano, la Corte ritiene debba egli essere punito a norma dell'art. 51 C.P. C. di guerra con la pena capitale senza alcuna attenuante.

P.Q.M.

La Corte

dichiara Zuffi Marcello colpevole

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

zione dell'uno e dell'altro dei gerarchi susseguitesi nel ventennio della dominazione fascista, un uomo sempre pronto ad usare la violenza e la calunnia, od a ubbriacarsi dando anche di sè spettacolo sconcio; un uomo che nel torbido periodo dopo l' settembre 1943 ha trovato, al servizio della cosidetta repubblica, il suo miglior ambiente, tanto che in pochi mesi da semplice milite è diventato maresciallo nella Compagnia delle Aorte, e in tal veste, ovunque compariva, era temuto ed odiato. Trafficava finanche in armi e munizioni vendendole alla Brigata Nera, armi e munizioni verosimilmente provenienti da furti, rapine o arbitrari requisizioni.

Stante la gravità dei fatti commessi, l'intensità della delittuosa attività svolta al servizio diretto o indiretto dei tedeschi e contro la fedeltà e la difesa militare dello Stato Italiano, la Corte ritiene debba egli essere punito a norma dell'art. 51 C.P.M. di guerra con la pena capitale senza alcuna attenuante.

P.Q.M.

La Corte

Dichiara Zuffi Marcello colpevole del delitto ascrittogli e lo condanna alla pena di morte mediante la fucilazione nella schiena.

Ordina la confisca dei suoi beni.

Pavia 26 Giugno 1945

IL CANCELLIERE : Ftr. Corfini.

IL PRESIDENTE : Ftr. Maccone

HEADQUARTERS A.F. CASE NO. 273

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per copia conforme.

IL CANCELLIERE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IN NOME DI S. A. R. UMBERTO DI SAVOIA

PRINCIPE DI PIEMONTE

LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

N. 8 Reg. Sent.

LA CORTE DI ASSISE STRAORDINARIA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

composta dai magistrati:

1. MACCONI DR. CAV. UFF. [illegible] Presidente
2. SANTU' PIERINO Giudice Popolare
3. [illegible]OVELLI ING. CARLO »
4. VALINI [illegible] »
5. CASTAGNA ING. NICOLAO »

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale

CONTRO

SUVFI MARCELLO fu Antonio e fu Pinluga Rachele nato a Pavia il 17/5/1 9[illegible] ivi residente detenuto

I m p u t a t o

di avere posteriormente all'8-9-43 mediante col laborazione col tedesco invasore e parteggiato allo stesso alfine ed assistenza, quale appartenente alla Brigata Nera "Compagnia delle Morte" di Pavia:

a) partecipato al rastrellamento di partigiani

SENTENZA

in data 25-6-45

77

106

Depositata in Cancelleria

il 1-7-45

IL CANCELLIERE

Li

fatto avviso di che all'articolo 141 Cod. p. p.

IL CANCELLIERE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

composta dai magistrati:

1. MAGGIONI DR. CAV. UFF. [illegible] Presidente

2. SEGU' PIERINO Giudice Popolare

3 [illegible]VELLI ING. CARLO »

4. VARINI [illegible] »

5. CASTAGNA DR. [illegible] »

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale

CONTRO

ZUVVI MARCELLO fu Antonio e fu Finlago Michela nato a Pavia il 17/5/19[illegible] ivi residente detenuto

Imputato

di avere posteriormente all'8-9-43 mediante collaborazione col tedesco favoreggiato e prestato allo stesso aiuto ed assistenza, quale appartenente alla Brigata Nera "Compagnia della Morte" alfieri di Pavia:

a) partecipato al rastrellamento di partigiani nella provincia di Pavia;

b) sparato colpi d'arma da fuoco contro Ponigoldi Alfio renitente alla leva;

SENTENZA

in data 6-8-45

47

106

Depositata in Cancelleria

il 1-9-45

IL CANCELLIERE

Li

fatto avviso di che all'articolo 141 Cod. p. p.

IL CANCELLIERE

PROCURA GENERALE

il 4 AGO 1945

N.

A. Ponzio - Pavia (400)

HEADQUARTERS A.C. CASE NO. 73

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

e) proceduto arbitrariamente all'arresto di Rossetti Carlo minacciato di fucilazione;

d) partecipato alla cattura ed al ferimento del prigioniero inglese Norman Cooby;

e) di avere partecipato all'uccisione di Molotti Carlo avvenuta il 4-4-44;

f) maltrattato più volte fin dal 1941 Lembelli di Pavia;

g) arrestato e consegnato alla G.N.R. per attività antifascista del Bo Mario;

h) denunciato al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato Carenza Angelo;

i) acquistato armi e munizioni a favore della Brigata Nera di Pavia.

(art. 9 D.L.L. 27-7-44 n. 159 in relazione all'art. 51 C.P.M. di guerra) In esito all'odierno orale pubblico dibattimento, sentito il P.M., la difesa e l'imputato.

In fatto e diritto

L'imputato ha escluso in sostanza ogni addebito solo ammettendo che dopo l'8 settembre 1943 era stato fattorino a servizio della locale Federazione del partito fascista repubblicano e indi si era volontariamente iscritto nella Compagnia della Morte della Brigata Nera Alfieri di questa provincia, ma nulla aveva mai fatto di male, mai sparato un colpo d'arma da fuoco contro alcheduno, mai minacciato o maltrattato alcuno, mai proceduto ad arresti se non per ordini su-

Declassified E.O. 12356 Section 1.3/NND No. 785016

a)di avere partecipato all'uccisione di [illegible] avvenuta il 4-6-44;

2) [illegible] più volte fin [illegible] vin;

c) arrestato e consegnato [illegible] per essere internato [illegible] Lodi;

d) denunciato [illegible] per la difesa [illegible] angelo;

3) sequestrato armi e munizioni [illegible] Repubblica Nera di [illegible] vin.

(art. 5 D.L.L. 27-7-44 n. 159 in relazione all'art. 51 C.P.) [illegible]

e.) In sede di [illegible] pubblico dibattimento, confermò [illegible]

... la difesa e l'imputato.

In fatto e diritto

L'imputato ha escluso in ordine ogni addebito solo asserendo che dopo l'8 settembre 1943 era stato fatto prigioniero dalle locali Autorità del partito fascista repubblicano e [illegible] di sua volontà iscritto nella Compagnia della morte della Brigata Nera di [illegible] fieri di questa provenienza, ma nulla aveva mai fatto di male, anzi aiutato un solo [illegible] Arma [illegible] contro chicchessia, mai [illegible] to o maltrattato alcuno, mai processato né arrestato se non per motivi superiori e così vista le testimonianze a suo carico non rispondevano al vero, ma erano frutto del malanimo dei paesani contro di lui, mal animo del quale per altro non ha saputo darsi ragione tanto che egli invece aveva pur fatto del bene, e precisamente numerosi salvataggi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI MILANO

445A

N. 1020/1945=23= 75 prot. Milano, li 20 agosto 1945

Risposta al foglio N. ======= del ====

OGGETTO: Condanna a morte di Caiani Auro e Gandolfi Eugenio
COPIA DELLA SENTENZA . 15 giugno 1945. . . .
della Corte d'Assise Straordinaria di Pavia. . . .

Allegati N. uno

On. COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO
PER IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
- Ufficio Grazia -

ROMA

In ottemperanza alle vigenti disposizioni, si trasmette copia della sentenza in oggetto indicata riguardante condanna a pena capitale.-

102

IL PROCURATORE GENERALE:

File 1092/2

IN NOME DI S. A. R. UMBERTO DI SAVOIA

PRINCIPE DI PIEMONTE

LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

LA CORTE DI ASSISE STRAORDINARIA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

composta dai magistrati:

1. [illegible] Presidente
2. [illegible] Giudice Popolare
3. [illegible] »
4. [illegible] »
5. [illegible] »

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale

CONTRO

[illegible]

I m p u t a t i

di [illegible]

N. 5 Reg. Sent.

SENTENZA

in data 15-6-1945

101

Depositata in Cancelleria

il 20/6/45 IL CANCELLIERE

Li

fatto avviso di che all'articolo 141 Cod. p. p.

IL CANCELLIERE

Declassified E.O. 12356, Section 3.3/NND No. 785016

composta dai magistrati:

1. [illegible] Presidente
2. [illegible] Giudice Popolare
3. [illegible] »
4. [illegible] »
5. [illegible] »

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale

CONTRO

[illegible] nato il [illegible] e di Reinacher Emilia, nato in To[illegible] ora il [illegible] ivi. in vigore - venditore - detenuto.

[illegible] Adgerio di Virginio e di Gamberano Giuseppina nato a Milano (Bergamo) il [illegible], res. in Vigevano Collegio - detenuto.

I m p u t a t i

di aver posteriormente all'[illegible] in provincia di Pavia, in concorso fra loro e con [illegible] già condannato, mediante collaborazione col tedesco invasore e prestando allo stesso aiuto ed assistenza quali appartenenti alla S.A.F., di assumendo più gravi responsabilità, compiendo di

HEADQUARTERS A.C. CASE NO. 74

A. Ponzio - Pavia (400)

SENTENZA

in data 15-6-1945

101

Depositata in Cancelleria

il [illegible]

20/6/45 IL CANCELLIERE

Li [illegible]

fatto avviso di che all'articolo 141 Cod. p. p.

IL CANCELLIERE

PROCURA GENERALE
MILANO
20 AGO 1945
SEZ.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 759016

verso ostili e fuoco contro i partigiani, tra le quali una in territorio di Grantorino il 23/12/44 in cui trovò la morte [illegible] tro, altra in territorio di Carbeggio il 7.-.1-45 in cui trovò la morte Bertalini Adelmo di Otto, ed altra in Castagnito l'1.-.45 in cui trovò la morte Rossi Francesco di Giacomo. Commettevano così il delitto contro la fedeltà e la difesa militare della Stato previsto dall'art. 5 del D.L.L. 27/7/44 n. 159, in relazione all'art.1 del D.L.L. 22/4/45 n. 142 e punito a termine dell'art. 51 del C.P. di guerra, in relazione all'art. 1 suddetto. In Grinzane e altre località della provincia di Cuneo e zone limitrofe, dal mese di [illegible] 1944 al mese di [illegible] 1945.

Ritenuto in fatto ed in diritto.

Gli imputati sono sostanzialmente confessi.

Essi facevano parte di un distaccamento della Guardia Repubblicana Italiana a Carbeggio, nell'Ottobre scorso, quale elemento aggregato della famigerata "Sicherheit" una banda di armati alla peggio specie,che alle dipendenze del Comando militare tedesco operava nella lotta contro i partigiani col terrorismo più sfrenato fuori di ogni legge di guerra di umanità.

Quel distaccamento della guardia repubblicana operante nella regione non poteva non subire il malefico influsso di chi lo dirigeva e non seguirne i criteri direttivi.

Il distaccamento compì o ne una rastrellamento, nel corso del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

[illegible] dello Stato, ed altre in fatto, in [illegible] dei nuovi [illegible] commesso il reato. Sennonchè con il delitto contro la [illegible] e l'ordine [illegible] dell'art. 3 del [illegible] 27 n. 153, in relazione all'art. 1 [illegible] n. 625 e 45 n. 1 e 2 unito a tenore dell'art. 81 cpv. c.p., questa, in relazione all'art. 1 cit. [illegible] reale pubblico [illegible], contro il [illegible], [illegible] tutti.

Fermi [illegible] in diritto.

Gli imputati sono [illegible].

Dal fervono certe di un diverso modo [illegible] Salomone e Dottorello, nell'[illegible] [illegible] non [illegible] "domenoli" una [illegible] [illegible] [illegible]

attivi e più bestiali nell'opera di ricerca e cattura di partigiani e nell'uso di servizio ai cui furono i, come essi stessi non hanno esitato, e come è emerso dalle testimonianze di diversi partigiani caduti temporaneamente fra le loro mani (tenente Savelli, Emilio Pandolfo, Angelo, Lucca Lucio, Mauro Cariol, ecc.) con l'aiuto or dell'uno or dell'altro o di entrambi gli imputati che si sono anche in concorso fra coloro stessi più volte descritto particolare oggetto delle imputazioni.

Il tenore del capo d'imputazione potrebbe far pensare che la morte dei partigiani inerme, Manfolini e Cani sia avvenuta in conseguito ad opera degli imputati; ma non è così; ci fanno invece i seguenti i partigiani catturati e prigionieri, assassinati con perfida e a sangue freddo i più di uno e con furore bestiale il terzo. Il primo è quello del ventenne Cani, un nazi, un giovane di Mondo e suo fratello di 1 anni, vengono catturati all'improvviso nel Natale 1 44 mentre, ancor più nella contrada, sulla via per raggiungere il loro paese e passare il giorno di Natale con la propria mamma che li aspetta. Commosso il racconto di tanta, il Comandi li interroga e sapendo di partigiani, ma perchè la bestiale posa ricerca impadronirsi e la volontà sterminio, ingiunge un trasferimento di prigionieri e l'ucciso e ferito ad uno ad uno di suoi accoltelli, gli imputati Odeni e Mariotti, comune Mauri Gastaldo i suo prigionieri sulla via per ontebello, lasciano

100

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

[illegible] Angelo, Monsignor Angelo, Nuncio Apostolico, [illegible]

or dell'uno or dell'altro e di entrambi gli lamenti che Il Bos
si fa nel vedersi in simile stato che lo rende pubblico
oggetto nella immaginazione.

Il tenore del suo dire, tuttavia, non era che la mera
te ed immaginosa trama, Norfolkin e Lord sia avevano in co
nobbiamento di quegli intrighi, ma non è così; si tratta in
vece di commenti di personaggi esistiti e principalmente,
di complotti con parlate e maniere fredde i più i uno e con fu
rore bestiale il terzo. Il primo è quello dei Duchi Stella, pa
dri, mi giovane di 6 anni e suo fratello di 1 anni, vengono
catturati all'improvviso dal Lupo e la mentre, Lord già dalle
sono uno, rapidi sulla via per raggiungere il loro paese e passare
il giorno di Natale con la propria mamma che li aspetta. Condotti
al cospetto di Castagno, il secondo la interroga e quest'ultimo ri
prende di conseguenza, ma perché la sua bella posa rimanga im
punita e la verità sbugiardata, incorre in travestimento di pri
gionieri e l'accusa e insieme di suoi ancelli, gli inquisi
ti sani e forzuti, conducono fuori Castagno i suoi prigionieri sul
la via per Antonello, lasciando ad essi credere che restano ene
mici corrotti altrove. Non uno anche con sé un altro prigioniero,
tal Sfondini, figura equivoca, che nella sua intenzioni avu
veramente servire per la messa in scena e quale eventuale

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CLASSIFICATION AND CASE NO.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tante a una festa, ma che ora, ad avvenuta insurrezione liberatrice, è divenuta un teatro di accuse. Partono dunque tutti in bicicletta, e dopo un buon tratto di strada, giunti in località Canestrello, il Bonafè fa lasciare la bicicletta per poi seguire a piedi e portare il suo mitra ed i viveri perchè la mamma ed il piccolo Ugo non dispongano di nulla; a questo momento il Bonafè intuisce la tragica sorte imminente e cerca di evitare di fuggire, abbraccia e bacia il fratello minore, poi, approfittando dapprima il fratello minore e poi salvato e posto poi fra le braccia della mamma come egli è morto e deve anch'egli apparire. Una ragione di odio dei Bandi colpisce al basso ventre e colpito il fratello, e poichè il ragazzo tenta ancora di rialzarsi, il Bonafè lo finisce con altri colpi di moschetto, non si sa se sparati col proprio moschetto del Bonafè (poichè le armi) ovvero dal moschetto tolto al Bandi in quello dei fratelli.

La morte del ragazzo coi due fratelli, il pianto del ragazzo superstite, deve aver impressionato i carnefici, e più nessuno ha visto o riportato la vita al fratello minore. (Dal racconto risulta che vennero i genitori e molti amici dello scomparso ma non è emerso nessuno che abbia assistito ai fatti). Il ragazzo del Bonafè vive ancora nascosto nel luogo e, divenuti buoni i rapporti, il tenente Bonafè

11

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 785016

ga, inseguito intimatogli ripetutamente Vi fermarsi non dava ascolto; fatto segno alla prima raffica di mitra, egli pur ferito fuggiva ancora; veniva perciò freddato da una seconda raffica". E così la pratica passava senz'altro agli archivi del Tribunale Militare di guerra della sedicente repubblica di Milano, nonostante vi fosse allegato il verbale di descrizione del cadavere, diligentemente redatto dal pretore di Castiglione, in cui il perito medico dava atto di una ferita da taglio alla regione penetrante in cavità, ferita che evidentemente non poteva essere stata cagionata dalla raffiche di mitra, e che doveva quindi far subito sospettare che il rapporto non rispondesse a verità.

99

All'odierno dibattimento è risultato che l'unico dei tre carnefici che fosse munito di un pugnale era il Gandolfi; probabile quindi, sebbene egli lo neghi, sia stato lui a colpire ancora il caduto con una pugnalata, ove non sia stato il Bonafè a colpirlo con una baionettata. Con sistema ancor più spiccio e non meno perfido viene assassinato il Norsiini Adolfo, altro partigiano catturato. Il Bonafè lo fa prelevare dalla camera di custodia e con un pretesto (pare col pretesto di andare ad accertare dove il catturato tenga nascoste le sue armi), lo conduce con sè sulla strada di Montebello. Stavolta dall'altro fianco del prigioniero c'è soltanto l'imputato Cavani. Lungo il cammino, quando si è nei pressi del cimitero, il

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Tribunale Militare di guerra della sedicente repubblica di Salò, nonostante vi fosse allegato il verbale di denuncia del cadavere, diligentemente redatto dal pretore di Castelleone, in cui il perito medico dava atto di una ferita da taglio alla regione penetrante in cavità, ferita che evidentemente non poteva essere stata cagionata dalle raffiche di mitra, e che doveva quindi far subito sospettare che il rapporto non rispondesse a verità.

All'odierno dibattimento è risultato che l'unico dei tre carnefici che fosse munito di un pugnale era il Gandolfi; probabile quindi, sebbene egli lo neghi, sia stato lui a colpire ancora il caduto con una pugnalata, ove non sia stato il Bonafè a colpirlo con una baionettata. Con sistema ancor più spiccio e non meno perfido viene assassinato il Norsolini anche, altro partigiano catturato. Il Bonafè lo fa prelevare dalla camera di custodia e con un pretesto (pare col pretesto di andare ad accertare dove il catturato tenga nascoste le sue armi), lo conduce con sè sulla strada di Montebello. Stavolta dall'altro fianco del prigioniero c'è soltanto l'ingaggiato Cadeni. Lungo il cammino, quando si è nei pressi del cimitero, il Cadeni, secondo l'intesa, si scosta via via sempre più dal fianco del prigioniero e il Bonafè, lasciatosi sorpassare

HEADQUARTERS A.G. CASE NO. 74

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 760016

un momento dei due, scarica a tradimento la mitra alle spalle del prigioniero che cade freddato al suolo.

L'altro partigiano Bessi Francesco viene invece assassinato in un impeto di bestiale furore. Dalla camera di sicurezza del Comando dove egli è custodito riesce a fuggire profittando di un momento in cui l'imputato Gandolfi che vi è in servizio di guardia si è allontanato lasciando la porta non chiusa a chiave.

All'improvviso il Bessi viene ripreso e ricondotto prigioniero al Comando. Il Gandolfi, nel vederselo davanti, lo investe inferocito e presente il tenente Bonelli, lo tempesta di pugni e tanto più infierisce quanto più il disgraziato grida e cerca di ripararsi, e quando lo spinge sulle scale e lo manda a precipitare morente giù in fondo. Segue subito il Bonelli a finirlo con una scarica di mitra.

Questi i fatti, quali emergono dalle stesse dichiarazioni rese, sia pure in forma attenuata, dagli imputati. L'aiuto che con questi assassini, gli imputati hanno prestato al nemico tedesco nel territorio da quest'occupato e a danno delle forze italiane che resistevano contro il nazismo e gli sgherri repubblichini, non poteva assumere una forma più terrorizzante e più terribile. Vanno essi quindi dichiarati colpevoli del delitto loro ascritto ai sensi degli art. 5 col D.L.L. 27 luglio 1944 n. 159 e 51 C. P. militare di guerra.

A giudizio della Corte gli imputati, anche se gregari agenti alle dipendenze di un superiore sanguinario, anche se ottemperanti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785012

un invito di bersaglio mobile. Alla vista di sfuggire del Co-
mando dove egli è fuggito dinnanzi a fuggire prontamente di un
momento in cui l'imputato Gonzalfi che vi è in servizio di guar-
dia si è allontanato la stanza e la porta non chiusa a chiave.
All'improvviso il Rossi viene ripreso e di conseguenza prigioniero di
guerra. Il Gonzalfi, nel vedersele davanti, lo invita intorno
to a presentare il tenente Bonfà, lo tempesta di pugni e tanto più
infierisce quanto più il disgraziato grida e cerca di difendersi, e
si lo spinge sulle scale e lo costringe a precipitare prontamente giù in
basso. Ecco subito il Bonfà e Rossi con una scarica di mitra-
gliatrice fanno, quali esecuzioni delle stesse disposizioni ricevute,
che pure in forma ufficiosa, dagli imputati. Avuto che con questa
esecuzione, gli imputati hanno provveduto al medio tempore nel ter-
ritorio da loro occupato e a danno della forze italiane che re-
sistevano contro il nazismo e altri nemici, non solo in modo
una forma più terroristica e più crudele. Vanno essi quindi
dichiarati responsabili del delitto loro ascritto ai sensi degli
art. 5 del [illegible] 1944 n. 159 e del C. P. militare di
guerra.

A discolpa della parte gli imputati, anche se persone addette alle
dipendenze di un superiore gerarchico, anche se in buona fede
confessi, non meritano attenuanti anche se la collaborazione risulta a
dai fatti commessi.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3(b)(1) No. 78-016

La pena da infliggersi è pertanto quella capitale. Va altresì a norma dell'art. 3 del mandato D.L.L. ordinata la confisca dei beni di chi ne risulterà effettivo proprietario.

P.Q.M.

La Corte.

Dichiara Colandi Luigi e Bandelli Augusto colpevoli del delitto loro ascritto e li condanna entrambi alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena.

Ordina la confisca dei loro beni.

Spese di giudizio a carico.

IL PRESIDENTE
f.to: Maccone

IL CANCELLIERE
f.to: Bolzoni

Per copia conforme.
Pavia 15.8.1945.

IL CANCELLIERE

98

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

la Corte.

Dichiara Dalmi Nero e Grandi Reginaldo colpevoli del delitto loro ascritto e li condanna entrambi alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena.

Ordina la confisca dei loro beni.

Pavia 15 giugno 1945

98

IL PRESIDENTE
f.to: Maccone

IL CANCELLIERE
f.to: Zofferi

Per copia conforme.
Pavia 15.8.1945. IL CANCELLIERE

HEADQUARTERS A.G. CASE NO. 74

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEAD QUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

407A

AC/409a/2/L.

22 August 1945.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize.
Death Sentences.

TO : The Minister of pardon & Justice.

For your information the following signal was received here today :-

"Death Sentence MARCHESE PAOLO FU FEDERICO by Assize Court Casale 17 August 45."

G. G. HANKFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEAD QUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

21 August 1945.

AC/4092/2/L.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize.
Death Sentences.

TO : The Minister of Pardon & Justice.

1. Herewith enclosed copy of sentence in the case of the following accused :-

CATTANEO Enrico

2. Please acknowledge receipt.

G. G. HANRAHAN,
Lt.Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Adviser.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HE QUARTERS ALLIED COMMISSIO'
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AP/lc.
AC/4092/2/L. 22 August 1945.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize. Death Sentences.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

For you information the following signal was received here to-day:

"Subject is appeals against death sentences heard by Cassation 17 August. LUSSANA Arnaldo, NORIS Giuseppe and AGOSTINELLI Vincenzo (all Bergamo) all dismissed, MAFFONI Antonio (Pavia), ACCHINI Guido and BERGOMI Giovanni (both Varese) all referred for rehearing.

G. G. HARRAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No: 785016

File

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
Legal Division

21 August 1945

Ref.: LEG/5027

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize - Death Sentences.

TO : HQ. Allied Commission - (Legal Sub-Commission)

1. Reference your letter AC/4092/1/L dated 18 July 1945.

2. The following death sentences are reported :-

Date :	Court :	Name of person sentenced :
	VIGEVANO (Pavia Prov)	BOCCHINI Giuseppe
	VIGEVANO (Pavia Prov)	LAVEZZI Onorato

For the Regional Commissioner :

H.M. DICKIE
W/CDR. RAF
Regional Legal Officer

spare copy
M.J. for
23 aug. 45

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

INCOMING MESSAGE

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

Originator's Reference: IC/JE/219

Date/Time of Origin: AUG 1ST

Message Centre No: T/4724

Date Time Rec'd: AUG 212200B

Precedence: ROUTINE

FROM: LEGAL OFFICE FIFTEENTH REGION

TO : ALCOS FOR LEGAL SC

UNCLASSIFIED

Death sentence MARCHESE PACIO TU VENERICO by Assize court Casale 17 August 45.

Dist

Action - Legal SC
Info - Chief Commissioner
CA Sect
File 2
Fleet

93.

Mr. J. informed 22 Aug. 45

ALLIED COMMISSION
CLO
DCLO
Chief
CJS
Italian Section
21 AUG 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4092/2

INCOMING MESSAGE

H OQUARTERS ALLIED COMMISSION

Legal

Originator's Reference: 1773

Date/Time of Origin: AUG 211135

Message Centre No: F/4708

Date Time Rec'd: AUG 211600

Precedence: ROUTINE

FROM LOMBARDIA REGION LEGAL DIV FOR POLETTI SIGNED DICKIE

TO : AICOM ROME ACLEG

RESTRICTED

RESTRICTED.

Subject is appeals against death sentences heard by Cassation 17 August.

LUSSANA ARNALDO NORIS GIUSEPPE and AGOSTINELLI VINCENZO (all BERGAMO) all dismissed MAFFONI ANTONIO (PAVIA) ACCHINI GUIDO and BERGOMI GIOVANNI (both VARESE) all referred for rehearing.

DIST

ACTION LEGAL SC
INFO CHIEF COMMISSIONER
C A SEC
FILE 2
FLOAT

M. J. informed
on 22 Aug.

RESTRICTED

Dis
Chie
Cir
Italian
CLERKS

21 AUG 1945

1932

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

File

441/A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4092/2/L.

GGH/lo.
22 August 1945.

SUBJECT : Cases of DEL CARRETTO, Giovanni LAVARINO and Umberto CANTINI Members of G.N.R. - Extraordinary Courts of Assize of Asti.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

1. The enclosed documents are forwarded for the Minister's personal attention.

2. You will see that the facts set out in the petitions are partially confirmed by the local press.

3. Considering the instruction contained in Ministerial Circular N°3075 of 14 August it appears that a miscarriage of justice has taken place in all three cases

4. No doubt you will wish to take appropriate action.

5. Very heavy sentences for this type of offence have been unfortunately too frequent especially in the early days of liberation.

91

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Incls.

See 441B+C

Copy to R.L.O. Rome & Naples.

3 copie

4418

ON. COMANDO SUPREMO

ESERCITO NAZIONI UNITE

La sottoscritta Tipf Margherita (~~suddita~~ svizzera) consorte del Maggiore della Milizia Nazionale Umberto Contini fu Gavino, si onora di esporre quanto segue.

Il marito, già appartenente al R.Esercito e valoroso soldato, il 25 luglio 1943, alla data cioé del colpo di Stato rimase bloccato in Arona (Prov. di Novara).

Non potendo sottrarsi al servizio per imperiose ragioni finanziarie e di famiglia, continuò a rimanere nella Milizia, mantenendosi però estraneo ad ogni azione diretta e di violenza. Anzi nel dicembre 1943, presidiando il Comune di Gravellona, addivenne ad un concordato pacifico col capo dei partigiani del luogo ed indi col capitano dei partigiani stessi sig. Bruno Rutto.

In agosto 1944 fu destinato ad Asti come Capo Ufficio della Milizia stradale e ferroviaria ed attese al suo compito con equilibrio e spirito temperante.

Il 24 aprile 1945 in seguito all'avanzata dell'Esercito delle Nazioni Unite e ad ordine ricevuto, s'incolonnò nel reparto che doveva recarsi a Milano, ma il reparto giunto presso Vigevano si arrese al Comando dell'VIII^Armata che considerando tutti del reparto, prigionieri di guerra, concesse loro l'onore delle armi.

Senonchè qualche giorno dopo, dal Comando fu consegnato ai partigiani che lo tradussero ad Asti e lo imprigionarono come un delinquente di reato comune.

Dal 30 aprile il marito Contini giace nel carcere di Asti, senza aver nulla commesso, tranne l'imputazione generica di avere

90

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

La sottoscritta Wipf Margherita (~~suddita~~ svizzera) consorte del Maggiore della Milizia Nazionale Umberto Contini fu Gavino,si onora di esporre quanto segue.

Il marito,già appartenente al R.Esercito e valoroso soldato, il 25 luglio I943,alla data cioé del colpo di Stato rimase bloccato in Arona (Prov. di Novara).

Non potendo sottrarsi al servizio per imperiose ragioni finanziarie e di famiglia,continuò a rimanere nella Milizia,mantenendosi però estraneo ad ogni azione diretta o di violenza.Anzi nel dicembre I943,presiedendo il Comune di Castelletto ~~Ticino~~, addivenne ad un concordato pacifico col capo dei partigiani del luogo ed indi col capitano dei partigiani stessi sig. Bruno Rutto.

In agosto I944 fu destinato ad Asti come Capo Ufficio della Milizia stradale e ferroviaria ed attese al suo compito con equilibrio e spirito temperante.

Il 24 aprile I945 in seguito all'avanzata dell'Esercito delle Nazioni Unite e ad ordine ricevuto, s'incolonnò nel reparto che doveva recarsi a Milano,ma il reparto giunto presso Vigevano si arrese al Comando dell'VIII^Armata che considerando tutti del reparto,prigionieri di guerra,concesse loro l'onore delle armi.

Senonchè qualche giorno dopo,dal Comando fu consegnato ai partigiani che lo trassero ad Asti e lo imprigionarono come un delinquente di reato comune.

Dal 30 aprile il marito Contini giace nel carcere di Asti, senza aver nulla commesso,tranne l'imputazione generica di avere appartenuto alla Milizia della Sicurezza Nazionale,il che avvenne per la situazione speciale in cui ebbe a trovarsi in quel periodo e per le circostanze summenzionate, e trovasi presentemente in una condizione umanitariamente pietosa,sotto il rapporto morale e fisico.

90

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Intanto la sottoscritta,madre di una bambina di tre anni, e prossima ad essere nuovamente madre,spogliata di tutto, e sfornita di beni di fortuna,versa in tristissime condizioni finanziarie e vive ~~quasi con la carità cittadina~~,essendo per ~~giunta morto nel frattempo~~ il suocero,padre del marito.

Essa,pertanto,ha assoluto bisogno dell'aiuto materiale, oltre che morale, di suo marito per il sostentamento suo e dei figli,massime nelle condizioni fisiche speciali in cui trovasi.

Come ha detto il marito non ha nulla a rimproverarsi tranne l'errore di non essersi sottratto al servizio della milizia, ma a prescindere che questo era di carattere esclusivamente tecnico (ferroviario e stradale) l'errore,se tale può ritenersi,fu commesso per circostanze speciali e per imperiose esigenze finanziarie.

Tuttavia la sottoscritta fa appello ai sentimenti di giustizia e di clemenza dell'Alto Comando, e chiede che il marito, considerato come prigioniero di guerra,quale per altro venne dichiarato dal Comando dell'VIII^ Armata nella zona di Vigevano, dall'Autorità competente delle Nazioni Unite,che ha giurisdizione nella Provincia di Asti, venga prelevato dalle carceri di quella città ed inviato in un campo di concentramento come gli altri militari, in attesa dell'esame della sua posizione sotto il rapporto politico- militare.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 750016

3 copies please

CM. COMANDO ESERCITO NAZIONI UNITE

La Signora Criscuoli Clorinda consorte di Lavarino Giovanni fu Pietro Attanasio si rivolge a codesto Comando per un atto di giustizia e di clemenza.

Lavarino Giovanni, Segretario Comunale di Cellarengo (ASTI) ed ufficiale del R.Esercito di complemento, di artiglieria, venne richiamato alle armi per la guerra ed inviato in Croazia, con l'esercito combattente.

L'8 settembre 1943 trovavasi ricoverato, perché ammalato, all'Ospedale di Baveno (Lago Maggiore). Dimesso dal Nosocomio fu condotto in congedo a Manourro Torinese (Asti) ove lo sottoscritto era tra gli sfollati. Riprese l'ufficio civile di Segretario Comunale a S.Marzano Oliveto.

Senonché nel luglio 1944, in seguito a cartoline precetto, venne richiamato in servizio ed iscritto nelle pretese guardie Nazionale repubblicane. Fu assegnato all'ufficio Amministrativo del Comando.

Non potette sfuggire a tale richiamo sia per l'ufficio che copriva, sia perché minacciato di rappresaglie per se e per la famiglia, e sia perché sfornito di mezzi adeguati per darsi alla macchia.

In tale sua nuova posizione non ha preso parte ad alcuna azione di guerra o di guerriglia, né ha commesso alcun atto di violenza.

Il 30 aprile 1945, in seguito all'avanzata dell'Esercito delle Nazioni Unite, per ordine impartito, insieme con altri militari, incolonnati, si recava a Milano, ma presso Vigevano venivano tutti fermati e si arresero al Comando dell'VIII^ Armata, che riconosciutili prigionieri di guerra, concesse loro l'onore delle

Declassified E.O. 12356 Section 1.3/NNC No. 785016

Levarino Giovanni, Segretario Comunale di Cellarengo (ASTI) ed ufficiale del R.Esercito di complemento, di artiglieria, venne richiamato alle armi per la guerra ed inviato in Croazia, con l'esercito combattente.

L'8 settembre 1943 trovavasi ricoverato, perché ammalato, all'Ospedale di Revene (Lago Maggiore). Dimesso dal Nosocomio fu condotto in congedo a Moncalvo Torinese (Asti) ove la sottoscritta era tra gli sfollati. Riprese l'ufficio civile di Segretario Comunale e S.Martino Monf.

Senonché nel Luglio 1944, in seguito a cartolina precetto, venne richiamato in servizio ed iscritto nelle pretese guardia Nazionale repubblicana. Fu assegnato all'ufficio Amministrativo del Comando.

Non potette sfuggire a tale richiamo sia per l'ufficio che copriva, sia perché minacciato di rappresaglie per se e per la famiglia, e sia perché sfornito di mezzi adeguati per darsi alla macchia.

In tale sua nuova posizione non ha preso parte ad alcuna azione di guerra o di guerriglia, né ha commesso alcun atto di violenza.

Il 30 aprile 1945, in seguito all'avanzata dell'Esercito delle Nazioni Unite, per ordine impartito, insieme con altri militari, incolonnati, si recava a Milano, ma presso Vigevano venivano tutti fermati e si arresero al Comando dell'VIII^ Armata, che riconosciutili prigionieri di guerra, concesse loro l'onore delle armi e condotti a Vigevano.

Senonché dopo qualche giorno furono consegnati ai partigiani della zona i quali li arrestarono e li rinchiusero nel Carcere giudiziario di Asti.

Da quella data il Levarino é detenuto senza aver commesso alcun reato o alcuna azione riprovevole, e senza alcuna imputazione

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

specifica, e trovasi in una condizione che gli limita e chiaramente pietosa sotto tutti i rapporti.

Si domanda che come prigioniero di guerra, quale venne dichiarato all'atto della resa e per effetto della resa stessa al Comando della VIII^ Armata, dall'Alto Comando o dalla Suprema Autorità che ha giurisdizione sulla Provincia di Asti sia prelevato dal Carcere di quella città e rinviato come gli altri militari ad un campo di concentramento, salvo gli eventuali provvedimenti a suo carico, se risultasse colpevole di qualche azione inqualificabile o illecita.

La sottoscritta, che ha perduto completamente la casa, ed opera d'ignoti, su a causa delle contingenze belliche, ed alla quale fu tolto tutto, vive precariamente con un figlio tenente cpl, e carico di parenti, modestissimi commercianti.

Invoca, perciò dalla benevolenza dell'On.Comando un atto, di carattere umanitario, che possa darle almeno il conforto della salvezza del compagno della sua vita, e del padre di suo figlio, che può aver commesso errore, ma non è colpevole di nulla.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4092/2/L.

CCH/wcw.
22 August 1945.

SUBJECT : Special Courts of Assize at Biella.
Witnesses in cases against MANINI and NEGRO.

TO : AFHQ, G-5.

1. It appears from the enclosed correspondence that three important witnesses in the above cases are at present in Allied custody.

2. In order to facilitate the normal course of proceedings could the location of CASADIO France, DIMODUGNO Severino and DIMODUGNO Bartolomeo be ascertained and facilities given to the representative of the Italian judicial authorities for the interrogation of these witnesses.

3. As you will see from the correspondence the brothers DIMODUGNO are stated to have been members of the Fascist Republican Guard and are allegedly detained in a PCW camp near Modena. CASADIO is reported to be an internee in an Allied concentration camp near Naples, probably Padula.

For the Chief Commissioner.

W. E. BEHRENS,
Colonel,
Chief Legal Advisor.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(45GA)

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

WEB/rjb

AC/4093/2/L

21 August 45

SUBJECT : Handing over of neofascist for trial

TO : AFHQ, G-5 Section, APO 512

1. The Italian authorities have requested that the following neo fascist, now reported in Allied custody, be made available for trial by the Extraordinary Court of Assize of Rovigo:

MARTELLUZZI Vittorio di Luigi e fu Giuseppina, a Colonel in the Guardia Nazionale Repubblicana, believed to be interned in a camp for officers at Coltano (Pisa Province); the number of the camp is either 333 or 338.

2. MARTELLUZZI is charged with participating in the massacre of 42 civilians at Villamarana (Province of Rovigo) on 15 October 1944.

3. Could the necessary steps please be taken to trace Martelluzzi and have him transferred to Rovigo gaol at the disposal of the Pubblico Ministero of the Extraordinary Court of Assize.

For the Chief Commissioner.

W.E.BURKENS,
Colonel,
Chief Legal Advisor

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

C.38A

4092/2

HEADQUARTERS
VENEZIE REGION
Allied Military Government
APO 394

18 August 1945

TO : Chief Legal Adviser, Legal Sub-Commission,
HQ. Allied Commission.

SUBJECT : Cases for trial by Special Court of Assize of Rovigo.

FILE N° : RXII/LE/Reg/C/03.1

1. Martelluzzi Vittorio di Luigi e fu Giuseppina, a Colonel in the Guardia Nazionale Republicana, was concerned in the massacre of 42 civilians at Villamarana in the Province of Rovigo on 15 Oct. 1944.

2. The case is down for hearing in the accused's absence, but from information just received it is believed that he is in a camp for officers at Coltano in the Province of Pisa. The number of the camp is either 333 or 338.

3. Could this man please be moved to Rovigo gaol for trial as early as possible.

Major,
Regional Legal Officer,
Venezie Region.

CLO
DCLO
Chief Counsel
CJO
Italian Section
REMARKS
2 GR 945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND no. 785016

Folder 45-92/2

437A

HEADQUARTERS
PIEMONTE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

Office of the Regional Legal Officer

16 August 1945.

PR/LE/427

SUBJECT: Extraordinary Courts of Assize – Death Sentences on PINNA Raimondo, BUZZI Arturo and FIORETTA Pierino.

TO : H.Q. A.C. Legal Sub-Commission
(Attn. O i/c Italian Branch).

1. Ref. your A.C. 4092/2/L of 4 August 1945.

2. Your letter of same No. of 3 August 45 to the Ministry of Pardon and Justice, copy to this office, appears to have sent the documents to the addressee.

3. Copies are being requested from the P.M. of the Ivrea Court, however.

For the Regional Commissioner.

DDM Colm Major

D.D. Mc. Colm, Major R.A.
Deputy for
Edwin J. Mercer, Lt.Col.,Ord.
Regional Legal Officer.

DDM/LR.

85

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

H. QUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4092/2/L. AP/lc.
4 August 1945.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize. Death Sentences on PINNA Raimondo, BUZZI Arturo and FIORETTA Pierino.

TO : Regional Commissioner (Attn: Regional Legal Officer), PIEMONTE Region.

1. Reference your PR/LE/427 of 30 July 1945.

2. The two communications from the Public Ministero of the Extraordinary Court of Assize of Ivrea, Province of Aosta, to the Ministry of Justice referred to in letter PR/AC/1823 of 25 July 1945 from Aosta Province have not been received by this Sub-Commission.

3. Would you be kind enough to forward a copy of the above mentioned communication to this Hq without further delay.

By command of Rear Admiral STONE:

G. G. HANGAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

1984

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No: 785016

6

Fl. 4092/2 4564

Roma, 17 agosto 1945

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE, DELLA STATISTICA E DEL CASELLARIO

Alla Commissione Alleata
Sottocommissione Legale
R O M A

Ufficio IV Grazie
Sez. N. 407/45

Risposta al foglio del 10 agosto 1945
N. A.C./4092/2/L

OGGETTO: PASQUA Di Bisceglie -
condannato alla pena di morte.

In riscontro alla nota suindicata, si ac=
cusa ricezione della domanda di Grazia del=
l'individuo in oggetto.

d'Ordine del MINISTRO

83

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mod 40

Roma 17 agosto 1945

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE DELLA STATISTICA E DEL CASELLARIO

Ufficio IV Grazie
Prot. N° 511/45

Alla Commissione Alleata
Sottocommissione Legale
R O M A

Risposta al foglio 10 agosto 1945
P.A.C/4092/2/IV°

OGGETTO: MAGGI Vittorio - condannato a morte.

In riscontro alla nota suindicata, si accusa ricevuta dell'istanza di Grazia del padre dell'individuo in oggetto.

d'Ordine del MINISTRO

DRB
DRO
Chief
CJO
Italian Section
CLERKS
2 1

82

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

File
4092/2
9

Roma 13.8.1945 anno I

Ministero di Grazia e Giustizia
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI DELLE GRAZIE E DEL CASELLARIO

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione Legale
ROMA

Ufficio IV Grazie
Prot. N° 513/45

In risposta al foglio 8.8.45
N° AG/4092/21/L

OGGETTO: Corti Straordinarie di Assise
Condanna a morte

Con riferimento alla lettera suindicata, si accusa ricevuta della domanda di grazia in favore della sottoindicata persona:

PETTI Antonio

D'ORDINE DEL MINISTRO

SUB-COMMISSION
CCO
DECO
Chief Executive
CICO
Liaison Section
CC, PWB
Londra

81

Unclassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

File 4092/2

Mod.402

Roma 13.8.1945

Ministero di Grazia e Giustizia
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE E DEL CASELLARIO

Ufficio IV Grazie
Prot. N° 453/45

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione Legale
ROMA

Risposta al foglio 8.8.45
N° AC/4092/2/L

OGGETTO: Corti Straordinarie di Assise
Condanne a morte

Con riferimento alla lettera suindicata, si accusa ricevuta delle domande di grazia in favore delle sottoindicate persone :

PISTONE Michele
DOMENICHINI Luigi

D'ORDINE DEL MINISTRO

DCLO
Chief Control
CLU
Translation Section
CLERKS
AUG 1945

-83

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mod. 845 M.G.

Roma 14 agosto 1945 - A.

Ministero di Grazia e Giustizia

Gabinetto

N. 0982/21

Ref. N. 14/45

Risposta al foglio

Div. Sez. N.

Alla Commissione Alleata
di Controllo (Sottocommissione Interalleata)
Qui -

OGGETTO Consiglio dei Ministri del 14 corr.

In relazione alla richiesta di codesta Sottocommissione Interalleata, circa l'argomento che dovrà essere trattato nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri, si comunica quanto segue:

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mod 402

Roma 13.8.1945 anno

Ministero di Grazia e Giustizia
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI DELLE GRAZIE E DEL CASELLARIO

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione Legale
ROMA

Ufficio IV Grazie
Div. I^a Sez. 582/45

Risposta al foglio del 8.8.45
N. AC/4092/2/E

OGGETTO: Corti Straordinarie di Assise - Condanne a morte.

Con riferimento alla nota suindicata, si accusa ricevuta delle copie di sentenze che commisano la pena di morte, inflitta dalla Corte Straordinaria di Assise, alle persone sottoelencate:

Briccoli	Alfredo
Cini	Alfio
Mariani	Enrico

D'ORDINE DEL MINISTRO

DOCUMENTO
AGLI ATTI
DEL PROCESSO
SKS
DEL 1945

18

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4092/R Fle

Mod 1348 MG

4-30A

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE AFFARI PENALI - UFFICIO IV GRAZIE

Prot. N° 399/45

Roma, 13.8.1945

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione Legale
ROMA

Oggetto : Corti Straordinarie di Assise -
Condanne a morte

Risp. a nota del 8.8.1945
N° AC/4092/2/L

Con riferimento alla nota suindicata, si accusa ricevuta delle copie di sentenze che comminano la pena di morte inflitta alle persone sottoelencate .

Monero Guido
Elisena Arduino
Alessandri Giovanni
Carradonna Eugenio
Rudi Lerch
Sofio Sante
Salacini Giuseppe
Nardulli Giovanni
Spinnato Francesco
Pasqua di Bisceglie Girolamo
Sardi Giuseppe
Iannuzzi Mario
Danè Giuseppe
Ricci Domenico
Infante Raffaele
Santoro Salvatore
Opezzo Giacomo
Saracco Osvaldo
Martinotti Luciano
Formero Carlo
Barbano Lorenzo
Ubertazzi Carlo
Zola Giovanni
Salvi Ettore
Pinna Raimondo
Buzzi Arturo
Fioretta Pierino
Bandino Eligio
Vezzalini Enrico
Missiato Arturo
Di Natale Cosimo
Zeno Giovanni
Pompa Giovanni .

D'ORDINE DEL MINISTRO

CIO
DCIO
Chief CIO
Italian Section
CL RKS
18 AUG 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mod. 134 P. M.G.

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE AFFARI PENALI - UFFICIO IV GRAZIE

Prot. N° 458 /45

Roma 13.8.1945

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione Legale
ROMA

Oggetto : Corti Straordinarie di Assise - Provincia di Reggio Emilia
Condanne a morte

Rif.to a nota del 6.8.1945
N° AC/4092/2/L

Con riferimento alla nota suindicata, si accusa ricevuta delle copie di sentenze che comminano la pena di morte nelle cause degli accusati sotto indicati :

Ferri Guglielmo
Ruini Arrigo
Bertani Vincenzo
Palazzo Mario
Spagni Giuseppe
De Vita Mario
Zanotti Giorgio
Zanichelli Nello
Paterlini Giovanni
Spallanzani Renato
Storchi Gaetano
Giorgi Alberto
Pavarini Amleto
Zerbini Erardo
Beggi Tomasso
Tafuro Salvatore
Borgonovo Claudio
Bonetti Francesco
Mussini Renato
Ferretti Gino
Manzini Angiolino
Pennino Rino
Gualezzi Walter
Mangoni Giuseppe

D'ORDINE DEL MINISTRO

OCC
USCLO
Chief Counsel
OJG
Italian Section
Oct 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mod 402

4284

Ris. 4092/2 L

Risposta del 13.8.1945 XXI

Ministero di Grazia e Giustizia
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE E DEL CASELLARIO

ALTA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione Legale
ROMA

Ufficio IV Grazie
Pos. N° 443/45

Risposta al foglio del 8.8.1945
N° AC/4092/2/L

OGGETTO: Corti Straordinarie di Assise - Condanne a morte .

Con riferimento alla nota sopraindicata, si accusa ricevuta delle copie di sentenze che comminano la pena di morte, nelle cause degli accusati sotto indicati :

Bucchi	Aldo
Duo	Giovanni
Toderini	Francesco
Rinaldi	Antonio
Santacroce	Francesco
Ruzzante	Isidoro
Tappari	Giacomo
Favin	Aldo

D'ORDINE DEL MINISTRO

LEGAL SUBCOMMISSION
CLO
DCLO
Chief (Council)
CLO
Italian Section
CLERKS 13 AUG 1945

75.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

File 4092/2 (4074)

Roma 13.8.1945

Ministero di Grazia e Giustizia
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE E DEL CASELLARIO

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione Legale
ROMA

Ufficio IV Grazie
Prot. N. 420/45

Riferito al foglio 6.8.45
No. AC/4092/2/L

Oggetto: Corti Straordinarie di Assise -

Con riferimento alla nota suindicata, si accusa ricevuta delle copie di sentenze che comminano la pena di morte, nelle cause degli accusati sotto indicati .

LONGONI	Renato
GUIOTTO	Danilo
RIZZI	Beppino
COMPARINI	Giovanni
SARTORI	Ferdinando
ZORDAN	Fortunato

D'ORDINE DEL MINISTRO

LEGAL SUB-COMMISSION
RKS
3 Aug 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(264)

Mod 407

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI DELLE GRAZIE E DEL CASELLARIO

Roma, li 13.8.1945

Ufficio IV Grazie
Rif. N. 296/45

Risposta del 8.8.1945
N. AG/6092/27.

Oggetto: Corti Straordinarie di Assise - Condanne a morte.

Con riferimento alla nota sottindicata, si accusa ricevuta delle copie di sentenze che comminano la pena di morte, inflitta dalla Corte Straordinaria di Assise, di Savona, alle persone sottoelencate :

Genovesi	Giacomo
Zunino	Alberto
Possenti	Luigi
Mazzanti	Mario
Revelli	Carlo
Garrone	Mario
Amodio	Rosa
Caviglia	Filate
Contini	Ennio
Ghibaudi	Antonio

D'ORDINE DEL MINISTRO

CIC
Chief Counsel
CIC 15 AUG 1945
Italian Section

73

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mod 1348 MG

4092/2/6 File

(425A)

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE AFFARI PENALI - UFFICIO IV GRAZIE

Prot. N° 347/45

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione Legale
ROMA

Roma, 13.8.1945

Risp. a nota del 6.8.1945
N° AC/4092/2/L

Oggetto : Corti Straordinarie di Assise -
Condanne a morte

Con riferimento alla nota suindicata, si accusa ricevuta delle copie di sentenze che comminano la pena di morte inflitta dalla Corte Straordinaria di Assise di Treviso, nelle seguenti cause :

Morello Firminio
Migotti Vincenzo
Cappellini Bruno
Pistone Michele
Coassini Isidoro
Botter Giuseppe
Dal Col Danilo
Simeoni Mario
Bellini Francesco
Simeonetti Egidio
Bonaldo Giuseppe
Dinale Ilario
Girardi Emanuele
Brevinelli Giorgio

U.S. COMMISSION
Chief Counsel
CJO
Italian Section
CLERKS
18 AUG 1945

72

D'ORDINE DEL MINISTRO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4092/24

424A

HEADQUARTERS
PIEMONTE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
A P O 394

Office of the Regional Legal Officer

15 August 1945.

FR/LE/427

SUBJECT: Special Courts of Assise: Witnesses in cases against MINETTI Pietro and NEGRO Celestino.

TO : HQ. A.C. for Legal Sub-Commission.
(Attn' O. i/ch. Italian Branch).

1. Enclosed are two letters of 9 August from Procuratore Generale del Regno.

2. May they be passed, please, to the appropriate authority with a recommendation that the location of CASADIO Franco di Ugo and the brothers Severino and Bartolomeo DIMODUGNO di Biagio and di Adriano Rosa, all Italian P.O.W.'s in Allied custody be communicated to the Procuratore Generale with the desired authority to interrogate them.

For the Regional Commissioner.

D.D. Mc Colm, Major R.A.
Deputy for
Edwin J. Mercer, Lt.Col., Ord.
Regional Legal Officer.

DEM/AR.

Incl.: letters.

CIO
DCIO
Chief Counsel
CIO
Italian Sec
CL RKS
15 AUG 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
Legal Division

1945

Ref.: LEG/5027

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize - Death Sentences.

TO : HQ. Allied Commission - (Legal Sub-Commission)

1. Reference your letter AC/4092/1/L dated 18 July 1945.

2. The following death sentences are reported :-

Date :	Court :	Name of person sentenced:
17/8/1945	Vigevano (Pavia Prov.)	SALANCA Raffaele

For the Regional Commissioner :

H.M. DICKIE
W/CDR. RAF
Regional Legal Officer

24 AUG 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 534
LEGAL SUB-COMMISSION

CGH/rjb

21 August 45

AG/4092/2/L.

SUBJECT : Extraordinary Court of Assize - Death Sentences

TO : Minister of Pardon and Justice

1. Herewith enclosed Petitions for Pardon with domiciliary "Interrogatorio" in the case of the following accused :

MESSLANO Arturo
RICCI Domenico
DI MATTEO Gaetano
LUPANTE Raffaele
ZENO Giovanni
SARTORO Salvatore

2. Please acknowledge receipt.

69

G.G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor

Incl. 6 petitions

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

file

421A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AP/lo.
21 August 1945.

AC/4092/2/Lo.

SUBJECT : Extraordinary Court of Assize Pavia. Death Sentences. Petitions for Pardon.

TO : Regional Commissioner (Attn: Regional Legal Officer), LOMBARDIA Region.

1. Further to signal N°3991 of 21 August 1945 of this Sub-Commission, advice of Minister of Pardon and Justice on Petitions for Pardon of CAIANI Auro and GANDOLFI Eugenio has been received.

2. It is notified that the Petitions are DENIED.

3. Documents are returned herewith.

By command of Rear Admiral STONE:

W. E. BEHRENS,
Colonel,
Chief Legal Advisor,
for Chief Commissioner.

68

Incls.

Copy to: The Minister of Justice
AC/4030/Lo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(U 20A)

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

GGH/rjp

AC/4092/S/L.

21 August 45

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize - Death Sentences

TO : Minister of Pardon and Justice

1. For your information the following signals were received here today

"Subject is appeals against death sentences heard by Cassation 14 August. FAVIN ALDO, FUGNAN NINO and PAVANINI FEDERICO (all ROVIGO) all dismissed. DOTTI ALDO (PIACENZA) CUTOTTO DANILO, LONGON RENATO and RIZZI BEPPINO (all VICENZA all referred for rehearing"

"Subject is appeals against death sentences heard by Cassation 13 August. CONTINI ENRICO (SAVONA) MONTEI SERGIO (RAVENNA) and SPINELLI REMO (BRESCIA) all dismissed. STOPPINI ONORIO (PAVIA) MARIANI ENRICO (LUCCA) and FOMA OLINDO (BRESCIA) all referred for rehearing."

G.G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor

67

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

INCOMING MESSAGE

HE...QUARTERS ALLIED COMMISSION

Originator's Reference: 1751
Date/Time of Origin: AUG 18NFT

Message Centre No: F/4379
Date Time Rec'd: AUG 181900B
Precedence: ROUTINE

FROM : AMG LOMBARDIA REGION LEGAL DIV FOR POLETTI SIGNED REYNOLDS

TO : ALCOM ROME ACLEG, RPTD FOR INFO RLO VENEZIE, RPTD RLO EMILIA

RESTRICTED

RESTRICTED.

Subject is appeals against death sentences heard by Cassation 14 August.

PAVIN ALDO ALDO FUGNAN RINO and PAVANINI FEDERICO (all ROVIGO) all dismissed DOTTI ALDO (PIACENZA) GUIOTTO DANILO LONGON RENATO and RIZZI BEPPINO (all VICENZA) all referred for rehearing.

DIST

ACTION: Legal SC
INFO: Chief Commissioner
CA Sec
File 2
Float

M. I. informed m 20 aug 45.

RESTRICTED

66

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

INCOMING MESSAGE

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

Originator's Reference: 1749
Date/Time of Origin: AUG 181445B

Message Centre No: F/4378
Date Time Rec'd: AUG 181900B
Precedence: ROUTINE

FROM : AMG LOMBARDIA REGION LEGAL DIV FOR FOLETTI SIGNED REYNOLDS

TO : ALCOM ROME ACLEG, RPTD FOR INFO HQ EMILIA, RPTD HQ LIGURIA

RESTRICTED.

RESTRICTED

Subject is appeals against death sentences heard by Cassation 13 August. CONTINI ENRICO (SAVONA) MORIGI SERGIO (RAVENNA) and SPINNELLI REMO (BRESCIA) all dismissed STOPPINI ONORIO (PAVIA) MARIANI ENRICO (LECCO) and PUMA OLINDO (BRESCIA) all referred for rehearing.

DIST

ACTION: Legal SC
INFO: Chief Commissioner
CA Sec
File 2
Float

RESTRICTED

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(47A)

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

GGH/rjp

AC/4092/2/L

21 August 45

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize - Death Sentences

TO : Minister of Person and Justice

1. Herewith enclosed copies of sentences in the cases of the below listed accused :

DOMENICHINI Luigi
AMBROSI don Emilio
DI GIACOMO Alessandro

2. Please acknowledge receipt.

G.G. HAMNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Adviser

Encl. 3 sentences

47

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4592/7

(4160)

HEADQUARTERS
LIGURIA REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

11g/Leg/60

WGE/sf
16 August 1945

SUBJECT : Death Sentences - Extraordinary Courts of Assize.

TO : Headquarters, Allied Commission.
(Attn: Legal Sub-Commission)

1. With further reference to para 2 (b) of your AC/4092/1/C dated 12 July 1945 herewith copies of La Spezia sentences in the following cases.

DOMENICHINI Luigi
AMBROGI don Emilio
DI GIACOMO Alessandro

14/123
16/122

W.G. ELDER,
Lt. Col., Can. Prov. C.,
Regional Legal Officer.

Encl/

LEGAL SUB-COMMISSION
CLO
DCLO
Chief Counsel
CLO
Prosecution
CL WCS
20 AUG 1945

Passed
To M. S.
on 21 Aug. 45

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4092/2

(415A)

REGIONAL COMMISSIONER (ATTN: REGIONAL LEGAL OFFICER), VENEZIE
REGION

3981 21 August 45 PRIORITY

RESTRICTED FD
PARA ONE FD ADVICE OF MINISTER OF JUSTICE ON PETITIONS FOR PARDON OF BUCCHI ALDO CMA DUO GIOVANNI AND TODERINI FRANCESCO HAS BEEN RECEIVED FD PAREN TO REGIONAL COMMISSIONER PAREN ATTENTION REGIONAL LEGAL OFFICER PAREN VENEZIE REGION FROM HQ ALCOA CITE ACLEG PAREN
PARA TWO FD IT IS NOTIFIED THAT THE PETITIONS ARE DENIED FD DOCUMENTS BEING RETURNED

62

LEGAL SUB-COMMISSION
302

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4092/2

414A

REGIONAL COMMISSIONER (ATTN: REGIONAL LEGAL OFFICER), LOMBARDIA

Region
3931

21 August 1945

PRIORITY

RESTRICTED FD

PARA OMN FD ADVICE OF MINISTER OF JUSTICE ON PETITIONS FOR PARDON OF

CAIANI AMEO AND GAMBOLEY EUGENIO HAS BEEN RECEIVED FD

PAREN TO REGIONAL COMMISSIONER PAREN ATTENTION REGIONAL LEGAL OFFICER

PAREN LOMBARDIA REGION FROM HQ AIGOM CITE ACLEG PAREN

PARA TWO FD IT IS NOTIFIED THAT THE PETITIONS ARE DENIED FD DOCUMENTS

BEING RETURNED

-61-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4092/2

413A

REGIONAL COMMISSIONER (ATTN: REGIONAL LEGAL OFFICER), VENEZIE Region.

3990 21 August 1945 PRIORITY

RESTRICTED FD

PARA ONE FD ADVICE OF MINISTER OF PARDON AND JUSTICE ON PETITION FOR PARDON OF OSTINI GIOVANNI HAS BEEN RECEIVED FD

PARDON TO REGIONAL COMMISSIONER PAREN ATTENTION REGIONAL LEGAL OFFICER PAREN VENEZIA REGION FROM HQ AIGOV SITE ACING PAREN

PARA TWO FD IT IS NOTIFIED THAT THE PETITION IS DENIED FD .DOCUMENTS BEING RETURNED

-60

LEGAL SUB-COMMISSION

302

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

7/a

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

412A

AP/lc.
AC/4092/2/L. 21 August 1945.

SUBJECT : Extraordinary Court Of Assize, Padova. Death Sentences. Petitions for Pardon.

TO : Regional Commissioner (Attn: Regional Legal Officer), VENEZIE Region.

1. Further to signal N°3981 of 21 August 1945 of this Sub-Commission, advice of Minister of Pardon and Justice on Petitions for Pardon of BUCCHI Aldo, DUO' Giovanni and TODERINI Francesco have been received.

2. It is notified that the Petitions are DENIED.

3. Documents are returned herewith.

By command of Rear Admiral STONE:

W. E. BEHRENS,
Colonel,
Chief Legal Advisor,
for Chief Commissioner.

Incls.

Copy to: The Minister of Justice.
AC/4030/L.

39

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

7le

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

411A

AP/lc.
AC/4092/2/L. 21 August 1945.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assise, Verona. Death Sentence. Petition for Pardon.

TO : Regional Commissioner (Attn: Regional Legal Officer), VENEZIE Region.

1. Further to signal N°3990 of 21 August 1945 of this Sub-Commission, advice of Minister of Pardon and Justice on Petition for Pardon of OSTINI Giovanni has been received.

2. It is notified that the Petition is DENIED.

3. Documents are returned herewith.

By command of Rear Admiral STONE:

W. E. BEHRENS,
Colonel,
Chief Legal Advisor,
for Chief Commissioner.

Incls.

Copy to: The Minister of Pardon and Justice.
AC/4030/L.

58

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

H DQUARTERS.ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

(40A)

AC/4092/2/L.

AP/lc.
21 August 1945.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assise. Death Sentence.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

1. Herewith enclosed Petition for Pardon on behalf of the following accused:

CRISCUOLO Nicola.

2. Please acknowledge receipt.

57

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Incls.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

459A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

WEI/rjp

22 August 45

AC/4033/C/L

SUBJECT : Extraordinary Court at Salzo - Death Sentences

TO : Minister of Pardon and Justice

1. Herewith enclosed petitions for Pardon on behalf of the following accused :

OREZZO Giacomo
FRANCHI Benedetto

2. Please acknowledge receipt.

56

C.J. HAMMAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch
for Chief Legal Adviser

Incl. 2 Petitions

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No: 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AP/lc.
21 August 1945.

AC/4092/2/L.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize. Death Sentences.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

1. Herewith enclosed copies of sentences in the cases of the below listed accused:

SPINELLI	Remo
QUARTARARA	Gaetano
POMO	Olindo
MANCA	Mario
DI SABBATO	Vinicio
CANDRILLI	Manlio.

2. Please acknowledge receipt.

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mod 402

19 AGO 1945

Alla Commissione Alleata

Sottocommissione Legale

R O M A

407A

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI DELLE GRAZIE E DEL CASELLARIO

GRAZIE

Ufficio IV Grazie

Ref. N° 299/45-

Oggetto Corrispondenza diretta agli uffici situati in territorio dell'A.M.G.

Rinaldi Antonio, Santacroce Francesco, Ruzzante Isidoro- condannati alla pena di morte-

S'invia a codesta Commissione gli uniti atti, con preghiera di curarne l'inoltro alla Procura Generale di Venezia.

Trasmettasi
to RLO
Venezia on
21 Aug.

D'ORDINE DEL MINISTRO

56.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mod. 40

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE, DELLA STATISTICA E DEL CASELLARIO

Grazie

Ufficio IV

Div. N.° 4 - 2 / 75

Roma 1 ott. 5 1945

Risposta al foglio del

La Commissione Alleata
Sottocommissione Legale
R O M A

OGGETTO: Corrispondenza diretta ad uffici situati in territorio dell'A.M.G.: Fallerop Lar. Eugenio. Condannato a morte -

Si inviano a Codesta Commissione gli unti atti, con preghiera di curarne l'inoltro al - la Procura Generale del Regno presso la C. d'App. di Genova -

D'ORDINE DEL MINISTRO

53

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mod 40

Roma, 14 - 5 - 1951

40A

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE DELLA STATISTICA E DEL CASELLARIO

Ufficio 1° Grazie

Prot. N° 507/45

Alla Commissione Alleata
Sottocommissione Legale
R O M A

Risposta al foglio
Div. Sez. N°

OGGETTO Corrispondenze dirette ad uffici situati in territorio dell'A.M.G. Spazzanti Mario ed altri. Condannati e grazie -

Si inviano a Codesta Commissione gli uniti atti, con preghiera di curarne l'inoltro al - la Procura Generale del Regno di Trieste -

D'ORDINE DEL MINISTRO

Giovene

52.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mod 40

Roma 17. 8. 1945

464

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE, DELLA STATISTICA E DEL CASELLARIO

All'Commissione Alleata
Sottocommissione Legale
R O M A

Ufficio IV Grazie

Prot. N° 519/45

Risposta al foglio
Div. Pos. N°

OGGETTO Corrispondenza diretta ad uffici situati in territorio dell'A.M.G. -
Bambino Eligio - Istanza per grazia

S'inviano a codesta Commissione gli uniti atti, con preghiera di curarne l'inoltro alla Procura Generale del Regno di Roma -

D'ORDINE DEL MINISTRO

51

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

14092/2. FLC (403A)

1st Ind. DDM/AR.

PR/LE/413

HEADQUARTERS PIEDMONT REGION, A.M.G., LEGAL DIVISION, 16 August 1945.

TO: H.Q., A.C., for Legal Sub-Commission.
(Attn. O. i/ch. Italian Branch).

11/80

14/105 Attached petitions for clemency on behalf of MESSIATO Arturo, RICCI Domenico, DI NATALE Cosimo, INFANTE Raffaele, ZENO Giovanni and SANTORE Salvatore are forwarded herewith for onward transmission, please.

14/106 14/107 14/108

D.D. Mc Colm Major

D.D. Mc Colm, Major R.A.
Deputy for
Edwin J. Mercer, Lt.Col.Ord.
Regional Legal Officer.

Incl.: documents.

Parti per Napoli

50

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PR/LE/427 4092/2 1st Ind. EJM/LR.

HEADQUARTERS PIEDMONT REGION, A.M.G., LEGAL DIVISION, 16 August 1945

TO : H.Q. A.C. for Legal Sub-Commission.

1. Forwarded.

For the Regional Commissioner.

Edwin J. Mercer

Edwin J. Mercer
Lt. Col., Ord.
Regional Legal Officer.

Incl.

59

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PIEMONTE REGION

Allied Military Government

PROVINCE OF ASTI

Rec'd
HQ Piemonte Reg AMG
Date AUG 15 1945
No

REFERENCE : PR/A8/D1/Ec

13 August 1945

SUBJECT : Execution of Death Sentences.

TO : HQ. Piemonte Region
(Att'n: R. Legal O.)

1. According to latest information no progress has been made in the direction of executing death sentences given by the Extraordinary Court of Assizes of this province.

2. The following death sentences have been decided up to date:

Name	Date
OSELLA Emanle of Giuseppe (10.6.1901)-Fenengo	4 June 45
SOFIO Sante late Placido (9.X.1891-Caserta)	" " "
ODONE Marco late Federico (25.4.1900-Asti)	5 " "
SALADINI Giuseppe late Tommaso (19.X.1901-Massa Marcaglia)	9 " "
NARDELLI Giovanni late Raffaello (15.1.1901-Orbetello)	12 " "
SPINATO Francesco late Filippo (14.6.1888-Mistretta)	" " "
BOARO Iole of Gio.Domenico (19.7.1904-Refrancore)	26 July "
FIGLIORATI Nerio late Eliadio (15.5.1900-Roma)	1 August 45
STILI Ottorino of Arturo (16.1.1909-S.Mamè)	" " "
MORICI Carlo di Anicare (4.6.1918-Cannetto)	" " "
FIGNARI Nobile late Quinto (4.?.1917-Lacisa Scap.)	10 " "

3. Through the aid of partisan leaders we were able to avoid demostrations and attack on jail. Continued inaction (so far as provinces can see) makes the situation exceedingly dangerous. Even assuming that we can control the situation while we are here it would be a terrible error to leave these condemned people in jail after our departure. After all the whole situation has been part of a Gentlemen's agreement between me and the partisan leaders. I should like to see my part of the agreement kept up and see the executions carried out. May I urge the recommendations be made immediately to higher authority ?

G. R. KOOPMAN,
Major, AUS.,
Provincial Commissioner.

fm

4092/2

Roma 15 agosto 19 45 +++++

401A

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE, DELLA STATISTICA E DEL CASELLARIO

Al PRESIDENTE DELLA CORTE
DI CASSAZIONE - Sezione
Speciale di MILANO

Ufficio III° A.P.
Sott. N° 14699

Risposta al f. del
Div. Sez. N°

OGGETTO Ricorso per cassazione proposto dal col.g.n.r.PETTI Antonio condannato alla pena capitale dalla Corte d'Assise Straordinaria di Modena.

Con nota del 28 u.s. il Questore di Modena ha fatto presente a questo Ministero che molti ricorsi prodotti contro sentenze capitali pronunziate dalle Corti d'Assise Straordinarie nei confronti dei collaborazionisti, restano pendenti per lungo tempo con l'effetto che la popolazione, interpretando erroneamente il ritardo dell'esecuzione della pena come inteso a sottrarre i colpevoli alla giusta espiazione, trascende ad atti di violenza, che sovente la forza pubblica non è in grado d'impedire.

Il Questore ha citato il caso del colonnello della g. n.r. PETTI Antonio, condannato fin dal 5 luglio corr.a. dalla Corte d'Assise Straordinaria di Modena alla pena capitale come responsabile di rastrellamenti, sevizie e fucilazioni in danno di patrioti e sul cui ricorso, presentato da più di un mese, la Corte di Cassazione non si è ancora pronunziata, mentre la popolazione di quella provincia, che fu teatro della gesta del colonnello PETTI, ha tentato più volte di penetrare nel carcere per impadronirsi del condannato e farne giustizia sommaria.

Poichè gli inconvenienti prospettati più sopra sembrano verificarsi anche in occasione di sentenze pronunziate da altre Corti d'Assise Straordinarie, si prega la S.V.I. di voler esaminare se non sia il caso di disporre che i ricorsi prodotti contro le sentenze stesse vengano portati a giudizio e decisi con la maggiore sollecitudine possibile.

Si gradirà un cortese cenno di riscontro.

IL MINISTRO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE DELLA STATISTICA E DEL CASELLARIO

Al PRESIDENTE DELLA CORTE
DI CASSAZIONE - Sezione
Speciale di MILANO

Ufficio
Sez. 2°

III° A.P.
14699

Risposta al foglio
Div. Sez. 2°

OGGETTO Ricorso per cassazione proposto dal col.g.n.r.PETTI Antonio condannato alla pena capitale dalla Corte d'Assise Straordinaria di Modena.

Con nota del 28 u.s. il Questore di Modena ha fatto presente a questo Ministero che molti ricorsi prodotti contro sentenze capitali pronunziate dalle Corti d'Assise Straordinarie nei confronti dei collaborazionisti, restano pendenti per lungo tempo con l'effetto che la popolazione, interpretando erroneamente il ritardo dell'esecuzione della pena come inteso a sottrarre i colpevoli alla giusta espiazione, trascende ad atti di violenza, che sovente la forza pubblica non è in grado d'impedire.

Il Questore ha citato il caso del colonnello della g.n.r. PETTI Antonio, condannato fin dal 5 luglio corr.e. dalla Corte d'Assise Straordinaria di Modena alla pena capitale come responsabile di rastrellamenti, sevizie e fucilazioni in danno di patrioti e sul cui ricorso, presentato da più di un mese, la Corte di Cassazione non si è ancora pronunziata, mentre la popolazione di quella provincia, che fu teatro della gesta del colonnello PETTI, ha tentato più volte di penetrare nel carcere per impadronirsi del condannato e farne giustizia sommaria.

Poichè gli inconvenienti prospettati più sopra sembrano verificarsi anche in occasione di sentenze pronunziate da altre Corti d'Assise Straordinarie, si prega la S.V.I. di voler esaminare se non sia il caso di disporre che i ricorsi prodotti contro le sentenze stesse vengano portati a giudizio e decisi con la maggiore sollecitudine possibile.

Si gradirà un cortese cenno di riscontro.

IL MINISTRO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

File
409 2w | 2w

400A

HEADQUARTERS
PIEMONTE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

Office of the Regional Legal Officer

15 August 1945.

PR/LE/427

SUBJECT: Extraordinary Courts of Assize.

TO : HQ., A.C. For Legal Sub-Commission.
(Attn. O. i/ch. Italian Branch).

1. The Extraordinary Court of Assize of Alessandria passed on 6 August 45 against:

RAINERI Armando: 3 months 20 days.
Charged with collaboration with the enemy.

2. The Extraordinary Court of Assize of Asti passed on 7 August 45 against:

PALMIERI Alfonso: 30 years.
Charged with collaboration with the enemy.

3. The Extraordinary Court of Assize of Torino passed on 8, 9 and 10 August against:

(a) GRISENI Anna: 1 year.
(b) FASSONE Antonio: 15 years.
(c) CHIAPPINO Aldo: 8 months.
All charged with collaboration with the enemy.

46

4. The Extraordinary Court of Assize of Casale Monferrato passed on 6 August 45 against:

(a) ACETO Angelo: 20 years.
(b) ANGELINO Guido: 20 years.
(c) CAPOZZI Paolo: 2 years 6 months.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(d) FACETTI Mario: 16 years.
(e) DEGIOVANNI Cesare: 2 years 6 months.
All charged with collaboration with the enemy.

For the Regional Commissioner.

Edwin J. Mercer
Lt.Col.,Crd.
Regional Legal Officer

EJM/AR.

LEGAL SUBCOMMISSION
CLO
DCLO
Chief Counsel
CIO
2 AUG 1945

55

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

15 August 1945.

PH/ss/3-7

SUBJECT: Extraordinary Courts of Assize.

TO : U.S., A.C. Col. Regal, Vice-Commissioner.
(Adjut. G., 1/Lt. Shelley Grant).

1. The Extraordinary Court of Assize of Alessandria passed on 6 August 45 against:

RAINERI Leonardo: 5 months 20 days.
Charged with collaboration with the enemy.

2. The Extraordinary Court of Assize of Asti passed on 7 August 45 against:

PASTORE Alfonso: 30 years.
Charged with collaboration with the enemy.

3. The Extraordinary Court of Assize of Turin passed on 8, 9 and 10 August against:

(a) MUSSOLINI Anna: 4 years.
(b) FALCONI Arnaldo: 15 years.
(c) CHIARINO Aldo: 6 months.
All charged with collaboration with the enemy.

4. The Extraordinary Court of Assize of Cuneo (Confermato) passed on 6 August 45 against:

(a) AUDO Angelo: 20 years.
(b) ANGELINO Guido: 20 years.
(c) GARDINI Paolo: 2 years 6 months.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

398A

(d) FAGIOLI Mario: 16 years.
(e) MENICHETTI Cesare: 2 years 6 months.
All charged with collaboration with the enemy.

For the Regional Commissioner.

Edwin J. Mercer
Lt.Col., Ord.
Regional Legal Officer

EJM/ER.

43

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mod.40

409 2/7 Roma 14. 5. 1946 51

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE DELLA STATISTICA E DEL CASELLARIO

Ufficio Ufficio Grazie
Sez. 1ª 45975

ALLA COMMISSIONE
ALLEATA
Sottocommissione Legale
ROMA

Risposta al foglio
Div. Sez. 1ª

OGGETTO: Corrispondenza diretta ad Uffici situati in territorio dell'A.M.G.:
Arrighetti Carlo, condannato a morte -

S'inviano a codesta Commissione gli uniti atti, con preghiera di curarne l'inoltro alla autorità giudiziaria, alla quale gli atti stessi sono diretti .

D'ORDINE DEL MINISTRO

LEGAL SUB-COMMISSION
CLO
DCLO
Chief
CIO
Italian Section
GL [illegible]
2 AUG 1946

Il Vice Capo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROCURA GENERALE DELLO STATO
PRESSO LA
CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

N. 7214 Corr. Allegati n. Venezia

Riscontro a nota

OGGETTO: Copia sentenza f.le Susan Guido condannato a morte dalla Corte di Assise Sez. di Padova in data 30-7-1945.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(Direzione Generale)
Ufficio IV Grazie
ROMA

Trasmetto la unita copia di sentenza per grazia disposto col telegramma M 54/45. —

42.

Fil. 1042/2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROCURA GENERALE DELLO STATO
PRESSO LA
CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

N. 713 Corr. Allegati n. Venezia 8 AGO 1945

Riscontro a nota Telegr. 31/5/45

OGGETTO: Ministero di Grazia Giustizia
Ufficio Grazie
Roma

In ottemperanza al disposto della circolare 18 luglio u.s. trasmetto copia della sentenza di morte contro Bettella Edoardo
e Milani Achille
pronunciata il 26.7.1945 dall'Alta di Padova

IL PROCURATORE GENERALE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

396A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AP/1c.
21 August 1945.

AC/4092/2/L.

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize. Death Sentences.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

1. Herewith enclosed Petitions for Pardon on behalf of the following accused:

MIGOTTI Vincenzo

BASSI Edoardo

2. Please acknowledge receipt.

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Incls.

39

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4092/E/L.

ES/lc.
20 August 1945.

SUBJECT : Extraordinary Court of Assize, Verona. Death sentence. Valerio VALERI.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

The enclosed memorandum on behalf of the above is passed to you for consideration in connection with your recommendation as to the disposal of Valeri's petition for pardon.

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Incl.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

394A

REGIONAL COMMISSIONER (Attn: Regional Legal Officer) VENEZIE

Region.

3964 20 August 45 PRIORITY

RESTRICTED FD

PARA ONE FD ADVICE OF MINISTER OF JUSTICE ON PETITIONS FOR PARDON OF RINALDI ANTONIO SANTACROCE FRANCESCO AND RUSSANTE ISIDORO HAS BEEN RECEIVED FD

PAREN TO REGIONAL COMMISSIONER PAREN ATTENTION REGIONAL LEGAL OFFICER PAREN GMA VENEZIE REGION FROM HQ ALIGS.CITE AGLNG PAREN

PARA TWO FD IT IS NOTIFIED THAT THE PETITIONS ARE DENIED FD DOCUMENTS BEING RETURNED

37

LEGAL SUB-COMMISSION

302

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

393A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AP/lc.
AC/4092/2/L. 20 August 1945.

SUBJECT : Extraordinary Court of Assize. Rovigo. Death Sentences. Petition for Pardon.

TO : Regional Commissioner (Attn: Regional Legal Officer) VENEZIE Region.

1. Further to signal N°3964 of 20 August 1945 of this Sub-Commission, advice of Minister of Pardon and Justice on Petitions for Pardon of RINALDI Antonio, SANTACROCE Francesco, RUZZANTE Isidoro has been received.

2. It is notified that the Petitions are DENIED.

3. Documents are returned herewith.

By command of Rear Admiral STONE:

W. E. BEHREES,
Colonel,
Chief Legal Adviser,
for Chief Commissioner.

36

Incls.

Copy to: The Minister of Justice.
AC/4030/L.

AB.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
AFO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AP/lc.
20 August 1945.

AC/4092/2/L.

SUBJECT : Extraordinary Court of Assize. Rovigo. Death Sentences. Petition for Pardon.

TO : Regional Commissioner (Attn: Regional Legal Officer) VENEZIE Region.

1. Further to signal N°3964 of 20 August 1945 of this Sub-Commission, advice of Minister of Pardon and Justice on Petitions for Pardon of RINALDI Antonio, SANTACROCE Francesco, RUZZANTE Isidoro has been received.

2. It is notified that the Petitions are DENIED.

3. Documents are returned herewith.

By command of Rear Admiral STONE:

W. E. BEHRENS,
Colonel,
Chief Legal Advisor,
for Chief Commissioner.

Incls.

Copy to: The Minister of Justice.
AC/4030/L.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

fr 6

Mod. 401 M.G.

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE DELLA STATISTICA E DEL CASELLARIO

Roma, 16 agosto 1945

3 GIA

Alla Commissione Alleata
Sottocommissione Legale
R o m a

Ufficio Grazie
Prot. N. 369/45

Risposta al f. del
Div. ... N. ...

OGGETTO Istanze in grazia di Caiani Auro e Gandolfi Eugenio.

Allegati due fascicoli di atti.

Restituisco le istanze in grazia di Caiani Auro e Gandolfi Eugenio, condannati a morte dalla Corte Straordinaria di Assise di Pavia, con sentenza del 15 giugno u.s., esprimendo parere contrario all'accoglimento delle istanze.

3 bis

IL MINISTRO
Togliatti

LEGAL SUBCOMMISION
CLO
DCLO
Chief Counsel
CIO
Italian Section
CL RIG
20 AUG 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

X092(8) File

HEADQUARTERS
LIGURIA REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

Lig/Leg/44 WGE/ih
17 August 1945

SUBJECT : Sentence of Death - Petition for Grace.

TO : Headquarters Allied Commission
(Atten: Legal Sub-Commission)

1. Herewith is Petition for Grace on behalf of FRANCHI Benedetto who was sentenced to death by the Extraordinary Court of Assize in Genoa which sentence, it is understood, was confirmed by Court of Cassation on Appeal. This Petition with accompanying documents is contained in Brief form and is for onward transmission to the Minister of Grace and Justice, please.

2. Also enclosed is a copy of the Petition for the information of the Chief Legal Advisor.

For the Regional Commissioner,

W.G.ELDER,
Lt.Col.Cdn.Prov.C.
Regional Legal Officer.

33

Encls/

Passed
1 - 21 Aug
on

CLO
DCLO
Chief Counsel
CIO
Italian Section
CLERKS
20 AUG 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEAD QUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

GMH/mb.
18 August 1945.

AC/4098/N24

SUBJECT : Extraordinary Court of Assize. Death Sentence. Sofia Sente.

TO : Regional Commissioner (Attn. Regional Legal Officer) PIEDMONT Region.

Herewith enclosed letter No. 345/45 of 30 July 1945 and file from the Ministry of Pardon and Justice relating to the above subject for onward transmission to the Procuratore Generale Court of Appeal Torino, please.

By command of Rear Admiral STONE :

G. G. HAMILTON.
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch.
for Chief Legal Advisor.

Encl.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

358A

L-0092/24

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
Legal Division

Ref.: LEG/5027 16 August 1945

SUBJECT : Death sentences imposed by Extraordinary Courts of Assize.

TO : HQ. Allied Commission
Legal Sub-Commission

1. In accordance with the provisions of Legal Sub-Commission Directive AC/4092/1/L , herewith forwarded "sentenze" in the following cases :-

SPINELLI Remo
QUARTARARA Gaetano
POLO Olindo
MANCA Mario
DI SABBATO Vinicio
CANDRILLI Manlio

F/33

in which death sentences were imposed by the Extraordinary Court of Assize of Brescia.

For the Regional Commissioner :

H.M. DICKIE
W/CDR. RAF
Regional Legal Officer

Counsel
Section
15 AUG 1945

Passed to H.J. on 21 Aug 45

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4092/2

6 - (387A)

REFERENCE : PR/AS/D1/LB 13 August 1945

SUBJECT : Execution of Death Sentences.

TO : HQ. Pieronte Region
(Attn: F. Legal O.)

1. According to latest information no progress has been made in the direction of executing death sentences given by the Extraordinary Court of Assizes of this province.

2. The following death sentences have been decided up to date:

Name	Date
OSELLA Ernesto of Giuseppe (10.5.1901)-Penango	4 June 45
BOFIO Bortolo fatu Placido (9.X.1891-Oserta)	" " "
ODDONI Marco fatu Federico (25.4.1900-Asti)	5 " "
SALADINI Giuseppe fatu Tommaso (19.X.1901-Nusca Biscaglia)	9 " "
NARDELLI Giovanni fatu Raffaello (25.1.1901-Orbatello)	12 " "
SPINNATO Francesco fatu Filippo (14.6.1886-Mistretta)	" " "
BOARO Iole of Gio.Domenico (19.7.1904-Refrancore)	26 July "
MICLICRATI Mario fatu Claudio (19.2.1920-Roma)	1 August 45
STILLI Ottorino of Arturo (16.1.1909-S.Remo)	" " "
MORICE Carlo fu Emiliano (4.5.1918-Cannobio)	" " "
PIGNARI Nobile fatu Quinto (4.2.1917-Indian Scen.)	10 " "

3. Through the aid of partisan leaders we were able to avoid demostrations and attack on jail. Continued inaction (so far as provinces can see) makes the situation exceedingly dangerous. Even assuming that we can control the situation while we are here it would be a terrible error to leave these condemned people in jail after our departure. After all the whole situation has been part of a Gentlemen's agreement between me and the partisan leaders. I should like to see my part of the agreement kept up and see the executions carried out. May I urge the recommendations be made immediately to higher authority ?

G. F. ROOKMAN
Major, AUS.,
Provincial Commissioner.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

+092(Z)

386A

HEADQUARTERS
LIGURIA REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

Lig/Leg/43

WGE/om
14 August 1945

SUBJECT : Petition for Pardon

TO : Chief Legal Legal Advisor
Headquarters, Allied Commission

1. Enclosed herewith is petition for Pardon of the above named and accompanying letters.

For the Regional Commissioner:

W.G. Elder

W.G.ELDER,
Lt.Col.Cdn.Prov.C.
Regional Legal Officer

29

Encls/

ALLIED COMMISSION
CMO
DCMO
Chief Counsel
CIO
Italian Section
RKS
5 AUG 1945

Paper
To M.S.
on 21 Aug - 45

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1 - 4092/2 File

3854

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
Legal Division

Ref.: LEG/5027

14 August 1945

SUBJECT : Extraordinary Courts of Assize
Death sentences.

TO : HQ Allied Commission
Legal Sub-Commission

Reference Directive AC/4092/I/I dated 12 July 1945 herewith enclosed "Sentenze" in the following cases:

MOTTA Stefano
ARRIVABENE Carlo

sentenced to death at Mantova.

28

For the Regional Commissioner:

H.M. DICKIE
W/Comdr., R.A.F.
Regional Legal Officer.

Encl. 2 "Sentenze".

CLERKS
15 AUG 1945

Duplicato

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE DI MANTOVA

IN NOME DI UMBERTO DI SAVOIA

PRINCIPE DI PIEMONTE LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

N°11Reg.Sen.

Del 14-7-1945

N° Reg.Sen.

Anno 1945

n°458Reg.Gen.

del P.M.1945

Depositata in

Cancelleria il

giorno 20-7-1945

Il Cancelliere

Chiozzini.

L'anno millenovecentoquarantacinque, il giorno 14 del mese di luglio in Mantova

LA CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE DI MANTOVA

composta dai Signori:

1°)-FINADRI DOTT.COMM. ANDREA — Presidente

2°)-CAIRARI MENTORE — Giudice Popolare

3°)-GALASSI LUCIANO — " "

4°)-CARRA BIXIO — " "

5°)-COCCONI FEDERICO — " "

con l'intervento del Pubblico Ministero rappresentato dal Sig.Dott.Elio Curto Giudice applicato al P.M.presso la Corte Straordinaria di Assise di Mantova e con l'assistenza dell'A.Cancelliere sottoscritto ha pronunciato la seguente

CORTE D'ASSISE STRAORDINARIA · MANTOVA · UFFICIO DEL

S e n t e n z a

nel procedimento penale

c o n t r o

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PRINCIPE DI PIEMONTE LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

L'anno millenovecentoquarantacinque, il giorno 14 del mese di luglio in Mantova

LA CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE DI MANTOVA

composta dei Signori:

1°)-FINADRI DOTT.COMM. ANDREA — Presidente

2°)-CAPRARI MENTORE — Giudice Popolare

3°)-GALASSI LUCIANO — " "

4°)-CARRA BIXIO — " "

5°)-COCCONI FEDERICO — " "

con l'intervento del Pubblico Ministero rappresentato dal Sig.Dott.Elio Curto Giudice applicato al P.M.presso la Corte Straordinaria di Assise di Mantova e con l'assistenza dell'A.Cancelliere sottoscritto ha pronunciato la seguente

S e n t e n z a

nel procedimento penale

c o n t r o

ARRIVABENE CARLO BENITO di Antonio e di Nuvolari Elena nato il 27 luglio 1926 a Renoeferraro domiciliato a Mantova-già appartenente alla cosidetta

N° Reg.Sen.

Anno 1945

n°456Reg.Gen. del P.M.1945

Depositata in Cancelleria il giorno 20-7-1945

Il Cancelliere Chiesini.

CORTE D'ASSISE STRAORDINARIA - MANTOVA - UFFICIO DEL

HEADQUARTERS A.C. CASE NO. 145

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

g.n.r.quale caporale-detenuto nelle Carceri Giu=
diziarie di Mantova

i m p u t a t e

1°) del delitto contro la fedeltà e la difesa militare dello Stato,previsto dall'art 5 D.L.L. 27-7-1944,n°159 in relazione all'art 1 del D.L.L. 22-4-1945,n°142 per avere collaborato col tedesco invasore nelle forme di cui appresso:a)partecipò con bande armate(brigata nera e g.n.r.)a varie operazioni di ricerca e cattura di patrioti(nella zona di Visdana,Villimpenta ecc.)maltrattando e privando della libertà personale molti di essi e dei loro famigliari(Bertoncello Guerrino,Bocca= lini Mario,Camisin Francesco,Asinari Enea ecc.)

b)da solo e in concorso con altri arrestò il= legalmente(rendendosi quindi autore di veri e pro= pri sequestri di persone)e trattò con violenza vari antifascisti e patrioti,violando il domicilio di alcuni di essi e derubandoli talvolta di danaro, apparecchi radio e altri oggetti(così nei casi Car= reri Antonio e sua moglie,Venturini ,Ferrabeschi, Campi Eugenia e sua marito,Perdomini,Casalini ecc.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dizione di Montevarchi

i m p u t a t o

1°) del delitto contro la fedeltà e la difesa militare dello Stato, previsto dall'art 5 D.L.L. 27-7-1944, n°159 in relazione all'art 1 del D.L.L. 22-4-1945, n°142 per avere collaborato col tedesco invasore nelle forme di cui appresso: a) partecipò con bande armate (brigata nera e g.n.r.) a varie operazioni di ricerca e cattura di patrioti (nella zona di Vladana, Villimpenta ecc.) maltrattando e privando della libertà personale molti di essi e dei loro famigliari (Bertoncello Guerrino, Bozzolini Mario, Camicia Francesco, Asinari Enea ecc.)

b) da solo e in concorso con altri arrestò illegalmente (rendendosi quindi autore di veri e propri sequestri di persone) e trattò con violenza vari antifascisti e patrioti, violando il domicilio di alcuni di essi e derubandoli talvolta di denaro, apparecchi radio e altri oggetti (così nei casi Carreri Antonio e sua moglie, Venturini, Ferrabeschi, Campi Eugenio e sua moglie, Perdomini, Casalini ecc.

c) torturò e seviziò o partecipò a torture e sevizie in danno di moltissimi detenuti politici e loro parenti (Berteni Luigi, Belletti Guido, Pasetti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Camillo ,Martignoni Bruno,Menapace Corrado,Germi Silvestrini Archimede,Veneri Gino,Leviti Vittorio Codifava Walter ecc.e giunse perfino a tentare di uccidere Fiamma Perino,e a uccidere Chiodini Walter

d)privò della libertà personale e torturò familiari di cosidetti militari della sedicente R.S.I. che avevano abbandonato il servizio e ciò per rappresaglia e per indurre i predetti fuggiaschi a ritornare nei corpi(Colombari,Lamburghini,Bernaboni,Pellicciola,Benaglia,Belchi,Segala,Pezzini,ecc. con l'aggravante di cui all'art 61n°4 C.P. commettendo i fatti in Mantova (Villa Gobbia)Uffici politici,allora esistenti,della g.n.r. della brigata nera ecc.)e in Provincia dal luglio 1944 all'aprile 1945.

In particolare:2°)del delitto di cui agli articoli 56,575,585,n°1 C.P. in relazione all'art 3 ultimo comma D.L.L. 27-7-1944,n°159 e per avere forte della impunità assicuratagli della sua appartenenza alla cosidetta g.n.r.e quindi valendosi della situazione politica creata dal fascismo compiuto atti idonei diretti

CORTE D'ASSISE STRAORDINARIA MANTOVA
UFFICIO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NSD No. 785016

Silvestrini Archimede,Veneri Gino,Leviti Vittorio Cedifava Walter ecc.e giunse perfino a tentare di uccidere Pinuta Rerino,e a uccidere Chiddini Walter

d)privò della libertà personale e torturò famigliari di cosidetti militari della cosidetta R.S.I. che avevano abbandonato il servizio e ciò per rappresaglia e per indurre i predetti fuggiaschi a ritornare nei corpi(Colombari,Lamburghini,Bernabeni,Pellicciola,Benaglia,Bolchi,Segala,Tessini,ecc. con l'aggravante di cui all'art 61n°4 C.P. commettendo i fatti in Montova (Villa Gobbio)Ufficiali politici,allora esistenti,della g.n.r. della brigata nera ecc.)e in Provincia dal luglio 1944 all'aprile 1945.

In particolare:2°)del delitto di cui agli articoli 56,575,565,n°1 C.I. in relazione all'art 3 ultimo comma D.L.I. 27-7-1944,n°159 e per avere forte della impunità assicuratagli dalla sua appartenenza alla cosidetta g.n.r.e quindi valendosi della situazione politica creata del fascismo compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare la morte del patriota Pianta Pierino,in fuga,sparandogli contro,da breve distanza,al fine di ucciderlo; vari colpi di arma da fuoco,che lo ferirono nella

HEADQUARTERS A.G. CASE NO. 45

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

regione tra il terzo superiore e il terzo medio dell'omero destro,al torace e al fianco destro,insistendo negli spari aiutato in ciò dai suoi compagni fascisti e feremdole così nuovamente in concorso con questi ultimi al gomito destro,alla faccia interna del ginocchio sinistro e in altre parti del corpo,senza pertanto,riuscire nell'intento per essersi il Pianta salvato con la fuga.Delitto commesso al fine di eseguire il reato di cui al n°1(art 61 n°2 C.P.)~~tentativo volontario~~ il fatto tra Villastrada e Cizzole,nel novembre 1944.

3)del delitto di cui agli art.575,576,n°1 61 n° 2.C.P. in relazione all'art 3 ult°capv. D.L.L.27-7-1944,n°159,per avere forte nell'impunità derivantegli dalla sua appartenenza alla cosidetta g.n.r.e quindi valendosi della situazione politica creata dal fascismo,cagionato la morte del patriota Chidini Valter(che aveva minacciato vari fascistie,catturato,non voleva dare informazioni su un compagno)sparandogli a bruciapelo due colpi di ri-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNID No. 785016

dell'omero destro,al torace e al fianco destro,in=
sistendo negli spari aiutato in ciò dai suoi com=
pagni fascisti e ferendolo così nuovamente in con=
corso con questi ultimi al gomito destro,all fac=
cia interna del ginocchio sinistro e in altre par=
ti del corpo,senza pertanto,riuscire nell'intento
per essersi il Bianta salvato con la fuga.Delitto
commesso al fine di eseguire il reato di cui al
n°1(art 61 n°2 C.P.)~~tentativo di omicidio pluri=~~
il fatto tra Villastrada e Cicciole,nel novembre
1944.

3)del delitto di cui agli art.575,576,n°1 61 n°
2.C.P. in relazione all'art 3 ult°capv. D.L.L.27-
7-1944,n°159,per avere forte nell'impunità deri=
vantegli dalla sua appartenenza alla cosidetta
g.n.r.e quindi valendosi della situazione politica
creata del fascismo,cagionato la morte del patrio=
ta Chidini Valter(che aveva minacciato vari fasci=
stie,catturato,non voleva dare informazioni su un
compagno)sparandogli a bruciapelo due colpi di ri=
voltella in corrispondenza della regione frontale
e del collo e fulminandolo all'istante.Delitto
commesso secondo le disposizioni fasciste che com=
minavano l'esecuzione immediata sul posto dei pa=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

trioti trovati armati,e quindi consumato il reato di esseguire l'altro delitto di cui al n°1 Bocca Bassa di S.Matteo(tra Villastrada e Ciuselo,novembre 1944.)

In esito all'odierno orale pubblico dibattimento, svoltosi nei modi e forme di legge,udito l'imputato,il Pubblico Ministero e il difensore,é risultato in

FATTO

ARRIVABENE Carlo Benito giovane non ancora diciannovenne appartenente a famiglia molto agiata é e rimarrà per molto tempo tristemente famoso nella città di Mantova per la ferocia delle gesta che al suo nome si collegano poiché egli direttamente e indirettamente appare implicato e coinvolto nella maggior parte dei misfatti compiuti in città e in provincia nel triste periodo che va dall'8 sett.1943 alla liberazione.Gettatosi a capofitto al servizio dei nazi-fascisti probabilmente per seguire le orme del padre che fu ardente fascista e che dall'America dove pare fosse stato condotto prigioniero gli scriveva rammaricandosi di dover assistere come solo spettatore dalle vicende della Patria ed esortandolo a prendere il suo posto;cooperò con essi in una infinità di azioni delle quali,la maggior parte veramente [illegible] con cinismo e talvolta con voluttà che

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1944.)

In esito all'odierna orale pubblica dibattimento, svoltosi nei modi e forme di leggie,udito l'imputato,il Pubblico Ministero e il difensore,é risultato in

FATTO

ARRIVABENE Carlo Benito giovane non ancora diciannovenne appartenente a famiglia molto agiata é e rimarrà per molto tempo tristemente famoso nella città di Mantova per la ferocia delle gesta che al suo nome si collegano poichè egli direttamente e indirettamente appare implicato e coinvolto nella maggior parte dei misfatti compiuti in città e in provincia nel triste periodo che va dall'8 sett.1943 alla liberazione.Gettatosi a capofitto al servizio dei nazi-fascisti probabilmente per seguire le orme del padre che fu ardente fascista a che dall'America dove pare fosse stato condotto prigioniero gli scriveva raccomandandosi di dover assistere come solo spettatore dalle vicende della Patria ed esortandolo a prendere il suo posto;cooperò con essi in una infinità di azioni delle quali,la maggior parte veramente malvagia con cinismo e talvolta con voluttà che

HEADQUARTERS A.C. CASE NO. 25

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

fu d..linita sadica assieme con ..tre persone più vecchie e più malvagie di lui delle quali divenne l'assiduo assistente.Tali certa Marinetta di Stefano spia e torturatrice,certa Capitana Fabri dell'Ufficio Politico Investigative il cui nome desta raccapriccio,certa Marcella,un altro Marcelli individui tutti in parte già arrestati e in attesa di giudizio per gravissime imputazioni e in parte tuttora latitanti.Arrestato l'Arrivabene e rinviato al giudizio di questa Corte per rispondere dei vari reati che gli sono ascritti la sua difesa chiese negliatti preliminari del giudizio che fosse sottoposte a perizia psichiatrica allegando alla istanza alcuni documenti il cui vaglio indusse il Presidente nel convincimento che non fosse stato offerto alcun indizio atto a far dubitare della meno che completa capacità di intendere e di volere per infermità di mente dell'imputato il quale anzi nell'interrogatorio reso in istruttoria aveva dimostrato eccezionale prontezza e vivacità di intelletto e pertanto la istanza fu respinta e fu nuovamente respinta dalla Corte,alla quale era stata riproposta all'inizio del dibattimento.

I risultamenti dell'istruttoria scritta e del giu-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sano spia e torturatrice,certo Capitano Fabrizi dell'Ufficio Politico Investigative il cui nome desta raccapriccio,certo Marcello,un altro Marcelli individui tutti in parte già arrestati e in attesa di giudizio per gravissime imputazioni e in parte tuttora latitanti.Arrestato l'Arrivabene e rinviato al giudizio di questa Corte per rispondere dei vari reati che gli sono ascritti la sua difesa chiese negliatti preliminari del giudizio che fosse sottoposto a perizia psichiatrica allegando alla istanza alcuni documenti il cui vaglio indusse il Presidente nel convincimento che non fosse stato offerto alcun indizio atto a far dubitare della meno che completa capacità di intendere e di volere per infermità di mente dell'imputato il quale anzi nell'interrogatorio reso in istruttoria aveva dimostrato eccezionale prontezza e vivacità di intelletto e pertanto la istanza fu respinta e fu nuovamente respinta dalla Corte,alla quale era stata riproposta all'inizio del dibattimento.

I risultamenti dell'istruttoria scritta e del giudizio hanno comprovato la seguente congerie di fat-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

te da lui compiute:

1°)-Berte-ni luigi arrestato perché patriota dalle Marinetta de Stefane e da Certo Pangiluppi Adalberto e condotto dopo peregrinazioni in varie caserme delle g.n.r; alla Villa Gebbie il cui nome rimasta orribili memorie per i misfatti che vi furono compiuti dei tedeschi e dei fascisti (torture in locali appositamente predisposti,interrogatori vessatori omicidi,ruberie e saccheggi fu dall'Arrivabene per due ore percosso alle spalle e alla faccia,torturato con bracciali a vite ai polsi fino a farlo svenire ,l'Arrivabene eseguiva queste torture ed assisteva ad altre che da altri venivano al Bertoni perpetrate quali l'infissione di spilli sotto le unghie,l'applicazione di una lampada elettrica alla testa previamente bagnata in modo da determinare una fortissima scossa nervosa.Condotto il Bertonidalla Villa Gebbio nella caserma della brigata nera fu percosso dall'Arrivabene due o tre volte al giorno per una decina di giorni talchè non riusciva più a stare

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1°)-Berto-ni Luigi arrestato perché patriota dalla Marinetta de Stefano e da Carlo Pongiluppi Adalberto e condotto dopo peregrinazioni in varie caserme della g.n.r; alla Villa Gebbie il cui nome ridesta orribili memorie per i misfatti che vi furono compiuti dai tedeschi e dai fascisti (torture in locali appositamente predisposti, interrogatori vessatori omicidi, ruberie e saccheggi fu dall'Arrivabene per due ore percosso alle spalle e alla faccia, torturato con braccialetti a vite ai polsi fino a farlo svenire, l'Arrivabene eseguiva queste torture ed assisteva ad altre che da altri venivano al Bertoni perpetrate quali l'infissione di spilli sotto le unghie, l'applicazione di una lampada elettrica alla testa previamente bagnata in modo da determinare una fortissima accesa nervosa. Condotto il Bertoni dalla Villa Gebbio nella caserma della brigata nera fu percosso dall'Arrivabene due o tre volte al giorno per una decina di giorni talché non riusciva più a stare in piedi. Assistette l'Arrivabene a ripetuti interrogatori del Bertoni fatti dal famigerato capitano Fabrizi, interrogatori durante i quali schiaffeggiava violentemente l'interrogato. L'Arrivabene

HEADQUARTERS A.C. CASE NO. 75

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

estrinsecò il suo #dio anche contro il fratello del Bertoni arrestandolo e colpendolo col calcio della rivoltella perché aveva tentato di fuggire(novembre e dicembre 1944)

2°)-Belletti Guido arrestato il 25 agosto 1944 perché facente parte di organizzazioni antifasciste e condotto all'Ufficio Politico Investigativo(U.P.I.) sottoposto ad interrogatorio dalle 22 di sera alle due del mattino fu sottoposto dall'Arrivabene per ordine del Marcelliche lo eccitava con le parole: "fagli sentire la nostra musica" a una violenta bastonatura con un nervo di bue perchè rivelasse il segreto di un pretèso cifrario che gli era stato sequestrato.Il Belletti uscì dalla tortura tutto sanguinante e ferito alla testa ed al collo(25 agosto 1944)

3°)-partecipò con altri all'arresto di Perdomini Dafne,Casalini Mariano,Perdomini Italo,Venturini Guido,Venturini Vittorio,Ferraboschi Vincenzo, Ghidini Pietro asportando arbitrariamente dalla casa dei suddetti l'apparecchio radio,rapinando il Perdomini Dafne di una lampada portatile e meno gli ar-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 750016

rivoltella perché aveva tentato di fuggire(novembre e dicembre 1944)

2°)-Belletti Guido arrestato il 25 agosto 1944 perché facente parte di organizzazioni antifasciste e condotto all'Ufficio Politico Investigativo(U.P.I.) sottoposto ad interrogatorio dalle 22 di sera alle due del mattino fu sottoposto dall'Arrivabene per ordine del Marcelliche lo eccitava con le parole: "fagli sentire la nostra musica" a una violenta bastonatura con un nervo di bue perché rivelasse il segreto di un preteso cifrario che gli era stato sequestrato.Il Belletti uscì dalla tortura tutto sanguinante e ferito alla testa ed al collo(25 agosto 1944)

3°)-partecipò con altri all'arresto di Perdomini Dafne,Casalini Mariano,Perdomini Italo,Venturini Guido,Venturini Vittorio,Ferraboschi Vincenzo, Ghidini Pietro asportarono arbitrariamente dalla casa dei suddetti l'apparecchio radio,rapinarono il Perdomini Dafne di una lampada portatile a mano.Gli arresti ai quali sempre partecipò l'Arrivabene(soltanto il Ghidini Pietro é rimasto incerto se anche lo Arrivabene vi avesse cooperato)furono motivati dal

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

fatto che le dette persone erano ritenute partecipi di organizzazioni segrete antifasciste e preceduti da un apparato intimidatorio e violento quali l'abbattimento di porte,perquisizioni domiciliari,ostentazioni e spari d'arma.(Mesio di Acquanegra la notte ~~stessa~~ del 23 settembre 1944.

4°)-Rezotti Camillo arrestato dall'Arrivabene e dalla Marinetta Di Stefano é trasportato su una automobile ad occhi bendati alla Villa Cobbio.Fu torturato dall'Arrivabene e dai tedeschi denudato e percosso ebbe applicate le manette a vite ai polsi e ai piedi,con un morsetto speciale gli fu dallo Arrivabene stracciato un dito.Fu da lui beffeggiato e cazzottato.Rimase ammanettato per 6 giorni,le tregue sollievo al suo stato angoscioso quando finalmente fu portato in carcere(Villa Cobbio ottobre 1944)

5))-Martignoni Bruno altro patriota portato nei sotterranei della caserma di via Chiassi,fu interrogato di notte dall'Arrivabene,ammanettato strette ai polsi si da farlo spasimare,colpito con un nervo in varie parti del corpo perfino su un testicolo. Riferisce il Martignoni che dall'Arrivabene fu fatto rannicchiare,gli fu posto un bastone fra le braccia e le ginocchia e in tale posizione di immovibilità

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tazioni e spari d'arme.(Mesio di Acquenegra le notte
~~fine~~ del 23 settembre 1944.

4°)-Bazetti Camillo arrestato dall'Arrivabene e dalla Marinetta Di Stefano é trasportato su una automobile ad occhi bendati alla Villa Gobbio.Fu torturato dall'Arrivabene e dai tedeschi denudato e percosso ebbe applicato le manette a vite ai polsi e ai piedi,con un moschetto speciale gli fu dall'Arrivabene stroncato un dito.Fu da lui beffeggiato e canzonettato.Rimase ammanettato per 6 giorni e trovò sollievo al suo stato angoscioso quando finalmente fu portato in carcere(Villa Gobbio ottobre 1944)

5))-Martignoni Bruno altro patriota portato nei sotterranei della caserma di via Chiassi,fu interrogato di notte dall'Arrivabene,ammanettato stretto ai polsi si da farlo spasimare,colpito con un nervo in varie parti del corpo perfino su un testicolo. Riferisce il Martignoni che dall'Arrivabene fu fatto rannicchiare,gli fu posto un bastone fra le braccia e le ginocchia e in tale posizione di immovibilità subì trenta bastonate ad opera dell'Arrivabene(Uff.

ISPETTORATO GENERALE DI POLIZIA - DIVISIONE ORDINARIA - VOLONTARI

HEADQUARTERS A.C. BASE NO. 75

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Pelà Luco. di via Chiassi marzo 1945)

6°)-partecipò l'Arrivabene assieme col nominato Marcelli all'interrogatorio del patriota Benapace Gerrado.Fattigli calare i calzoni e distesolo su un tavolo Marcelli e l'Arrivabene lo picchiarono con una cinghia ed attaccatolo ad una scala colle mani legate di polsi posteriormente glie scaricarono nuovamente le percosse.Perino gli fu stretta la testa con una corda che veniva attorcigliata con un bastone(sede della brigata nera novembre 1944)

7°)-Insieme col capitano Marcelli l'Arrivabene bastonò per circa tre ore e mezzo Cormi Silvestrini Archimede che non fu esaminato al dibattimento perchè assente ma della cui deposizione scritta fu fatta conoscente lettura(Mantova settembre 1944)

8°)-facendosi passare per partigiani e operando con altri,arrestò con inganno Bertoncello Guerrino,Bocchelini Mario,Camicia Francesco,Asinari Enea Ghidini Walter,Pianta Pierino,ed altri,che facevano parte di un gruppo di partigiani.A costoro era stato fatto sapere dalla brigata nera di Mantova a mezzo di due emissari uno certo Marcello e altro il cui nominativo non è stato chiarito,che erano

Declassified E.O. 12356 Section 1.3/NND No. 785016

un tavolo Marcelli e l'Arrivabene lo picchiarono con una cinghia ed attaccatolo ad una scala colle mani legate ai polsi posteriormente alla schiena nuovamente lo percossero.Perino gli fu stretta la testa con una corda che veniva attorcigliata con un bastone(sede della brigata nera novembre 1944)

7°)-Insieme col capitano Marcelli l'Arrivabene bastonò per circa tre ore e mezzo Cerni Silvestrin Archimede che non fu esaminato al sibattimento perchè assente ma della cui deposizione scritta fu fatta concordemente lettura(Mantova settembre 1944)

8°)-facendosi passare per partigiani e operando con altri,arrestò con inganno Bertoncello Guerrino,Boccolini Mario,Camicia Francesco,Mainari Enea Chiarini Walter,Fiante Pierino,ed altri,che facevano parte di un gruppo di partigiani.A costoro era stato fatto sapere dalla brigata nera di Mantova a mezzo di due emissari una certo Marcello e altro il cui nominativo non è stato chiarito,che erano malsicuri a Villastrada perché scoperti e che era opportuno cambiassero sede,i patrioti ingenuamente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sbbeccarono a qulche giorno dopo il 26 novembre

Arrivarono ed altri fra cui il Marcelli,arrivarono

a Villastrada con un camion ed una topolino.Si me=

ravigliarono i patrioti di vedere alcuni degli arri=

vati,che si qualificarono per compagni di fede,parte

in divisa e parte in borghese,ma essi li tranquillia=

zarono dicendo loro che avevano fatto così perchè

se avessero incontrato qualche posto di blocco fa=

scista avrebbero potuto avere libera passeggiata per il

fatto che taluno di loro era vestito da milite.Fatto

è che i patrioti dopo qualche incertezza ed invero

con molta ingenuità,si lasciarono convincere di es=

sere fra amici e- partirono?;Percorsi 5 chilometri

la topolino si fermò per un guasto e si fermò an=

che il camion che la precedeva.Pianta Pierino fu rischiesto 22

di andare a prendere un secchio di acqua in una cascina

vicina e ottemperò.Erano la ventuna e le ventidue di

sera e il tempo era chiaro.Mentre ritornava col

secchio di acqua e stava per risalire l'argine per

recarsi sulla strada gli si pose al fianco Marcelli

puntandogli contro la rivoltella,contemporaneamente

un secondo lo afferrò dal di dietro tappandogli la

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

a Villastrada con un camion ed una topolino.Si me=
ravigliarono i patrioti di vedere alcuni degli arri=
vati,che si qualificarono per compagni di fede,parte
in divisa e parte in borghese,ma essi li tranquillis=
zarono dicendo loro che avevano fatto così perchè
se avessero incontrato qualche posto di blocco fa=
scista avrebbero potuto avere libero passaggio per il
fatto che taluno di loro era vestito da milite.Fatto
è che i patrioti dopo qualche incertezza ed invero
con molta ingenuità,si lasciarono convincere di es=
sere fra amici e partirono;Percorsi 5 chilometri
la topolino si fermò per un guasto e si fermò an=
che il camion che la precedeva.Pianta Pierino fu rischiesto
di andare a prendere un secchio di acqua in una cascina
vicina e ottemperò.Erano le ventuna e le ventidue di
sera e il tempo era chiaro.Mentre ritornava col
secchio di acqua e stava per risalire l'argine per
recarsi sulla strada gli si pose al fianco Marcelli
puntandogli contro la rivoltella,contemporaneamente
un secondo lo afferrò dal di dietro tappandogli la
bocca e arrivabene puntandogli a sua volta la rivol=
tella e afferrandolo per il b avero della giacca
gli intimava"se ti muovi ti ammazzo".Il Pianta

HEADQUARTERS MD. BASE NO. 75

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

comprese finalmente il tranello di cui lui e i suoi compagni erano vittime e svincolatesi violentemente dagli aggressori si diede alla fuga. Inseguito dall'Arrivabene che gli sparò a pochi passi un colpo di rivoltella colpendolo al terzo destro. Emise un grido di dolore il Pianta e cadde, ma rialzatosi continuò a fuggire sempre inseguito dallo Arrivabene che lo colpì al fianco destro e successivamente, mentre il Pianta continuava a fuggire, veniva nuovamente colpito dall'Arrivabene e dagli altri suoi compagni accorsi con altri colpi di rivoltella al gomito destro, alla faccia interna del ginocchio sinistro e in altre parti del corpo. Nonostante tali ferite il Pianta riusciva a dileguarsi colla fuga durante la quale per essere più libero gettava il soprabito su un cumulo di fascine. Arrivabene e i suoi degni compagni scambiando il soprabito col fuggiasco crivellavano il primo di nuovi colpi di rivoltella. Al Pianta al momento in cui l'Arrivabene aveva affrontato puntandogli contro la rivoltella gli aveva strappato per disarmarlo la sua ed era sene impadronito. Ritornato l'Arrivabene dall'inse-

Declassified E.O. 12356 Section 1.3/NND No. 785016

compagni erano vittime e svincolatesi violentemen=
te dagli aggressori si diede alla fuga.Inseguito
dall'Arrivabene che gli sparò a pochi passi un col=
po di rivoltella colpendolo al torace destro.
Emise un grido di dolore il Pianta e cadde,ma rial=
zatosi continuò a fuggire sempre inseguito dallo
Arrivabene che lo colpì al fianco destro e succes=
sivamente,mentre il Pianta continuava a fuggire,ve=
niva nuovamente colpito dall'Arrivabene e dagli al tri
suoi compagni accorsi con altri colpi di rivoltella
al gomito destro,alla faccia internadel ginocchio
sinistro e in altre parti del corpo.Nonostante ta=
li ferite il Pianta riusciva a dileguarsi colla fu=
ga durante la quale per essere più libero gettava
il soprabito su un cumulo di fasci=ne.Arrivabene
e i suoi degni compagni scambiando il soprabito col
fuggiasco crivellavano il primo di nuovi colpi di
rivoltella.Al Pianta al momento in cui l'Arrivabene
avealo affrontato puntandegli contro la rivoltella
gli aveva strappate per disarmarlo la sua ed era=
sene impadronito.Ritornato l'Arrivabene dall'inse=
guimento del Pianta rivolto ai suoi compagni i
quali nel frattempo avevano disarmato ed ammanetta=
to gli altri patriotti esclamò trionfante alludendo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

al Pianta:"l'ho ammanettato:".La versione precisa di queste episodio è narrata dai testi Pianta Pierino,Bertoncello Guerrino,Bozzolini Mario,Camicia Francesco.Ritornato che fu l'Arrivabene dall'inseguimento gli altri erano ammanettati a due a due,Bertoncello Guerrino con l'Asinari Enea,Ghidini Valter con Camicia Francesco.L'Arrivabene si avvicinò ad Asinari Enea e gli chiese se conoscesse un certo Franco di Ganzuolo che secondo lui era un capo partigiano e per incutere timore all'Asinari gli sparò un colpo di rivoltella vicino all'orecchio,senza colpirlo.Avendo l'Asinari risposto di non conoscere il Franco,Arrivabene rivolse la stessa domanda a Ghidini Walter e gli diede tempo 5 minuti diffidandolo che decorsi questi,lo avrebbe ucciso.Non passarono i cinque minuti che Arrivabene estratta la rivoltella sparò due colpi contro il Ghidini Walter colpendolo alla fronte e alla gola.Il Ghidini cadde a terra trascinando nella caduta il Camicia Francesco col quale era ammanettato e gli altri malvagi infierirono sul corpo già esanime del Ghidini sparendogli altri colpi col mitra e colla rivoltella.Riferiscono,queste triste episodio con sicurezza e precisione di particolari i testi Bertoncello Guerrino

CORTE STRAORDINARIA - VARESE

Corte d'Assise S.O. 12356 Sezione I-3/MND No. 785016

-21

te gli altri erano ammanettati a due a due, Bertencello Guerrino con l'Asinari Enea, Ghidini Walter con Camicia Francesco. L'Arrivabene si avvicinò ad Asinari Enea e gli chiese se conoscesse un certo Franco di Gazzuolo che secondo lui era un capo partigiano e per incutere timore all'Asinari gli sparò un colpo di rivoltella vicino all'orecchio, senza colpirlo. Avendo l'Asinari risposto di non conoscere il Franco, Arrivabene rivolse la stessa domanda a Ghidini Walter e gli diede tempo 5 minuti diffidandolo che decorsi questi, lo avrebbe ucciso. Non passarono i cinque minuti che Arrivabene estratta la rivoltella sparò due colpi contro il Ghidini Walter colpendolo alla fronte e alla gola. Il Ghidini cadde a terra trascinando nella caduta il Camicia Francesco col quale era ammanettato e gli altri malvagi infierirono sul corpo già esanime del Ghidini sparandogli altri colpi col mitra e colla rivoltella. Riferiscono, questo triste episodio con sicurezza e precisione di particolari i testi Bertencello Guerrino Bellini Mario, Camicia Francesco e li confermano

-21-

CORTE D'ASSISE STRAORDINARIA - VERONA

Declassified E.O. 12356 Section 1.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS MILITARY BASE NO. 75

nonostante le ripetute contestazioni a loro rivolte dal Presidente assicurando di avere perfettamente visto l'Arrivabene sparare i primi due colpi mortali contro il Ghidini.Dopongono ancora di avere rivisto successivamente l'Arrivabene dopo che furono tradotti a Monteva e di averlo perfettamente riconosciuto come l'uccisore del povero Ghidini. Né d'altronde é ipotizzabile prova più sicura ove si rifletta che il Ghidini mentre veniva colpito dai primi due colpi alla fronte e alla gola era ammanettato col Comicia il quale fu trascinato nella caduta.Il teste Asinari Enea dichiara di non aver da parte sua potuto vedere l'Arrivabene sparare contro il Ghidini perché era riparato dal cancello ma di avere sentito distintamente prima due colpi di rivoltella e subito dopo le scariche di mitra ed altri colpi di arma da fuoco.La perizia necroscopica fatta eseguire sul cadavere riesumato del povero Ghidini ha riscontrato appunto un colpo di arma da fuoco in corrispondenza della regione sopraorbitaria sinistra e un altro in corrispondenza della regione laterale sinistra del collo,altri due colpi di arma da fuoco di diametro inferiore a quello dei primi due colpi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

li centro il Ghidini.Dependono ancora di avere ri=
viste successivamente l'Arrivabene dopo che furo=
no tradotti a Mantova e di averlo perfettamente
riconosciuto come l'uccisore del povero Ghidini.
Né daltronde é ipotizzabile prova più sicura ove
si rifletta che il Ghidini mentre veniva colpito
dai primi due colpi alla fronte e alla gola era
ammanettato col Camicia il quale fu trascinato nel=
la caduta.Il teste Asinari Enea dichiara di non
aver da parte sua potuto vedere l'Arrivabene
sparare contro il Ghidini perché era riparato dal
camion ma di avere sentito distintamente prima
due colpi di rivoltella e subito dopo le scariche
di mitra ed altri colpi di arma da fuoco.La perizia necroscopica fatta eseguire sul cadavere rie=
sumato del povero Ghidini ha riscontrato appunto
un colpo di arma da fuoco in corrispondenza del=
la regione sopraorbitaria sinistra e un altro in
corrispondenza della regione laterale sinistra del
collo,altri due colpi di arma da fuoco di diame=
tro inferiore a quello dei primi due nella regione
superiore anteriore toracica.Ha dichiarato il

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

perite che la morte del Ggidini fu dovuta ai due colpi alla regione frontale e al collo e pertanto il Ggidini fu ucciso dall'Arrivabene.

9°)-Altri fatti scellerati sono risultati per deposizioni delle vittime a carico dell'Arrivabene i colpi a pedate e col calcio del mitra Luparello Sante, riuscì con gravi minacce alla famiglia sè arrestandogli il padre a far ritornare nella guardia nazionale repubblicana Pezzini Enzo che si era data alla macchia riuscì, ricercandolo in casa, arrestandogli il fratello, percuotendo e minacciando questi di deportazione in Germania a far ripresentare altro fuggiasco della g.n.r. a nome Pellizzola chiuse un soldato tedesco a torturare Veneri Gino che era stato arrestato il 23 agosto 1944 per avere divulgato manifestini incitanti i giovani alla diserzione e la Corte ha potuto riscontrare sui polsi del Veneri i segni ancora vivi delle manette che le erano state strette dall'Arrivabene percosse e minacciò di deportazione in Germania Segala Alessandro tenuto in carcere come ostaggio per il figlio x Mario, partecipò all'interrogatorio di Leviti Vittorio minacciandolo colla rivoltella, stringendogli le manette fino alle ossime e percuotendolo con un nerbo

-20

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

[illegible] accertati sono risultati per
deposizioni delle vittime a carico dell'Arrivabene
i colpi a pedate e col calcio del mitra Luparello
Dante,riuscì con gravi minacce alla famiglia ed
arrestandogli il padre a far ritornare nella guardia
nazionale repubblicana Pecsini Enzo che si era da=
te alla macchia riuscì,ricercandolo in casa,arres=
tandogli il fratello,percuotendo e minacciando ques=
ti di deportazione in Germania a far ripresentare
altre fuggiasce della g.n.r. a nome Pellizzola
aiutò un soldato tedesco a torturare Veneri Gino
che era stato arrestato il 23 agosto 1944 per avere
divulgato manifestini incitanti i giovani alla diser=
zione e la Corte ha potuto riscontrare sui polsi
del Veneri i segni ancora vivi delle manette che
le erano state strette dall'Arrivabene percosse e
minacciò di deportazionein Germania Segala Alessan=
dro tenuto in carcere come ostaggio per il figlio
Mario,partecipò all'interrogatorio di Leviti Vittorio
minacciandolo colla rivoltella,stringendogli le manet=
te fino allo spasimo e percuotendolo con un nerve
di bue(marzo 1945).Torturò a sangue narra il teste

CORTE STRAORDINARIA - D'ASSISE - TORINO

-20

HEADQUARTERS CB CASE NO. 75

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

che l'Arrivabene si meritava le labbra dicendo "volgio ucciderlo"operando con altri minacciò i famigliari ed arrestò il p ad re di certo Belchi fuggiasco dell'esercito repubblicano.Interrogò brutalmente la detenuta politica Rossi Alide(9 aprile 1945)violò in concorso con altri con azione terroristica il domicilio di Campi Eugenia al fine di ricercare il cognato accusato di detenere una radio trasmittente,derubò la predetta di molti inoggetti e arrestò il di lei marito che rimase in carcere due mesi dopo di averlo percosso facendogli cadere due denti che la Campi ha mostrato alla Corte.Procedé con altri all'arresto dei parenti di Colombari Romeo,Lamburghini ,Bermabeni e Benaglia avendo costoro disertato il corpo(il padre del Colombari fu anche percosso a sangue ed ebbe rotto due costole.Operando con Marcelli e con Marinetta Di Stefano arrestò l'ing.Carreri e sua moglie che vennero trattati brutalmente e percossi restando anche vittime,di furti commessi in casa loro con una danno di oltre un milione.Arrestò in casa Corazza Giuseppe il cui figlio per non essere arruolato nella C.N.R. era fuggito e lo tradusse in automobile a Mantova percuotendolo ferocemente duran-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

fuggiasco dell'esercito repubblicano.Interrogò brutalmente la detenuta politica Rossi Alide(9 aprile 1945)vielò in carcere con altri con azione terroristica il domicilio di Campi Eugenia al fine di ricercare il cognato accusato di detenere una radio trasmittente,demolì la predetta di molti indumenti e arrestò il di lei marito che rimase in carcere due mesi dopo di averlo percosso facendogli cadere due denti che la Campi ha mostrato alla Corte.Procedì con altri all'arresto dei parenti di Colombari Remeo,Lamburghini ,Bernabeni e ~~Bengal~~ Benaglia avendo costoro disertato il corpo(il padre del Colombari fu anche percosso a sangue ed ebbe rotto due costole.Operando con Marcelli e con Marinetta Di Stefano arrestò l'ing.Carreri e sua moglie che vennero trattati brutalmente e percossi restando anche vittima,di furti commessi in casa loro con una danno di oltre un milione.Arrestò in casa Corazza Giuseppe il cui figlio per non essere arruolato nella C.N.R. era fuggito e lo tradusse in automobile a Mantova percuotendolo ferocemente durante il tragitto sul capo calvo facendogli perdere

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

i sensi e riducendogli la testa "come quella di un vitello".(10 agosto 1944)

DIRITTO

Gli argomenti sulla pretesa incapacità di intendere e di volere dell'imputato,in quanto furono già trattati per disattenderli dal Presidente della Corte in occasione della domanda della perizia psichiatrica a lui fatta dalla difesa negli atti preliminari del giudizio e dalla Corte alla quale la domanda fu riproposta come questione preliminare non avrebbe bisogno di essere ripetuti se la difesa non avesse insistito nella discussione finale perché la Corte ritorni sulla propria decisione relative alla imputabilità dell'imputato.Non ravvisa la Corte indizi sufficienti che rendano necessaria l'indagine sullo stato di mente dell'imputato né sulla base dell'allegata dichiarazione del Prof.Tommasi il quale senza avere visitato il soggetto ha prospettato una forma paranoia,un carattere epilettico,una pazzia morale,una forma di demenza precoce,dimostrando della stessa incertezza della diagnosi la fallacia delle sue argomentazioni,né sulla base di un prete

CORTE SUPERIORE STRAORDINARIA DI GIUSTIZIA
19

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

vitelle".(10 agosto 1944)

DIRITTO

Gli argomenti sulla pretesa incapacità di intendere e di volere dell'imputato,in quanto furono già trattati per disattenderli dal Presidente della Corte in occasione della domanda della perizia psichiatrica a lui fatta dalla difesa negli atti preliminari del giudizio e dalla Corte alla quale la domanda fu riproposta come questione preliminare non avrebbe bisogno di essere ripetuti se la difesa non avesse insistito nella discussione finale perchè la Corte ritorni sulla propria decisione relativa alla imputabilità dell'imputato.Non ravvisa la Corte indizi sufficienti che rendano necessaria l'indagine sullo stato di mente dell'imputato né sulla base dell'allegata dichiarazione del Prof.Tommasi il quale senza avere visitato il soggetto ha prospettato una forma parafrenia,un carattere epilettico,una pazzia morale,una forma di demenza precoce,dimostrando così la stessa incertezza della diagnosi la fallacia delle sue argomentazioni,né sulla base di un pretesa gentilizia morbosa che non è dimostrata e sarebbe comunque unilaterale perchè nel solo ramo paterno né su quella dei precedenti dell'imputato che sono

SEZIONE STRAORDINARIA - MACERATA
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016
HEADQUARTERS U.S. CORPS No. 95

normali.L'arrivabene che si presenta come giovane fisicamente molto sviluppato,intellettualmente svegliò e vivace,che risponde in modo chiaro ad ogni domanda,che si difende stranamente dalle imputazioni di omicidio,di tentato omicidio negando il primo ed insistendo per il secondo di non aver voluto uccidere ma soltanto ferire,che ha percorso gli studi fino alla quinta ginnasiale soccombendo soltanto l'ultimo anno negli esami,che ha riportato nella giovinezza malattie comuni che non riflettono affatto il lato mentale non può considerarsi un infermo di mente,ma soltanto un giovane di sentimenti pervertiti aggravati dall'ambiente che ha frequentato;da un idea che forse costituiva per lui un ideale,che i fatti esposti nella narrativa e provati a carico dell'imputato costituiscono il delitto contro la fedeltà e la difesa militare dello Stato mediante collaborazione col tedesco invasore,previsto dallo art 5 del Decreto Legislative Luogotenziale 22 Aprile 1945,n°142non è a dubitare.Materialmente l'Arrivabene e i suoi degni compagni collaboravano coi tedeschi.La Villa Gobbio dove essi in gran parte

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sviluppato,intellettualmente svegli e vivace,che risponde in modo chiaro ad ogni domanda,che si difende strenuamente dalle imputazioni di omicidio,di tentato omicidio negando il primo ed insistendo per il secondo di non aver voluto uccidere ma soltanto ferire,che ha percorso gli studi fino alla quinta ginnasiale soccombendo soltanto l'ultimo anno negli esami,che ha riportato nella giovinezza malattie comuni che non riflettono affatto il lato mentale non può considerarsi un infermo di mente,ma soltanto un grovane di sentimenti perversi aggravati dall'ambiente che ha frequentato;da un idea che forse costituiva per lui un ideale,che i fatti esposti enella narrativa e provati a carico dell'imputato costituiscono il delitto contro la fedeltà e la difesa militare dello Stato mediante collabora ione col tedesco invasore,previsto dallo art 5 del Decreto Legislative Luogotenziale 22 Aprile 1945,n°142non é a dubitare.Materialmente l'Arrivabene e i suoi degni compagni collaboravano coi tedeschi.La Villa Gobbie dove essi in gran parte venivano perpetrati era la sede della GHestapo,Marinette Di Stefano compagna dell'Arrivabene nelle efferatezze era preposta al controspionaggio arrestan=

Declassified E.O. 12356 section 3.3/NND No. 750016

de patrioti e cospiratori procedendo a rastrellamen=
la fedeltà
ti mentre dei compromettevo la difesa militare
dello Stato si collaborava e si aiutava in tedesco invaso=
re nelle sue finalità assetigliando le file dei suoi
nemici.Tale forma di collaborazione fu commessa ado=
perando sevizie ed agendo con crudeltà verso le per=
sone onde sussistere la circostanza aggravante comune
rubricata a sensi dell'art.61 nº 4 C.P.Che l'Arriva=
bene abbia tentato di uccidere Pianta Pierino e non
soltanto abbia avuta l'intenzione di ferirlo risulta
certo dal mezzo usato colpi di rivoltella,dalla rei=
terazione dei colpi,dalla brevissima distanza alla
quale furono sparati,dalla posizione del corpo nella
quale pervennero(torace destro,fianco destro,)dalle
stesse dichiarazioni dell'imputato il quale ritornato
dall'inseguimento del Pianta dichiarò soddisfatto di
averlo ucciso.Tutto ciò dimostra che l'Arrivabene
compì atti idonei diretti in modo non equivoco a
commettere il delitto di omicidio onde,non essendosi
l'evento verificato,deve rispondere del tentativo.
E' provato per quanto esposto nella narrativa at=
traverso l'esame dei numerosi testi del caso e il

DIVISIONE STRAORDINARIA - ROMA

18

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ti mentre dei compromettevo la difesa militare dello Stato si collaborava e si aiutava in tedesco invasore nelle sue finalità assoggettando le file dei suoi nemici.Tale forma di collaborazione fu commessa adoperando sevizie ed agendo con crudeltà verso le persone onde sussistere la circostanza aggravante comune rubricata a sensi dell'art.61 nº 4 C.P.Che l'Arrivabene abbia tentato di uccidere Pianta Pierino e non soltanto abbia avuta l'intenzione di ferirlo risulta certo dal mezzo usato colpi di rivoltella,dalla reiterazione dei colpi,dalla bravissima distanza alla quale furono sparati,dalla posizione del corpo nella quale pervennero(terzo destro,fianco destro,)dalle stesse dichiarazioni dell'imputato il quale ritornato dall'inseguimento del Pianta dichiarò soddisfatto di averlo ucciso.Tutto ciò dimostra che l'Arrivabene compì atti idonei diretti in modo non equivoco a commettere il delitto di omicidio onde,non essendosi l'evento verificato,deve rispondere del tentativo.

E' provato per quanto esposto nella narrativa attraverso l'esame dei numerosi testi del viso e il responso del perito che procedette alla necroscopia che il Ghidini Walter morì in causa dei due colpi sparatigli alla testa e al collo dell'Arrivabene

CORTE D'ASSISE STRAORDINARIA

18

Declassified E.O. 13526 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS A.G. CASE NO. 45

il quale pertanto é responsabile dell'omicidio di Chiàini.Sussiste per i due delitti di tentato omi= cidio e di omicidio la circostanza aggravante comu= ne rubricata a sensi dell'art.61 n°2 C.P.per avere l'Arrivabene commessi i reati per eseguirne uno altro e precisamente quello contro la fedeltà e la difesa militare dello Stato.La aggravante dell'art. 61n°2 C.P. presuppone infatti nell'agente la rappre= sentazione e la volontà di commettere due reati tra loro connessi con rapporto di mezzo a fine o di cau= sa ad effetto e pertanto quando anche il reato fine si attua si ha concorso di reati di cui il reato mezzo rimane aggravato.La ragione dell'aggravante e quindi dell'esasperazione della pena sta nell'elemento soggettivo e cioé nella maggiore intensi= tà del dolo ricorrente in chi traduce un reato in motivo efficiente per compierne un'altro.Nessun al= tro fine induceva l'Arrivabene a tentare di uccide= re Pianta Pierino e ad uccidere Chiàini Walter se non quelle di violare la fedeltà,e la difesa militare dello Stato collaborando col tedesco.Né si dica che questo reato di collaborazione

Declassified E.O. 12356, Section 3.3/NND No. 785016

Ghidini.Sussiste per i due reati di omi=

cidio e di omicidio la circostanza aggravante comu=

ne rubricata a sensi dell'art.61 n°2 C.P.per avere

l'Arrivabene commessi i reati per eseguirne uno

altro e precisamente quello contro la fedeltà e la

difesa militare dello Stato.La aggravante dell'art.

61n°2 C.P. presuppone infatti nell'agente la rappre=

sentazione e la volontà di commettere due reati tra

loro connessi con rapporto di mezzo a fine o di ecu=

se ad effetto e pertanto quando anche il reato fine

si attua si ha concorso di reati di cui il reato

mezzo rimane aggravato.La ragione dell'aggravante

e quindi dellaesasperazione della pena sta nell'

elemento soggettivo e cioé nella maggiore intensi=

tà del dolo ricorrente in chi produce un reato in

motivo efficiente per compierne un'altro.Nessun al=

tro fine induceva l'Arrivabene a tentare di uccide=

re Pianta Pierino e ad uccidere Ghidini Walter

se non quello di violare la fedeltà,e la difesa

militare dello Stato collaborando col tedesco.Né

si dica che questo reato di collaborazionismo os=

sia questo reato fine era già stato commesso dallo

Arrivabene quando commetteva i reati mezzo di tenta=

to omicidio e di omicidio perocché il reato fine era

Declassified E.O. 12356, Section 3.3/NND No. 785016

incorso e l'arrivabene le stava commettendo con tutti ivari effetti che sono stati descritti. In ordine alle pene per il delitto contro la fedeltà e la difesa militare dello Stato di cui al n°1 del capo d'imputazione ritiene la Corte di applicare la reclusione di anni 12 da elevarsi a 15 per la circostanza aggravante di cui all'art 61 n° 2 C.P. per il delitto di tentato omicidio con la circostanza aggravante di cui all'art 576,n°1 in relazione allo art. 61 n°2 C.P. è prevista la pena di morte che può ridursi ad anni 24 a sensi dell'art 56 C.P. per l'omicidio consumato con la circostanza aggravante di cui agli art.576;n°1,61n°2C.P. è comminata la pena di morte.

I delitti di tentato omicidio e di omicidio rientrano nella competenza della Corte Straordinaria d'Assise a sensi degli art.2 D.L.L. 22 aprile 1945n°142 e 3 D.L.L. 27-7-1944,n°159

P.Q.M.

LA CORTE

Visti il capo d'imputazione agli art.483;488 C.P.P. 32-36-38 C.P. 21 R.D. 4 ottobre 1935 n° 1899,visti

CORTE D'ASSISE STRAORDINARIA - MANTOVA - UFFICIO DEL

17

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tutti ivari effetti che sono stati descritti.In

ordine alle pene per il delitto contro la fedeltà

e la difesa militare dello Stato di cui al n°1 del-

capo d'imputazione ritiene la Corte di applicare

la reclusione di anni 12 da elevarsi a 15 per la

circostanza aggravante di cui all'art 61 n° 4C.P.

per il delitto di tentato omicidio con la circostanza

aggravante di cui all'art 576,n°1 in relazione allo

art. 61 n°2 C.P.è prevista la pena di morte che

può ridursi ad anni 24 a sensi dell'art 56 C.P.

per l'omicidio consumato con la circostanza aggra-

vante di cui agli art.576;n°1, 61n°2C.P. è comminata

la pena di morte.

I delitti di tentato omicidio e di omicidio rientra=

nella competenza della Corte Straordinaria d'Assise

a sensi degli art.2 D.L.L. 22 aprile 1945,n°142e

5 D.L.L. 27-7-1944,n°159

P.Q.M.

LA CORTE

Visti il capo d'imputazione agli art.483;488 C.P.P.

32-36-38 C.P. 21 R.D. 4 ottobre 1935 n° 1899,visti

i D.L.L. 22 aprile 1945,n°142 27 luglio 1944n°159

dichiara

colpevole ~~ennio~~ ARRIVABENE CARLO BENITO di Antonio

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE - MANTOVA - UFFICIO DEL GIUDICE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dei delitti a lui ascritti e come tale lo ~~condanna~~

condanna

alla penadi morte e alle pene accessorie di cui all'art.32 Cod.Pen.

Ordina

la pubblicazione della sentenza nei modi dell'art 36 C.P. e per estratto una sola volta nel giornale"Mantova libera"

Lo condanna altresì alle spese del mantenimento in carcere durante la custodia preventiva.ed ordina la confisca dei beni del condannato.

Mantova 14 luglio 1945

Il Presidente

f° A.Finadri

L'A.Cancelliere

f°V.Chiavini

Per copia conforme

Mantova lì 10-8 1945

Il cancelliere

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dei delitti a lui ascritti e come tale la sentenza

condanna

alla penadi morte e alle pene accessorie di cui all'art.32 Cod.Pen.

Ordina

la pubblicazione della sentenza nei modi dell'art 36 C.P. e per estratto una sola volta nel giornale"Mantova libera"

Lo condanna altresì alle spese del mantenimentò in carcere durante la custodia preventiva; ed ordina la confisca dei beni del condannato.

Mantova 14 luglio 1945

Il Presidente

f° A.Finadri

L'A.Cancelliere

f°V.Chiesini

Per copia conforme

Mantova li 10-8 1945.

Il cancelliere.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Duplicato

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE DI MANTOVA

IN NOME DI UMBERTO DI SAVOIA

PRINCIPE DI PIEMONTE LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

==========

L'anno 1945 il giorno 18 del mese di luglio in Mantova

LA CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE DI MANTOVA

composta dai Signori:

1°)-FINADRI DOTT.COMM.ANDREA PRESIDENTE

2°)-CAPRARI MENTORE GIUDICE POPOLARE

3°)-GALASSI LUCIANO " "

4°)-CARRA BIXIO " "

5°)-COCCONI FEDERICO " "

con l'intervento del Pubblico Ministero rappresentato dal Sig.Dott.Elio Curto Giudice applicato al P.M. presso la Corte Straordinaria di Assise di Mantova e con l'assistenza dell'A.Cancelliere sottoscritto ha pronunciato la seguente

s e n t e n z a

nel procedimento penale

N° 14 Reg.Sent.
del 18-7-1945
n° Reg.Gen.
Anno 1945
n°11-Reg.gen.
del P.M. 1945
Depositata in
Cancelleria il
giorno 27-7-1945
Il Cancelliere
Chizzini.

16

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IN NOME DI UMBERTO DI SAVOIA

PRINCIPE DI PIEMONTE LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

==========

L'anno 1945 il giorno 18 del mese di luglio in Mantova

LA CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE DI MANTOVA

composta dai Signori:

1°)-FINADRI DOTT.COMM.ANDREA PRESIDENTE

2°)-CAPRARI MENTORE GIUDICE POPOLARE

3°)-GALASSI LUCIANO " "

4°)-CARRA BIXIO " "

5°)-COCCONI FEDERICO " "

con l'intervento del Pubblico Ministero rappresentato dal Sig.Dott.Elio Curto Giudice applicato al P.M. presso la Corte Straordinaria di Assise di Mantova e con l'assistenza dell'A.Cancelliere sottoscritto ha pronunciato la seguente

s e n t e n z a

nel procedimento penale

c o n t r o

MOTTA DOTT.STEFANO fu Giuseppe e di Graffigna Maddalena nato il 17-9-1909 a Curtatone di Mantova detenuto nelle carceri giudiziarie di Mantova

n° Reg.Gen. Anno 1945

n°11-Reg.gen. del P.M. 1945

Depositata in Cancelleria il giorno 27-7-1945

Il Cancelliere

Chizzini.

HEADQUARTERS A.G. CASE NO. 176

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

i m p u t a t o

1° del delitto contro la fedeltà e la difesa mi=
litare dello Stato, previsto dall'art 5 D.L.L. 27-7
1944, n°159 in relazione all'art 1 del D.L.L. 22-4-
1945, n°142 per avere, successivamente all'8 settembre
1943 e fino all'aprile1945 esercitato in Provincia
di Mantova le funzioni di commissario federale del
cosidetto p.f.r. e di comandante della brigata nera
"Marcello Turchetti", assumendo le più gravi respon=
sabilità poste che:a)partecipò ad un'azione di ri=
cerca (rastrellamenti)di patrioti in Villimpenta e
comandò, nel luglio 1944 reparti della sua brigata
in azioni in Piemonte contro le formazioni partigia=
ne:b) concorse nell'organizzazione del servizio pel
reclutamento" di operai italiani da inviare al la=
voro in Germania (v.in particolare la nota n° 1395
di prot.in data 25-1-1944 della federazione dei fa=
sci di combattimento di Mantova e segnata alla Dire=
zione Provinciale del Commissariato del lavoro nu=
merosi nominativi di persone per la precettazione
per il lavoro in Germania:c)ordinò e consentì arres=
ti di antifascisti e patrioti servendosi dei locali

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 750016

1° del delitto contro la fedeltà e la difesa mi=
litare dello Stato,previste dall'art 5 D.L.L. 27-7
1944,n°159 in relazione all'art 1 del D.L.L. 22-4-
1945,n°142 per avere,successivamente all'8 settembre
1943 e fino all'aprile1945 esercitato in Provincia
di Mantova le funzioni di commissario federale del
cosidetto p.f.r. e di comandante della brigata nera
"Marcello Turchetti",assumendo le più gravi respon=
sabilità poste che:a)partecipò ad un'azione di ri=
cerca (rastrellamenti)di patrioti in Villimpenta e
comandò,nel luglio 1944 reparti della sua brigata
in azioni in Piemonte contro le formazioni partigia=
ne:b) concorse nell'organizzazione del servizio pel
reclutamento" di operai italiani da inviare al la=
vore in Germania (v.in particolare la nota n° 1395
di prot.in data 25-1-1944 della federazione dei fa=
sci di combattimento di Mantova e segnate alla Dire=
zione Provinciale del Commissariato del lavoro nu=
merosi nominativi di persone per la precettazione
per il lavoro in Germania:c)ordinò e consentì arres=
ti di antifascisti e patrioti servendosi dei loschi
individui quali informatori(così del famigerato Mar=
cello)partecipò negli uffici politici della brigata
nera (corso Vittorio Emanuele e via G.Romano di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NSD No. 785016

Mantova) e"stringenti"interrogatori di detenuti politici,usando anche violenza contro gli stessi (Raimondi Mario,Mascia Riccardo,Allegretti Clindo, ecc)ordinò nel settembre 1944,la fucilazione del Raimondi,sospendendola all'ultimo momento,essendo venuti a conoscenza che il predetto era,anziché il comandante delle brigate garibaldine(come esso Metta riteneva in un primo tempo il federale del Partito Comunista;insistette partecipando il 1-7-1944,all'apposita Commissione,affinché il patrieta Mons.Trazzi Ciro fosse inviato al confino di polizia e successivamente,si adoperò,senza peraltro riuscirvi,perché le stesse fosse fucilato costituendo a suo dire,grave ostacolo al pregredire del p.f. r. autorizzò e in ogni caso,tollerò maltrattamenti torture e sevizie da parte dei suoi gregari in danni di numerosissimi patrioti ed antifascisti:d)fornì suoi uomini ai comandi tedeschi che li richiedevano per il sequestro di merci e per l'esecuzione di fermi e perquisizioni:fornì informazioni di carattere politico a certo Marcelli Manlio,ufficiale della milizia fascista in collegamento colla S.D. ger-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNO No. 78016

(Raimondi Mario,Mascia Riccardo,Allegretti Clinda,
ecc)ordinò nel settembre 1944,la fucilazione del
Raimondi,sospendendola all'ultimo momento,essendo
venuti a conoscenza che il predetto era,unitamente il
comandante delle brigate garibaldine(come esso
Motta riteneva in un primo tempo il federale del
Partito Comunista;insistette partecipando il 1-7-
1944,all'apposita Commissione,affinché il patriota
Mons.Tracci Ciro fosse inviato al confino di poli=
zia e successivamente,si adoperò,senza peraltro
riuscirvi,perché le stesse fosse fucilato costituen=
do a suo dire,grave ostacolo al pregredire del p.f.
r. autorizzò e in ogni caso,tollerò maltrattamenti
torture e sevizie da parte dei suoi gregari in dan=
di numerosissimi patrioti ed antifascisti:d)formì
sumi uomini ai comandi tedeschi che li richiedeva=
no per il sequestro di merci e per l'esecuzione di
fermi e perquisizioni:formì informazioni di caratte=
re politico a certo Marcelli Manlio,ufficiale del=
la milizia fascista in collegamento colla S.D. ger=
manica:prestò del pari,assistenza al famigerato capitano
Fabrizi della cosidetta g.n.r. nonché a certa Mari=
netta Di Stefano agente al servizio del Comando te=

HEADQUARTERS A.G. CASE NO. 76

15

Reclassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

desce 374 di centrespionaggio installato in Villa Gebbio, divenuta tristemente famosa per i gravissi= mi delitti in essa perpetrati in danno di antifa= scisti e patrioti,e fu il mandante della asperta= zione di preziosissimi oggetti di valore della casa del patrioto Gian Luigi Guerrieri Gonzaga di Sustinente,ad opera di appartenente alla brigata nera; f)giunse nel novembre 1944 a ordinare l'incendio della casa di Benfatti Angelo di Viadana per rap= resaglia,avendo ildi lui figlio Giuseppe delle fe= rmazioni partigiane lanciata una bomba contro il Capitano della brigata nera Fertenani Omebene:g) fuggito nell'aprile 1945,in seguita all'avanzata delle vittoriose truppe liberatrici;ordinò ai suoi dipendenti di espertare dalle Banche Agricole Man= tovane e Cassa di Risparmio delle Provincie Lombar= de filiali di Castiglione delle Stiviere i depositi di denaro in essi esistenti.

In esito all'odierno orale pubblico dibattimento svoltesi nei modi e forme di legge,uditi l'imputato il Pubblico Ministero e il difensore é risultato in

fatto e diritto

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNDI No. 785016

ni delitti in essa perpetrati in danno di antifa=
scisti e patrioti,e fu il mandante della asporta=
zione di moltissimi oggetti di valore della casa
del patrioto Gian Luigi Guerrieri Gonzaga di Susti=
nente,ad opera di appartenenti alla brigata nera;
f)giunse nel novembre 1944 a ordinare l'incendio
della casa di Benfatti Angelo di Viadana per rap=
resaglia,avendo ildi lui figlio Giuseppe delle fa=
miglieni partigiane lanciata una bomba contr o il
Capitano della brigata nera Fertenani Omobono:g)
fuggito nell'aprile 1945,in seguita all'avanzata
delle vittoriose truppe liberatrici;ordinò ai suoi
dipendenti di asportare dalle Banche Agricole Man=
tovane e Cassa di Risparmio delle Previncie Lombar=
de filiali di Castiglione delle Stiviere i depositi
di denaro in essi esistenti.

In esito all'odierno orale pubblico dibattimento
svoltosi nei modi e forme di legge,udito l'imputato
il Pubblico Ministero e il difensore é risultato in

fatto e diritto

MOTTA STEFANO dopo di aver ricoperto la carica di
segretario politico del fascio di Grazie di Curtato=
ne,suo paese di nascita e di residenza negli anni

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNB No. 785016

1933-1934 di ispettore di zona nell'anno 1934 di vice federale nel 1935,di avere partecipato nell'esercito alla guerra d'Africa dagli anni 1935 al 1937,di avere coperto la carica di vice podestà del comune di Mantova dal 1937 al 1942,di aver preso parte alla guerra di Grecia negli anni 1942 e 1943 come tenente della M.V.S.N. in una brigata di camicie nere,di avere riassunte poi le sue funzioni civili di ispettore agrenomo del Ministero della Casa Reale,ritornato nella sua provincia dopo gli avvenimenti del settembre 1943 fu nominato commissario federale dei fasci della provincia di Mantova e disimpegno questa carica dal novembre 1943 sino al 23 aprile 1945,data della liberazione del giogo nazi fascista.Per quest'ultimo periodo di circa un anno e mezzo egli fu l'esponente più in vista e più rappresentative del regime di schiavitù e di terrore nel quale tedeschi e fascisti a gara fra di loro mantennero oppressa la provincia di Mantova,talchè a lui direttamente e indirettamente come esecutore e più spesso come mandante ed ispiratore e comunque sempre come responsabile per

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNB No. 785016

federale nel 1935,di avere partecipate nell'esercito alla guerra d'Africa dagli anni 1935 al 1937,di avere coperte la carica di vice podestà del comune di Mantova dal 1937 al 1942,di aver preso parte alla guerra di Grecia negli anni 1942 e 1943 come tenente della M.V.S.N. in una brigata di camicie nere,di avere riassunte poi le sue funzioni civili di ispettore agronomo del Ministero della Casa Reale,ritornate nella sua provincia dopo gli avvenimenti del settembre 1943 fu nominate commissario federale dei fasci della provincia di Mantova e disimpegno questa carica dal novembre 1943 sino al 23 aprile 1945,data della liberazione dal giogo nazi fascista.Per quest'ultimo periodo di circa un anno e mezzo egli fu l'esponente più in vista e più rappresentative del regime di sciavitù e di terrore nel quale tedeschi e fascisti a gara fra di loro mantennero oppressa la provincia di Mantova,talchè a lui direttamente e indirettamente come esecutore e più spesso come mandante od ispiratore e comunque sempre come responsabile per avere tollerate,potendole impedire,le malefatte altrui si fa risalire le colpe di queste.In altre parole al periodo triste della dominazione ~~nazi~~fascista nella rpvincia di Mantova è e rimmarrà per lunghi

HEADQUARTERS A.G. CASE NO. 76

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

anni collegato il nome del commissario federale Stefa=
no Motta.Per il solo fattodi avere ricoperto la ca=
rica di commissario federale della provincia la leg=
ge(art 1 D.L.L. 22 aprile 1945,n°142)lo considera
collaboratore col tedesco invasore.Ma in questa pre=
sunzione di responsabilità il lungo periodo nel quale
disimpegnò la carica,l'attività molteplica da lui spie=
gata,gli attribuiscono le più gravi responsabilità.
Come comandante della brigata nera partecipò ad una
operazione di rastrellamento in Villimpenta ed in
un'isola sul Po denominata Mafalda allo scopo di ri=
cercare ed arrestare patrioti.Egliafferma,che nessu=
no sia stato catturato il che non elimina il fatto
che il rastrellamento fu eseguito con grandi prepara=
tivi e notevole preparazione tattica e mili tare.
(il teste Margini Silvio tenente colo N.Della G.N.R.
accenna a costituzione dei centri di fuoco di sbar=
ramento(1)per evitare la fuga dei ricercati.
Nell'agosto 1944 comandò reparti della sua bri ga=
ta in azione in Piemonte contro formazioni partigia=
ne.Egli dice che la sua buona fede fu sorpresa per=
chè gli era stato detto che doveva recarsi in Pie=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNM No. 78516

no Motta.Per il solo fattodi avere ricoperto la ca=
rica di commissario federale della provincia la leg=
ge(art 1 D.L.L. 22 aprile 1945,n°142)lo considera
collaboratore col tedesco invasore.Ma in questa pre=
sunzione di responsabilità il lungo periodo nel quale
disimpegnò la carica,l'attività molteplica da lui spie=
gata,gli attribuiscono le più gtavi responsabilità.
Come comandante della brigata nera partecipò ad una
operazione di rastrellamento im Villimpenta ed in
un'isola sul Po denominata Mafalda allo scopo di ri=
cercare ed arrestare patrioti.Egliafferma,che nessu=
no sia stato catturato il che non elimina il fatto
che il rastrellamento fu eseguito con grandi prepara=
tivi e notevole preparazione tattica e militare.
(il teste Margini Silvio tenente colonN.Della G.N.R.
accenna a costituzione dei centri di fuoco di sbar=
ramento(1)per evitare la fuga dei ricercati.
Nell'agosto 1944 comandò reparti della sua bri ga=
ta in azione in Piemonte contro formazioni partigia=
ne.Egli dice che la sua buona fede fu sorpresa per=
ché gli era stato detto che doveva recarsi in Pie=
monte per una parata militare in onore del Ministro
Paolini.L'operazione fu invece magnificata come
azione di rastrellamento a vasto raggio,cruenta,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNO No. 785016

valoresa anzi gloriosa su un numero del mese di agosto del giornale"La Voce di Manteva"né eliminamo il fatto che il rastrellamento anche se ebbe esito negative, come quello di Villimpenta,fu compiute la benemerenza che secondo i due testi a discarico Ferrero Don Giovanni e Parini Giuseppe,il Motta si sarebbe acquistatea Front Caravese mantenendovi l'ordine e la tranquil= lità.Risulta dagli atti(allegate 1 al processo)che il Motta segnalò alla Commissione Provinciale del Com= missariato del Lavoro di Manteva vari nominativi di persone "politicamente indesiderabile"per l'invio del lavore in Germania,gettò le basi per la creazione delle infaustecommissioni comunali di reclutamento di personale per la Germania segnalando in particola= re la opportunità che nei reclutamenti si includes= sero:coloro che non avevano regolarizzate la loro posizione militare ossia gli avversi al Regime Repub= blicano Fascista(veggasi in copia nota n°1395-1579 G/Z dellì 25-1-1944 diretta al capo della Provincia di Manteva (fol.69 del processo.)

Ordinò e consentì arresti di antifascisti e patrioti servendosi di individui loschi quali informatori co=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del giornale"La Voce di Mantova"né eliminano il fatto che il rastrellamento anche se ebbe esito negativo, come quello di Villimpenta,fu compiuta la benemerenza che secondo i due testi a discarico Ferrero Don Giovanni e Perina Giuseppe,il Metta si sarebbe acquistatoa Front Caravese mantenendovi l'ordine e la tranquil= lità.Risulta dagli atti(allegato 1 al processo)che il Metta segnalò alla Commissione Provinciale del Com= missariato del Lavoro di Mantova vari nominativi di persone "politicamente indesiderabile"per l'invio del lavoro in Germania,gettò le basi per la creazione delle infaustecommissioni comunali di reclutamento di personale per la Germania segnalando in particola= re la opportunità che nei reclutamenti si includes= sero:coloro che non avevano regolarizzato la loro posizione militare ossia gli avversari del Regime Repub= blicano Fascista(veggasi in copia nota n°1395-1579 G/2 delli 25-1-1944 diretta al capo della Provincia di Mantova (fol.69 del processo.)

Ordinò e consentì arresti di antifascisti e patrioti servendosi di individui loschi quali informatori co= me certo Marcello famigerato seviziatore e torturatore di patrioti,autore di omicidi,tuttora latitante,cer= ta Marinetta Di Stefano anima nera del controspionaggio

HEADQUARTERS A.G. BASE NO. 46

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dei tedeschi per ordine dei quali le prestò la
aiute e l'assistenza che gli venivano richiesti
Così un giorno al capitano Alberto Pastorelli or=
dinò di recarsi con un certo Fabrizi addetto alle
operazioni di investigazioni dell"Ufficio Pol.Inv.
e col a Marinetta di Stefano alla Villa Parenza
con un manipolo di uomini per compiervi una per=
quisizione alla ricerca di pretesi apparecchi radio
trasmittenti e cifrari.La perquisizione fuestesa
alla Villa Gobbio di proprietà di una omonima e no=
bile famiglia di patrioti che fu poi arrestata,per=
seguitata e derubata di oggetti vari di ingente va=
lore.Una figlia dei Gobbio a nome Cecilia fu arres=
tata e detenuta per lungo tempo,un figlio dei Gobbio
per sfuggire all'arreste dovette recarsi nel bresci=
no e poi fu ucciso.Altra nobile famiglia perseguita=
ta é quella dei marchesi Guerrieri Gonzaga di Sustinente
la marchesa fu arrestata per ottenenre la rivelazione
del recapito del marito che era fuggito per sottrarsi
all'arresto ed erasi associato ai partigiani avendone
assunto il comando di una brigata.He deposto iltesto
Maggo Emilio il quale comandava la stazione dei cara=

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNU No. 785016

dei tedeschi per ordine dei quali le prestò la
aiuto e l'assistenza che gli venivano richiesti
Così un giorno al capitano Alberto Pasterelli or=
dinò di recarsi con un certo Faurisi addetto alle
operazioni di investigazioni dell'Ufficio Pol.Inv.
e col a Marinetta di Stefano alla Villa Parenza
con un manipolo di uomini per compiervi una per=
quisizione alla ricerca di pretesi apparecchi radio
trasmittenti e cifrari.La perquisizione fuestesa
alla Villa Gobbio di proprietà di una omonima e no=
bile famiglia di patrieti che fu poi arrestata,per=
seguitata e derubata di oggetti vari di ingente va=
lore.Una figlia dei Gobbio a nome Cecilia fu arres=
tata e detenuta per lungo tempo,un figlio dei Gobbio
per sfuggire all'arreste dovette recarsi nel bresscia=
no e poi fu ucciso.Altra nobile famiglia perseguita=
ta é quella dei marchesi Guerrieri Gonzaga di Sustinente
la marchesa fu arrestata per ottenenre la rivelazione
del recapito del marito che era fuggito per sottrarsi
all'arreste ed erasi associato ai partigiani avendone
assunto il comando di una brigata.He deposto iltesto
Mazze Emilio il quale comandava la stazione dei cara=
binieri di Sustinenta e proteggeva la famiglia dei
Marchesi Guerrieri Gonzaga conoscendone i sentimenti
patriettici che un giorno il segretario politico del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND Rel. 18501b

passe lo chiamò per mostrargli una lettera del te=
nente colonnello della g.n.r.Margini Silvio già
commilitone del Marchese Guerrieri Gonzaga,lettera
nella quale il Margini informava che nessuna inchiesta
esisteva a carico del Marchese il quale avrebbe po=
tuto liberamente rimpatriare.Senonché il Mazzo scorse
corse sul tavolo del predetto segretario politico una
altra lettera del commissario federale Motta che ordinava
al segretario di trarre in arreste il marchese appena
fosse rientrato.Fatto é che il Mazzo sentì la neces sità
di avvertire la signora Guerrieri Gonzaga della op=
portunità che il di lui marito se ne stesse lonta=
no.La casa dei Guerrieri Gonzaga fu svaligiata ad
opera dei militi della brigata nera delle argente=
rie e dei preziosi per un valore imgente.
Non sono ascritte personalmente al Motta azioni
di tortura per quanto egli stesso non fosse alieno
dal compiere atti violenti nei confronti di qualche
interrogato.Raimondi Mario ha dichiarato che essen=
do stato arrestato e interrogato alla presenza del
Motta,questi gli sferrò un pugno violento e diede
poi ordine che fosse legato con un filo di ferro ai

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

nente colonnello della g.n.r.Margini Silvio già
commilitone del Marchese Guerrieri Gonzaga,lettera
nella quale il Margini informava che nessuna inchiesta
esisteva a carico del Marchese il quale avrebbe po=
tuto liberamente rimpatriare.Senonché il Mazze scorse
~~corse~~ sul tavolo del predetto segretario politico una
altra lettera del commissario federale Motta che ordinava
al segretario di trarre in arresto il marchese appena
fosse rientrato.Fatto è che il Mazze sentì la necessità
di avvertire la signora Guerrieri Gonzaga della op=
portunità che il di lui marito se ne stesse lonta=
no.La casa dei Guerrieri Gonzaga fu svaligiata ad
opera dei militi della brigata nera dello argente=
ria e dei preziosi per un valore ingente.
Non sono ascritte personalmente al Motta azioni
di tortura per quanto egli stesso non fosse alieno
dal compiere atti violenti nei confronti di qualche
interrogato.Raimondi Mario ha dichiarato che essen=
do stato arrestato e interrogato alla presenza del
Motta,questi gli sferrò un pugno violento e diede
poi ordine che fosse legato con un filo di ferro ai
polsi e alle caviglie filo di ferro che veniva
strettamente attorcigliato con una pinza.Ha dichia=
rato anche il Raimondi che il Motta veva ordinato la

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BASE MD. 76

sua fucilazione immediata e dispose i preparativi per l'esecuzione ritirando pio l'ordine.

Mascia Riccardo arrestato il giorno 16 aprile 1945 fu interrogato all'Uff.Pol.della brigata nera per varie ore consecutive e durante l'interrogatorio fu sottoposto a violento battiture con pugni e nervate e strette delle manette a vite ai polsi sino allo spasimo:ha deposto che il Motta presen=

~~zialmente~~ ziava a queste torture e li incitava anzi con lo sguardo rivolto agli esecutori.Il Mot= ta divaricava gli avambracci del Mascia i cui pol= si erano come detto stretti dai ferri scuendogli così lo spasimo.Allegretti Olindo arrestato per ragioni politiche nell'aprile 1945 interrogato e torturato ripetutamente nell'ufficio politico di Mantova,percosso ferocemente durante gli interro= gatori sino a svenire ha deposto che talumi di ques= ti assistette anche il federale Motta.

Il Motta prestò ogni assistenza non solo al Capita= no Fabrizi,a Marcelli Manlio sgherri entrambi dei tedeschi ma sopratutto alla Marinetta Di Stefano

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

per l'esecuzione ritirando pio l'ordine.

Mascia Riccardo arrestato il giorno 16 aprile 1945 fu interrogato all'Uff.Pol.della brigata nera per varie ore consecutive e durante l'interrogatorio fu sottoposto a violente battiture con pugni e nervate e strette delle manette a vite ai polsi sino allo spasimo:ha deposto che il Motta presen= ~~abbalmente~~ ziava a queste torture e li incitava anzi con lo sguardo rivolto agli esecutori.Il Mot= ta divaricava gli avambracci del Mascia i cui pol= si erano come detto stretti dai ferri scuendogli così lo spasimo.Allegretti Olindo arrestato per ragioni politiche nell'aprile 1945 interrogato e torturate ripetutamente nell'ufficio politico di Mantova,percosso ferocemente durante gli interro= gatori sino a svenire ha deposto che a taluni di ques= ti assistette anche il federale Motta.

Il Motta prestò ogni assistenza non solo al Capita= no Fabrizi,a Marcelli Manlio sgherri entrambi dei tedeschi ma sopratutto alla Marinetta Di Stefano agente al servizio del comando tedesco 374 di con= trospionaggio installate alla Villa Hobbio dopo che i proprietari ne furono scacciati;villa rimasta tristemente famosa per i gravissimi delitti in es=

Declassified E.O. 12356 Section 1.3/NND No. 785016

sa perpetrati in danno di antifascisti e patrioti

(v.deposizione di Marinetta Di Stefano)

La Di Stefano era venuta a Mantova annunziata e rac= comandata dal comando tedesco al Motta e al Prefet= to con ordine di prestarle tutta l'assistenza che le chiedesse;il Motta obbedì ciecamente a tale ordine

La sig.Prevaseli Lina arrestata il 25 novembre 1944 con un tramello nella sua villa e condotta a Mantova assieme al partigiano Lombardelli che era sua ospi= te in automobile assistette durante il tragitto al= l'uccisione del Lombardelli che aveva tentato di fug= gire,per ordine della Marinetta ed opera del Marcello e vi rimase essa pure lievemente ferita da un colpo di arma da fuoco.Interrogata successivamente dal Mot= ta riportò l'impressione che questi non fosse estra= neo all'arresto.La casa colonica di Benfatti Giuseppe in quel di Viadana fu abbruciata e depravata con un danno di oltre un milione e mezzo dai militi della brigata nera di cui il comandante era il federale Motta per rappresaglia perchè un famigliare era par= tigiano.Afferma il Benfatti Giuseppe che mandante del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(v.deposizione di Marinetta Di Stefano)

La Di Stefano era venuta a Mantova annunziata e rac = comandata dal comando tedesco al Motta e al Prefet= to con ordine di prestarle tutta l'assistenza che le chiedesse;il Motta obbedì ciecamente a tale ordine

La sig.Provaseli Rina arrestata il 25 novembre 1944 con un tranello nella sua villa e condotta a Mantova assieme al partigiano Lombardelli che era suo ospi= te in automobile assistette durante il tragitto al= l'uccisione del Lombardelli che aveva tentato di fug= gire,per ordine della Marinetta ed opera del Marcello e vi rimase essa pure lievemente ferita da un colpo di arma da fuoco.Interrogata successivamente dal Mot= ta impartì l'impressione che questi non fosse estra= nee all'arreste.La casa colonica di Benfatti Giuseppe in quel di Viadana fu abbruciata e depredata con un danno di oltre un milione e mezzo dai militi della brigata nera di cui il comandante era il federale Motta per rappresaglia perchè un famigliare era par= tigiano.Afferma il Benfatti Giuseppe che mandante del delitto fu il Motta;le nega costui é certo peraltro che il Motta in quel giorno trovavasi a Viddana per as= sistere ad un funerale di un milite non ne ha impe= dita la esecuzione come avrebbe potuto fare e del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

pari non ha impedito ,se pure non l'ha ordinata l'asportazione di ingenti somme dalla succursale del= la Banca Agricola Mantovana della Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde,della Banca Popolare di Castiglione delle Stiviere asportazione effettuata in Castiglione delle Stiviere e in altri paesi vici ne sull'alto mantovano dove la brigata nera al coman= do del federale Metta ritirandosi poco valorosamen= te da Mantova il 23 aprile 1945 all'appressimarsi delle truppe liberatrici aveva brevemente sostato prima di ritirarsi in altre zone della Lombardia do= ve fu disarmata e dispersa.Tutti questi costituisco= no episodi della lunga attività positiva e negativa del commissario federale Metta tali da dimostrare la grave responsabilità da lui assunta ed esplicata nell'esercizio delle sue funzioni.Se le sue mani non grondano direttamente del sangue copioso dei patrio= ti che fu abbondantemente versato nel triste periodo della tirannia nazifascista,egli ne é egualmente res= ponsabile per avere non solo tollerato che da altri fosse versato,ma cooperato perché tanti dolori e tan= ti lutti si riversassero sull'intera provincia di Man=

Declassified E.O. 12356 Section 1.3/NND No. 785016

l'esportazione di ingenti somme dalla succursale del= la Banca Agricola Mantovana della Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde, della Banca Popolare di Castiglione delle Stiviere esportazione effettuata in Castiglione delle Stiviere e in altri paesi vici ni sull'alto mantovano dove la brigata nera il coman= do del federale Motta ritirandosi poco valorosamen= te da Mantova il 23 aprile 1945 all'appressimarsi delle truppe liberatrici aveva brevemente sostate prima di ritirarsi in altre zone della Lombardia do= ve fu disarmata e disperse. Tutti questi fatti costituisco= no episodi della lunga attività positiva e negativa del commissario federale Motta tali da dimostrare la grave responsabilità da lui assunta ed esplicata nell'esercizio delle sue funzioni. Se le sue mani non grondano direttamente del sangue copioso dei patrio= ti che fu abbondantemente versato nel triste periodo della tirannia nazifascista, egli ne é egualmente res= ponsabile per avere non solo tollerato che da altri fosse versato, ma cooperato perché tanti dolori e tan= ti lutti si riversassero sull'intera provincia di Man= tova talché ritiene la Corte che a lui debba ascriver= si non solo la responsabilità generica che stabilisce la legge per il solo fatto di essere stato commissario

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

federale,ma la più grave responsabilità che la prima qualifica e aggrava determinando la pena massima in conformità degli art.51e54 del Codice Penale Militare di Guerra.Egli ha creato l'ambiente nel quale i più gravi delitti venivano impunemente perpetrati.Egli tollerandoli li ha favoriti,egli sia pure nell'errato convincimento di fare opera patriottica é stato cooperatore in grado massimo del tedesco invasore che ha assambiato per amico della patria mentre ne era feroce tiranno ed il distruttore.La pena che la legge commina per la responsabilità è quella di morte la quale importa le pene accessorie di cui all'art 32 C.P. e la pubblicazione e affissione della sentenza nei modi dell'art. 36 detto Codice.Deve essere ordinata la confisva dei beni del condannato.

P.Q?M.

LA CORTE

Visti gli art.51,54 Codice Penale Militare di Guerra 29,32,38 Codice Penale 2L,R.D.4 ottobre 1935,n°1699 483,488 Codice Precedura Penale visti i decreti legge luogotenenziali 22-aprile 1945 n°142 27 luglio 1944,n°159

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE

-11-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

qualifica e aggrava determinando la pena massima in conformità degli art.51e54 del Codice Penale Militare di Guerra.Egli ha creato l'ambiente nel quale i più gravi delitti venivano impunemente perpetrati.Egli tollerandeli li ha favoriti,egli sia pure nell'errato convincimento di fare opera patriottica é stato cooperatore in grado massimo del tedesco invasore che ha scambiato per amico della patria mentre ne era feroce tiranno ed il distruttore.La pena che la legge commina per la responsabilità é quella di morte la quale importa le pene accessorie di cui all'art 32 C.P. e la pubblicazione e affissione della sentenza nei modi dell'art. 36 detto Codice.Deve essere ordinata la confisva dei beni del condannato.

P.Q?M.

LA CORTE

Visti gli art.51,54 Codice Penale Militare di Guerra 29,32,38 Codice Penale 21,R.D.4 ottobre 1935,n°1899 483,488 Codice Procedura Penale visti i decreti legge luogotenenziali 12-aprile 1945 n°142 27 luglio 1944,n°159

dichiara

colpevole MOTTA STEFANO fu Giuseppe del reato a lui ascritto e come tale lo condanna alla pena di morte alle pene accessorie dell'art 32 Cod.Pen.e alle spe=

CORTE D'ASSISE STRAORDINARIA - NAPOLI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

se del mantenimento in carcere durante la custodia preventiva

ordina

la pubblicazione della sentenza mediante affissione nei modi di cui all'art 36 Cod. pen, la pubblicazione per estratto per una volta tanto, sul giornale "Mantova libera" e la confisca dei beni del condannato.

Mantova 16-luglio 1945

Il Presidente

f° Finzi

L'a.Cancelliere

f°V.Chiusini

Per copia conforme

Mantova lì 11-agosto 1945

Il cancelliere

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

preventiva

ordina

la pubblicazione della sentenza mediante affissione nei modi di cui all'art 36 Cod.°en,la pubblicazione per estratto per una volta tanto,sul giornale"Mantova libera" e la confisca dei beni del condannato.

Mantova 18-luglio1945

Il Presidente

f° Finzari

L'A.Cancelliere

f°V.Chiodini

Per copia conforme

Mantova li 11-agosto 1945

Il cancelliere

Galeo

UFFICIO DEL GIUDICE ISTRUTTORE - CORTE D'ASSISE - MANTOVA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Al Comando Alleato

Genova

Il sottoscritto Franchi Benedetto fu Ginevra nato a Torino il 25 gennaio 1906, già comandante del I° Battaglione della Brigata Nera "Silvio Parodi" con sede in S.T. D'Arena, come tale ritenuto responsabile dalla Corte di' difesa straordinaria Genovese di' collaborazione col tedesco e condannato a morte, mi permetto rivolgere a Codesto Comando la domanda di' grazia già rivolta alla Autorità Italiana e di far voto quanto segue!

Dopo l'8 settembre 1943, trovandomi nell'Alta Italia, in procinto di' divenire terra di' occupazione tedesca in conseguenza dello scioglimento dell'Esercito Italiano, avvenuto senza alcun mio concorso e in contrasto con i miei desideri e con i miei principî, mi iscrissi al Partito Fascista repubblicano in

10

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 750116

Io sottoscritto nato a Torino il 25 gennaio 1905, già comandante del I° Battaglione della Brigata Nera "Silvio Parodi" con sede in S.T. d'Arena, come tale ritenuto responsabile dalla Corte di' difesa straordinaria Genovese di' collaborazione col tedesco e condannato a morte, mi permetto re iterare a Codesto Comando la domanda di grazia già rivolta alla Autorità Italiana e di far voto quanto segue!

Dopo l'8 settembre 1943, trovandomi nel l'alta Italia, in procinto di' divenire terra di' occupazione tedesca in conseguenza dello scioglimento dell'Esercito Italiano, avvenuto senza alcun mio concorso e in contrasto con i miei desideri e con i miei principî, mi iscrissi al Partito Fascista ravvisando in esso l'unico mezzo per mitigare

10

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

le conseguenze gravi fino dall'
l'occupazione tedesca.
Non solamente questo mio atto
fu disinteressato, ma sacrificai
ad esso la mia posizione com-
merciale che mi avrebbe consen-
to di ammassare una considere-
vole fortuna, e, nominato ma
definitivamente comandante di
Battaglione, mi costò l'abban-
no della convivenza con la mia
famiglia adorata che mi adora
va e mi adora.
La mia azione nel Partito e nelle
Brigate Nere fu quella di un
leale soldato. Se non potei
sempre apparire con sincerità di
metodi tedeschi, i cui eccessi
sempre riprovai, mi adoperai
costantemente, nei limiti delle
mie possibilità e competenza,
a neutralizzarne gli effetti.
Non approvando in questioni
essenziali i metodi dei Comandi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del capo la mia posizione com-
merciale - Le mi avrebbe consen-
to di assumere una condizio-
ne di fortuna, e, nominato mi
ce finalmente comandante di
Battaglione, mi costò l'abban
no della convivenza con la mia
famiglia adorata che mi adora
va e mi adora.

La mia azione nel Partito e nella
Milizia Mare fu quella di un
leale soldato. Se non potei
sempre apparire con successo di
metodi tedeschi, i miei eccessi
sempre riprovai, mi adoperai
costantemente, nei limiti delle
mie possibilità e competenza,
a neutralizzarne gli effetti.

Non approvando in questioni
essenziali i metodi del Comando
delle Brigate Nere e del Partito,

Declassified E.O. 12356 Section 1.3/NND No. 785016

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Per

Franchi Benedetto, a sostegno della domanda di grazia già pre_
sentata, si aggiungono le seguenti brevi considerazioni.

E' una indagine sottile che si impone a chi deve dire l'ultima parola circa la sorte del Franchi, per giudicare e decidere s'egli debba pagare con la vita gli errori la cui responsabilità gli è stata ormai definitivamente addebitata in forza della cosa giudicata, o se invece, nonostante quegli errori, vi siano elementi che consentano di far ritenere non disdicevole per lui una qualche grazia.

Sotto il profilo di stretto diritto, la Sentenza della Corte d'Assise genevese, collaudata dalla Suprema Corte, ha accertata l'esistenza, a carico del Franchi, della materialità e della intenzionalità del delitto ascrittogli.

Sulla materialità dei fatti, non v'è nulla da dire.

E' sulla "intenzionalità" che si può ritornare.

In sostanza, è ancora una questione di dolo che si profila, che se non può e non deve essere risolta in contrasto col giudicato, va però esaminata sotto un aspetto di considerazione umana.

Bisogna, cioè, più di quel che non lo consenta e non

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 785016

Per

Franchi Benedetto, a sostegno della domanda di grazia già pre_
sentata, si aggiungono le seguenti brevi considerazioni.

E' una indagine sottile che si impone a chi deve dire l'ultima parola circa la sorte del Franchi, per giudicare e decidere s'egli debba pagare con la vita gli errori le cui responsabilità gli è stata ormai definitivamente addebitata in forza della cosa giudicata, o se invece, nonostante quegli errori, vi siano elementi che consentano di far ritenere non disdicevole per lui una qualche grazia.

Sotto il profilo di stretto diritto, la Sentenza della Corte d'Assise genovese, collaudata dalla Suprema Corte, ha accertata l'esistenza, a carico del Franchi, della materialità e della intenzionalità del delitto ascrittogli.

Sulla materialità dei fatti, non v'è nulla da dire.

E' sulla "intenzionalità" che si può ritornare. 9

In sostanza, è ancora una questione di dolo che si profila, che se non può e non deve essere risolta in contrasto col giudicato, va però esaminata sotto un aspetto di considerazione umana.

Bisogna, cioè, più di quel che non lo consenta e non lo esiga il diritto, scendere profondamente - di qui la sottigliezza dell'indagine - nell'animo del Franchi, scandagliarlo e

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

valutarlo in cospetto dell'atteggiamento che egli ha assunto e dei fatti di cui fu partecipe.

Il Franchi ha errato - è indiscusso ed indiscutibile.

Ha errato nella valutazione degli uomini e delle cose; ha errato nel suo pratico comportamento.

Ma è stato il suo un errore cosciente e voluto? Ha errato sapendo di errare e volendo errare? Ha visto il meglio e si è appigliato al peggio? Il suo animo, in sostanza, è stato decisamente pravo nell'errore?

Sul punto di vista ideologico, la psicologia succeduta all'8 settembre 1943 ha influito su di lui.

Il Franchi, che aveva combattuto in guerra, arruolandosi volontario, che dalla guerra era ritornato mutilato, ha creduto al tradimento della sua Patria, e, nello stordimento degli avvenimenti, ha avuto ancora una sola idea: continuare a dare opera per il bene della sua Patria.

Non si può negare, infatti, che errori politici e militari siano stati commessi dal governo del nostro paese.

La propaganda fascista ha agevolmente potuto sfruttare quegli errori. Gli esasperati di un tempo, erigendosi nuovamen-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

valutarlo in cospetto dell'atteggiamento che egli ha assunto e dei fatti di cui fu partecipe.

Il Franchi ha errato - è indiscusso ed indiscutibile.

Ha errato nella valutazione degli uomini e delle cose; ha errato nel suo pratico comportamento.

Ma è stato il suo un errore cosciente e voluto? Ha errato sapendo di errare e volendo errare? Ha visto il meglio e si è appigliato al peggio? Il suo animo, in sostanza, è stato decisamente pravo nell'errore?

Dal punto di vista ideologico, la psicologia succeduta all'8 settembre 1943 ha influito su di lui.

Il Franchi, che aveva combattuto in guerra, arruolandosi volontario, che dalla guerra era ritornato mutilato, ha creduto al tradimento della sua Patria, e, nello stordimento degli avvenimenti, ha avuto ancora una sola idea: continuare a dare opera per il bene della sua Patria.

Non si può negare, infatti, che errori politici e militari siano stati commessi dal governo del nostro paese.

La propaganda fascista ha agevolmente potuto sfruttare quegli errori. Gli esasperati di un tempo, erigendosi nuovamente a capi, proclamando un nuovo Stato chiamato repubblica, sventolando ipocritamente ideali nel nome dei martiri più puri del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNO No. 785016

nostro Risorgimento, hanno illuso gli animi, hanno trovato un seguito.

Franchi ha creduto.

Così come nel 1940 Franchi aveva lasciato la sua casa e la sua famiglia per vestire la divisa del soldato, nel 1943 ha seguito coloro che si proclamavano i salvatori della Patria.

E non è a dirsi che fosse spinto da scopi diversi che quelli ideali. Non avrebbe avuto bisogno di pescare nel torbido. Il commercio, esercitato prima della guerra, gli aveva assicurata una posizione economica tranquilla. Non era uno sbandato, il Franchi: aveva una famiglia composta e serena.

Ha lasciato tutto.

E' bensì vero che era stata proclamata dai capi della repubblica l'alleanza col tedesco. Ma il tedesco, nonostante l'alleanza, appariva,agli occhi stessi di chi seguiva il nuovo verbo, come un invasore.

Di fatti il Franchi ha dichiarato: "Io non ho mai inteso di collaborare col tedesco. Riconosco di aver servito la repubblica sociale italiana. Ricostituito il partito fascista, io ritenni fosse meglio nell'interesse dell'Italia che attorno al capo si stringessero degli aderenti a mitigare la posizione del popolo italiano verso il tedesco [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNB No. 785016

seguito.

Franchi ha creduto.

Così come nel 1940 Franchi aveva lasciato la sua casa e la sua famiglia per vestire la divisa del soldato, nel 1943 ha seguito coloro che si proclamavano i salvatori della Patria.

E non è a dirsi che fosse spinto da scopi diversi che quelli ideali. Non avrebbe avuto bisogno di pescare nel torbido. Il commercio, esercitato prima della guerra, gli aveva assicurata una posizione economica tranquilla. Non era uno sbandato, il Franchi: aveva una famiglia composta e serena.

Ha lasciato tutto.

E' bensì vero che era stata proclamata dai capi della repubblica l'alleanza col tedesco. Ma il tedesco, nonostante l'alleanza, appariva,agli occhi stessi di chi seguiva il nuovo verbo, come un invasore.

Di fatti il Franchi ha dichiarato: "Io non ho mai inteso di collaborare col tedesco. Riconosco di aver servito la repubblica sociale italiana. Ricostituito il partito fascista, io ritenni fosse meglio nell'interesse dell'Italia che attorno al capo si stringessero degli aderenti a mitigare la posizione del popolo italiano verso il tedesco occupante".

Non sono parole difensive studiate: sono la vera espressione del suo animo e dei suoi intendimenti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 785016

Perciò egli si inserisce al p.f.r..

E si trovò così nella bolgia!

Destinato al Comando di un battaglione di brigate nere, ebbe intorno a sè dei gregari esasperati e decisi ad ogni eccesso, senza scrupoli e senza senso morale, pronti a dubitare del loro stesso superiore e a vituperarlo: ebbe dei superiori non meno cinici ed esasperati, la cui unica legge era la violenza e l'imposizione. I nomi di Spiotta, di Falloppa, di Pini sono quanto mai significativi.

Franchi si è trovato a rispondere delle decisioni e delle azioni di tutti questi facinorosi.

Complicità morale - potrà obiettarsi, e forse con ragione.

Ma è necessario distinguere, agli effetti della valutazione della colpa e della gradazione del castigo, tra animo e animo.

Nella zona sotto la giurisdizione del Franchi avvennero fatti di atrocità insudita.

La Sentenza della Corte genovese definisce il Franchi "organizzatore di tutto". Era il capo: era logico che la responsabilità si facesse cadere su di lui.

Ma intanto, anche se si vuole stare a quanto di più aspro

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

E si trovò così nella bolgia!

Destinato al Comando di un battaglione di brigate nere, ebbe intorno a sè dei gregari esasperati e decisi ad ogni eccesso, senza scrupoli e senza senso morale, pronti a dubitare del loro stesso superiore e a vituperarlo: ebbe dei superiori non meno cinici ed esasperati, la cui unica legge era la violenza e l'imposizione. I nomi di Spiotta, di Falloppo, di Pini sono quanto mai significativi.

Franchi si è trovato a rispondere delle decisioni e delle azioni di tutti questi facinorosi.

Complicità morale - potrà obiettarsi, e forse con ragione.

Ma è necessario distinguere, agli effetti della valutazione della colpa e della gradazione del castigo, tra animo e animo.

Nella zona sotto la giurisdizione del Franchi avvennero fatti di atrocità inaudita.

La Sentenza della Corte genovese definisce il Franchi "organizzatore di tutto". Era il capo: era logico che la responsabilità si facesse cadere su di lui.

Ma intanto, anche se si vuole stare a quanto di più aspro nel processo è stato detto contro di lui, lo stesso Dott.Landò ha escluso che il Franchi ordinasse i supplizi o vi partecipasse.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per grave che possa essere la responsabilità del Franchi in ordine alla tortura del Badino, è accertato che non fu lui a volerla, a ordinarla, ad attuarla.

Così per gli altri fatti che hanno formato oggetto delle imputazioni.

Vi fu l'esecuzione sommaria a Campomorone. La rappresaglia alla cieca! Sette pacifici cittadini tolti alle loro case e fucilati. Ma fu il Falloppa, accompagnato dal così detto capo di stato maggiore Pini, a recarsi sul posto, far prelevare gli ostaggi e ad ordinare la strage. Il Pentalezza, uno degli accompati, riferisce che il Franchi non si recò all'esecuzione.

Vi fu l'esecuzione di Jura e Spataro. E fu una imposizione del Comando della Milizia Ferroviaria, che pretese la consegna di quei due sventurati, sospettati di aver ucciso di aver ucciso due militi ferroviari, per vendicarsi.

Vi fu la fucilazione di Sestri. E anche questa volta il Falloppa si recò in persona col Pini a Sestri a dirigere la sacabre operazione, invocando e protestando contro il Franchi che non l'aveva ancora eseguita.

Dal che si deduce che, quando il Franchi non era soggetto ad imposizione altrui, i suoi atti non erano così barbari e

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

volerla, e ordinarla, ed attuarla.

Così per gli altri fatti che hanno formato oggetto delle imputazioni.

Vi fu l'esecuzione sommaria a Campomorone. La rappresaglia alla cieca! Sette pacifici cittadini tolti alle loro case e fucilati. Ma fu il Falloppa, accompagnato dal così detto capo di stato maggiore Pini, a recarsi sul posto, far prelevare gli ostaggi e ad ordinare la strage. Il Pentalozza, uno degli scampati, riferisce che il Franchi non si recò all'esecuzione.

Vi fu l'esecuzione di Jurs e Spataro. E fu una imposizione del Comando della Milizia Ferroviaria, che pretese la consegna di quei due sventurati, sospettati di aver ucciso di aver ucciso due militi ferroviari, per vendicarsi.

Vi fu la fucilazione di Sestri. E anche questa volta il Falloppa si recò in persona col Pini a Sestri a dirigere la macabra operazione, invocando e protestando contro il Franchi che non l'aveva ancora eseguita.

Dal che si deduce che, quando il Franchi non era soggetto ad imposizione altrui, i suoi atti non erano così barbari e cinici.

Numerosissimi arrestati sono passati davanti a lui. Circa 500, egli dice. Ove non interveniva l'ordine o l'azione

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di altri, il Franchi inquisiva, accertava, giudicava; ma giudicava senza ferocia, senza intemperanza, con serenità.

Le dichiarazioni che si allegano e che provengono tutte da antifascisti da lui arrestati od inquisiti, lo descrivono e lo dipingono nel vero essere dell'animo suo: con lui si poteva discutere, era ragionevole, era obiettivo.

L'episodio da lui accennato nel suo memoriale, che pure mi allego, di un congresso avuto nella sede della Soc.Ansaldo, alla presenza del Direttore generale Ing. Rosini, con esponenti del comunismo di Sestri - per il che si insiste che l'Ing.Rosini sia sentito - è altro segno del suo intento di riuscire ad un componimento degli animi.

Aveva, quindi, ancora una coscienza, il Franchi. E l'ha mantenuta, anche se si trovò trascinato e travolto da un'orda irragionevole di furiosi.

E' quella coscienza che, nel momento supremo in cui si tratta di decidere della sua vita, può valere a salvargliela!

Con ossequio,

Genova, 16 agosto 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

File

409/2/2

3804A

Roma 18 agosto 1945

Ministero di Grazia e Giustizia
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE DELLA STATISTICA E DEL CASELLARIO

Alla Commissione Alleata
Sottocommissione Legale
Roma

Ufficio Penale
Prot. N. 387-45

Risposta al f. del
Div. Sez. N.

OGGETTO Istanza in grazia di Ostini Giovanni.

Allegato un fascicolo di atti

Restituisco la istanza in grazia di Ostini Giovanni condannato a morte dalla Corte Straordinaria di Assise di Verona con sentenza del 12 giugno u.s., esprimendo parere contrario all'accoglimento della istanza.

IL MINISTRO

Togliatti

2

LEGAL SUBCOMMISSION
CLO
DCLO
Chief Counsel
CJ
Italian Section
CL RIS
20 AUG 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4092/20 fb

Roma 18 agosto 1945

Ministero di Grazia e Giustizia
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE DELLA STATISTICA E DEL CASELLARIO

Alla Commissione Alleata
Sottocommissione Legale
Roma

Ufficio penale
Pol. N. 463 - 45

Risposta al foglio
Div. N.

OGGETTO Bucchi Aldo, Duò Giovanni e Toderini Francesco, condannati a morte. Istanza per grazia.

Alleg. un fascicolo

Con parere contrario trasmetto gli acclusi atti relativi a Bucchi Aldo, Duò Giovanni e Toderini Francesco, condannati alla pena di morte con sentenza della Corte Straordinaria di Assise di Padova per concorso nel reato di collaborazione col nemico e per concorso in omicidio aggravato continuato.

Unisco gli atti relativi all'istruttoria per grazia compiuta dal Procuratore Generale della Corte di appello di Venezia.

IL MINISTRO
Togliatti

ALLIED COMMISSION
CLO
DCLO
Chief Counsel
CLO
Italian Section
CLPES
2 Jun 1945

2 1 1 0